

ARCHIVIO DIPLOMATICO DI LODI

1159-1973

La documentazione dell'archivio, formata quasi esclusivamente da materiale membranaceo, è stata suddivisa in tre serie: Diplomatico - miscellanea, Barni, Ottolini. Tutte le notizie di carattere storico giuridico sono rintracciabili nelle relative schede serie.

Unità archivistiche: 485 (relative a: voll.2, fascc.5, atti singoli 498)

Serie 1 - MISCELLANEA

1159-1973

Si tratta di una raccolta disomogenea costituita da atti di provenienza disparata, che non avevano ancora ricevuto un' inventariazione completa. E' stata scelta per i documenti una tripartizione in pubblici, privati ed ecclesiastici. Sono stati inclusi nella sottoserie "pubblici" gli atti emanati da un'autorità pubblica civile nell'esercizio delle sue funzioni, mentre nella sottoserie "ecclesiastici" sono compresi quelli emanati da un'autorità pubblica ecclesiastica sempre nell'esercizio delle sue funzioni. Sono stati considerati nella sottoserie "privati", oltre ai documenti che appartengono alla sfera del diritto privato, anche tutti i frammenti di atti dei quali non è stato possibile definire con precisione la natura.

Unità archivistiche: 406 (relative a: quaderni 2, atti singoli 420)

Sottoserie 1.1 - Pubblici

1191-1973

La sottoserie comprende documenti emessi da autorità pubbliche nell'esercizio delle proprie funzioni. Riguardano però il comune di Lodi solo alcuni più antichi, che costituiscono probabilmente la parte superstite dell'archivio originario del comune; si tratta infatti di concessioni e di privilegi accordati alla città dall'autorità imperiale e di successive conferme, di trattati di pace stipulati con altre città e di accordi di collaborazione stretti con il comune di Milano. La tipologia documentaria comprende inoltre: nomine di podestà di procuratori del comune, di rettori di enti ecclesiastici; concessioni di esenzione dai dazi; sentenze relative a cause tra privati; composizioni di liti, contratti di dote e di vendita effettuati alla presenza di funzionari pubblici. Allo stato attuale della ricerca non è possibile tracciare un quadro più preciso circa la provenienza dei documenti, molti dei quali sono stati senza dubbio acquisiti tramite donazioni ed acquisti.

Unità archivistiche: 86 (relative a: quaderno 1, atti singoli 91)

4799

Litterae patentes concessionis.

1191 gennaio 19, Lodi

Enrico VI, re dei Romani, conferma i privilegi concessi da Federico I Barbarossa alla città di Lodi riguardanti la giurisdizione sul territorio, il controllo dei corsi d'acqua e la costruzione di un porto sul fiume Adda. Testimoni: Wilhelmus, vescovo di Asti, Bonifacio, vescovo di Novara, Arderico II

del Corno, vescovo di Lodi, Corrado II di Biseno, vescovo di Trento, Sylous, preposito di Wirzburg, Bonifacio I, marchese del Monferrato, Enrico, conte di Piano, Roberto de Durne, Crahius Buchesberc, Rodolfo di Sivenerh, camerario, Enrico di Lutezia, camerario, Giovanni di Lutezia, Siro, giudice di Pavia, Warthunus de Comitissa, Alberto de Sumarita, Lanfranco Caput Domus, Albertus Insignadrus, Egidio de Vauri, Widottus. Cancelliere Vitherus, vice di Filippo arcivescovo di Colonia e arcicancelliere d'Italia. Notaio Enrico, pronotario imperiale.

Originale (1). Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 630x570

Note:

I. C. Vignati (a cura di), "Codice diplomatico Laudense", II - 1, Milano, pp. 170 - 171, n. 149.

Segnatura: 1

4800

Litterae patentes concessionis.

1210 maggio 1, Lodi

Ottone IV, imperatore, conferma i privilegi concessi dai suoi predecessori Federico I ed Enrico VI alla città di Lodi, riguardanti la giurisdizione sul territorio e il controllo dei corsi d'acqua, del porto sull'Adda e delle vie di comunicazione. Testimoni: Wolfkerus, patriarca di Aquileia, Lotario, arcivescovo di Pisa, Enrico, vescovo di Mantova e vicario della curia, Guglielmo, vescovo di Como, Alderico, vescovo di Lodi, Emmicho di Lining, conte, "Hartmannus" di Wirtinberc, conte, Ezzelino di Treviso, Salinwerra di Ferrara, Cuno di Mizemberg, Enrico di Ravensburc, camerario imperiale, Ugo Prealonus, podestà di Lodi, Alberto di Tressoso, Achille Belottus, "Algisus" de Rikardis, "Alkerus" Malliavacca, "Kazolus", Alberto Struzius, "Monachus" Passawerra, Ruffino. Cancelliere Corrado, vescovo di Spira, vice di Teodorico arcivescovo di Colonia e arcicancelliere d'Italia. Notaio Walther, protonotario.

Originale (1). Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 614x456

Note:

I. Cfr. C. Vignati, a cura di "Codice ...", cit., pp. 252 - 254, n. 229.

Segnatura: 2

4801

Litterae patentes concessionis.

1220 novembre 28, Sutri, "in castris pedemontis Rosuli prope Sutrium"

Federico II, imperatore, conferma i privilegi concessi dai suoi predecessori Federico I ed Enrico VI alla città di Lodi, riguardanti la giurisdizione sul territorio e il controllo dei corsi d'acqua, delle vie di comunicazione e del porto sull'Adda(1). Testimoni: Bertoldo di Meran, patriarca di Aquileia, Sifrido, arcivescovo "Magnitinus", Giacomo di Torino, Hamricus di Bologna, Sifrido di Augusta, Ulrico Pataviensis, Bertoldo Brixienensis, Alberto, vescovo di Trento, Ludovico I Comenpalis, re e duca di Baviera, Guglielmo V, marchese del Monferrato, Corrado Malaspina, marchese, Obizzo

Malaspina, marchese, Azzo II Este, marchese di Ferrara, Anselmo Marescalcus, Ubernherus Dapifer, Gherardo de Lutri. Cancelliere Corrado, vescovo di Metz e Spira, vice di Engelberto arcivescovo di Colonia e arcicancelliere d'Italia. Notaio Hamricus, preposito di Costanza, scrittore e protonotario imperiale. Copia autentica, sec. XIV, notaio Bassiano de Moro, estratta per ordine del comune di Lodi (2).

Atto singolo membr., mm 580x380

Note:

1. Scrittura fortemente sbiadita in alcune parti della pergamena. 2. Cfr. C. Vignati, a cura di "Codice ...", cit., pp. 268 - 270, n. 248.

Segnatura: 3

4802

Instrumentum procurae (1).

1251 settembre 23, Milano, "in palacio novo comunis"

Gerardo Rangonus, podestà di Milano, e il consiglio degli Ottocento nominano Acurso de Niguarda e Artuxio Marinonum ambasciatori e rappresentanti del comune di Milano per procedere alla rappacificazione tra il comune di Lodi e i suoi fuoriusciti. Testimoni: Marchisio Scanzius, Lombardo de Affori, Pietro Sertor, tutti di Milano. Notaio Alberto de Cerzano, di Milano. Notaio Petrebello Brumolus, scrittore. Copia autentica, 1315 agosto 23, notaio Paolo de Mellesse, di Lodi (2).

Atto singolo membr., ff. 3 cuciti, mm 1790x410

Note:

1. L'atto è contenuto su una sola pergamena con altri 6: cfr. unità 4812, 4813, 4814, 4815, 4816. 2. Cfr. C. Vignati, a cura di "Codice ...", cit., p. 338, n. 339. M. F. Baroni, R. Perelli Cippo, a cura di "Gli atti del comune di Milano nel secolo XIII", II, Alessandria, 1987, pag. 38, n. 37.

Segnatura: 4

4803

Instrumentum arbitrati(1)(2).

1251 ottobre 4, Lodi, "in palacio comunis"

Acurso de Niguarda e Artusio Marinonum, ambasciatori e rappresentanti del comune di Milano, decidono i termini dell'arbitrato di pace fra il comune di Lodi e i suoi fuoriusciti. Testimoni: Anselmo Bogie, fu Lanfranco, Rainerio Solarius, fu Arderico, Filippo Benedicti, fu Guinizo, Gerardo Baxalupus, fu Giovanni, Lancea Burrus, del conte Burro, tutti di Milano. Notaio Petrebello Brunioli, fu Martino, di Milano. Copia autentica, 1315 agosto 23, notaio Paolo de Mellesse, di Lodi (3).

Atto singolo membr., ff. 3 cuciti, mm 1790x410.

Note:

1. L'atto è contenuto su una sola pergamena con altri 5: cfr. unità n. 4811, 4813, 4814, 4815, 4816. 2. Il documento riporta l'anno 1250 per evidente errore di trascrizione del notaio. 3. Cfr. Agnelli G., "Lodi e il suo territorio nella storia, nella geografia e nell'arte", Lodi, 1917, pp. 216 e

469. Giulini G., *"Memorie spettanti alla storia, al governo ed alla descrizione della città e della campagna di Milano"*, Milano, 1760 - 1765, p. 89. Cfr. M. F. Baroni, R. Perelli Cippo, a cura di *"Gli atti del comune di Milano nel secolo XIII"*, 2 voll., Alessandria, 1976, pp. 39 - 45, n. 45. Cfr. C. Vignati, (a cura di) *"Codice ..."*, cit., p. 339, n. 340.

Segnatura: 5

4804

Instrumentum ellectionis(1).

1270 giugno 23, Milano, "in palacio novo comunis"

Zanabello Rode[...], procuratore del comune di Milano, Napoleone, Francesco e Carnevallis della Torre di Milano, rappresentanti della loro fazione, Pagano de Terzago e Pietro Solera, rappresentanti della fazione dei Sommariva e dei fuoriusciti di Lodi, da una parte, e Giovanni de Sancto Laurentio e Giacomo de Vaprio, procuratori di Alberto Cataxii, podestà di Lodi, dall'altra, eleggono Raimondo della Torre, vescovo di Como, arbitro e compositore delle discordie tra Milano e Lodi. Testimoni: Musa de [...], Acursio Cutica, Faxolo Milono, Rainerio de Surexina, Gasparo de Glaxiate, Conrado de Concorezo, tutti di Milano; Sozo de Vistarino, podestà del popolo di Lodi, Bergondio de Vistarino, conte Gerardo de Casino, Petraccio Machono detto Rusca, Marchixio Ganzora, Florio Dardanono, ambasciatori di Lodi. Pronotari: Bozio de Nuxigia, Guglielmo Tanzio, Gervasio de Corbeta. Notaio della Credenza di S. Ambrogio di Milano Airolde de Bonzono. Copia autentica, 1315 agosto 23, notaio Paolo de Mellesse, di Lodi (2).

Atto singolo membr., ff. 3, cuciti, mm 1790x410

Note:

1. L'atto è contenuto su una sola pergamena con altri 5: cfr. unità n. 4811, 4812, 4814, 4815, 4816.2. Cfr. M. F. Baroni, R. Perelli Cippo, (a cura di) "Gli atti ...", cit., pp. 646 - 648. Cfr. C. Vignati, (a cura di) "Codice ...", cit., p. 363, n. 365.

Segnatura: 6

4805

Instrumentum arbitrati (1).

1270 giugno 24, [Como], "super pallacio domini Raimondi"

Raimondo della Torre, vescovo di Como, dà disposizioni relative al suo arbitrato di pace fra il comune di Milano, i rappresentanti della fazione della Torre, i rappresentanti della fazione Sommariva e dei fuoriusciti lodigiani e il comune di Lodi; in particolare impone ad Alberto Cataxius, podestà di Lodi, e a Boxio de Dovaria con tutti i soldati cremonesi e piacentini di abbandonare la città di Lodi. Testimoni: Guidotto de Tenebiago, Guglielmo Lamberto, Jacopo Tintore, Acursio Cutica, Alberto della Torre, Faxolo Millono, Martino Bellabuca, tutti di Milano; conte Gerardo de Casino, Bergondio de Vistarino, Petraccio detto Rusca Machono, Giuseppe de Datis, Bonono de Bononis, tutti di Lodi. Pronotario: Bozio de Nuxigia di Milano e Marchisio Ganzola di Lodi. Notaio della Credenza di S. Ambrogio di Milano Airolde de Bolzano. Copia autentica, 1315 agosto 23, notaio Paolo de Mellesse di Lodi (2).

Atto singolo membr., ff. 3, cuciti, mm 1790x410

Note:

1. L'atto è contenuto su una sola pergamena con altri 5: cfr. unità n. 4811, 4812, 4813, 4815, 4816.
2. Cfr. C. Vignati, "Codice ...", (a cura di) cit., p. 365, n. 366. Cfr. M. F. Baroni, R. Perelli Cippo, (a cura di) "Gli atti ...", cit., pp. 648 - 650, n. 601.

Segnatura: 7

4806

Instrumentum arbitrati (1).

1270 giugno 25, [Como], "super palacio domini episcopi"

Raimondo della Torre, vescovo di Como e arbitro di pace tra i comuni di Milano e di Lodi, definisce le norme per il rilascio dei prigionieri di guerra, da attuare dopo l'uscita da Lodi di Alberto Cataxius, podestà di Lodi, di Bosio de Dovaria e altri. Testimoni: Acurcio Cutica, Pagano de Terzago, entrambi di Milano; Martino de Fuxiraga, Giovanni de Sancto Laurentio, Benno Codecassa, Florio Dardanono, tutti di Lodi. Notaio della Credenza di S. Ambrogio di Milano Airoldo de Bolzano. Copia autentica, 1315 agosto 23, notaio Paolo de Mellesse, di Lodi (2).

Atto singolo membr., ff. 3, cuciti, mm 1790x410

Note:

1. L'atto è contenuto su una sola pergamena con altri 6: cfr. unità 4811, 4812, 4813, 4814, 4816.
2. Cfr. C. Vignati, (a cura di) "Codice ...", cit., p. 367, n. 368. Cfr. M. F. Baroni, R. Perelli Cippo, (a cura di) "Gli atti ...", cit., p. 650, n. 602.

Segnatura: 8

4807

Instrumentum iuramenti(1).

1270 giugno 25, Milano, "super palacio novo comunis"

Alberto de Basilicapetri, servitore del comune di Milano, a nome di Alberto Rondane, assessore e vicario del podestà di Milano, del consiglio degli Ottocento e del comune di Milano, giura di rispettare i termini dell'arbitrato di pace con il comune di Lodi attuato da Raimondo della Torre, vescovo di Como. Testimoni: Musa de Masacio, Acurcio Cutica, Manfredo Cagapisto, Martino Bellabucca, tutti di Milano. Copia autentica, 1315 agosto 23, notaio Paolo de Mellesse, di Lodi (2).

Atto singolo membr., ff. 3, cuciti, mm 1790x410

Note:

1. L'atto è contenuto su una sola pergamena con altri 5: cfr. unità n. 4811, 4812, 4813, 4814, 4815.
2. Cfr. C. Vignati, (a cura di) "Codice ...", cit., p. 366, n. 367. Cfr. M. F. Baroni, R. Perelli Cippo, (a cura di) "Gli atti ...", cit., pp. 650 - 651, n. 603.

Segnatura: 9

4808

Instrumentum concessionis.

1289 giugno 24, Lodi

Il consiglio generale dei decurioni di Lodi, attraverso Giacomo de Somaripa, alla presenza di Simone Lambertinis, podestà di Lodi, concede alle monache del monastero di S. Maria di Riolo, fuori porta d'Adda, di trasferire il loro monastero in luogo più sicuro, conservando tutti i benefici ed i privilegi di cui già godevano. Copia autentica, notaio Bassiano Fellatus, dal "Liber formacionum consiliorum comunis Laude", su ordine di Pietro Solene, notaio del comune di Lodi.

Atto singolo membr., mm 292x200

Segnatura: 10

4809

Instrumentum nominae (1).

1388 giugno 26, Mignete

Giacomo de Viganù, console di Mignete, nomina Antonio Guarinus rettore della chiesa dei SS. Giacomo e Filippo in tale località, su autorizzazione papale. Notaio [...], di Paullo, vescovato di Lodi.

Originale.

Atto singolo membr., mm 510x390

Note:

1. Dono avv. Alberto Robiati.

Segnatura: 11

4810

Sententia absolutionis.

396 dicembre 14, Lodi

Benedino de Granellis, vicario del podestà di Lodi, esonera Giacomo de Lonatepozzoldo, amministratore dell'ospedale di San Biagio di Lodi, Nicolino detto Barba di Gallo, Bassanino Clerico, fittabile della cattedrale di Lodi, e Giovanni Bonomo, tutti di Lodi, dal pagamento di ogni somma ai coniugi Giovannino e Antoniolla Fissiraga di Lodi, per l'uso di una strada, confinante con i loro terreni, che dà accesso alla cascina Malgarotta, località di Lodi Vecchio. Notaio Carlo Longhi, di Lodi. Notaio Antonio Bononi, di Lodi, scrittore. Pronotario Bernardo de Ricardis, di Lodi.

Atto singolo membr., ff. 2 cuciti, mm 730x370

Segnatura: 12

4811

Litterae patentes concessionis.

1403 aprile 30, Milano

Caterina Visconti, duchessa di Milano, concede la carica di podestà di Vicenza a Ludovico de Vistarino. Cancelliere ducale Giovanni [...].

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 220x350

Segnatura: 13

4812

Instrumentum ratificationis.

1423 giugno 9, Lodi

Tommaso de Ponte, vicario del podestà di Lodi, ratifica un ordine ducale rivolto agli eredi di Bassiano de Vignate, fu Lafradino, di Lodi, di rifondere ad Antonio de Alchino, fu Simone, di Crema, tutore per i figli del fratello Bernardo, un credito di fiorini 400. Notaio Antonio de Brugatiis, fu Giacomo, di Lodi, scriba del vicario del podestà di Lodi. Notaio Bartolomeo de Episcopo, di Lodi, scrittore.

Atto singolo membr., ff. 2, cuciti, mm 475x270

Segnatura: 14

4813

Instrumenta ratificationis.

1424 maggio 15 - 1424 maggio 27, Milano, "in pallatio iustitie in broleto novo comunis"

Pietro de Lampugnano, fu Rizardo, di Milano, compare davanti a Giacomo Teseo de Carmegnola, vicario dell'ufficio di provvisione di Milano, chiedendo di acquistare e vendere secondo le nuove "constitutiones" alcuni beni in Quarto Cagnino, 15 maggio 1424. Notaio Ambrogino Samaruga, notaio dell'ufficio di provvisione del comune di Milano. Originale. Giacomo Teseo de Carmegnola, vicario dell'ufficio di provvisione di Milano, ordina ai banditori del comune di Milano di rendere pubblici gli acquisti e le vendite di alcuni beni siti in Quarto Cagnino, effettuati da Pietro de Lampugnano, fu Rizardo, di Milano, 15 maggio 1424. Notaio Ambrogino Samaruga, notaio dell'ufficio di provvisione del comune di Milano. Originale. I banditori del comune di Milano dichiarano a Giacomo Teseo de Carmagnola, vicario dell'ufficio di provvisione di Milano, di aver reso pubblici gli acquisti e le vendite di alcuni beni in Quarto Cagnino, effettuati da Pietro de Lampugnano, fu Rizardo, di Milano, 27 maggio 1424. Notaio Ambrosino Samaruga, notaio dell'ufficio di provvisione del comune di Milano. Notaio Bericinolo Panigayrola, governatore degli statuti del comune di Milano, sottoscrittore.

Originale.

Atti singoli 3 su unico supporto membr., ff. 4, cuciti, mm 1800x371

Segnatura: 15

4814

Litterae patentes concessionis(1).

1427 maggio 6, Milano

Filippo Maria Visconti, duca di Milano, concede l'esenzione da dazi e pedaggi ai membri dell'ordine di Sant'Antonio di Pavia. Cancelliere ducale Luchino. Copia autentica, notaio Facacio de Sertoribus, di Lodi. Notaio Giovanni de Maineriis, di Bassiano, di Lodi, scrittore.

Atto singolo membr., mm 443x323

Note:

1. Scrittura fortemente sbiadita e testo lacunoso.

Segnatura: 16

4815

Instrumenta nominae.

1430 novembre 20, Soncino

Stefanino de Bonsegnoribus, di Lodi, vicario del podestà di Soncino, nomina Francina de Cropello fu Bartolomeo, vedova di Tonino de [Grumello] di Soncino, tutrice del figlio Giovanni. Notaio [Giovanni] de Camiciis di Soncino. Originale. Stefanino de Bonsegnoribus, di Lodi, vicario del podestà di Soncino, nomina Agnese, fu Simone, vedova di Stefanino, tutrice dei propri figli Giacomo ed Antonio (1). Notaio Giovanni de Camiciis, di Soncino.

Originale.

2 atti singoli su unico supporto membr., mm 462x342; mutili

Note:

1. La pergamena è stata utilizzata come copertina.

Segnatura: 17

4816

Instrumentum sententiae.

1432 febbraio 11, Crema

Leonardo de Martinengo, podestà di Soncino, dirime una lite fra Giovanni de Cavallis, di Soncino, figlio ed erede di Antonio, Francina de Cropello fu Bartolomeo, di Soncino, vedova di Tonino de Grumello e tutrice del figlio Giovanni, e Agnese, fu Simone, di Soncino, moglie di Stefanino de Quarenghis e tutrice dei figli Giacomo e Antonio, relativamente al possesso di un terreno sito in porta Mane a Soncino. Cancelliere Onofrio de Reschaciis, notaio di Soncino.

Originale.

Atto singolo membr., mm 367x325

Segnatura: 18

4817

Instrumentum sententiae.

1433 gennaio 9 - 1433 giugno 20

Bartolomeo de Barateriis, di Piacenza, vicario generale di Marchetto de Riciis de Ast, podestà di Pavia, condanna Lorenzo de Aquarollo, fu Franceschino, di Pavia, a restituire alla madre Contessina de la Torre la dote ed il terzo dotale, per il valore di fiorini 275 e di lire 100 pavesi. Notaio Bosonius de Strata, di Pavia. Notaio Stefanino de Strata, fu Zanone, di Pavia, scrittore.

Quaderno membr., cc. 12, num. rec, mm 180x228

Segnatura: 19

4818

Mandatum.

1441 novembre 16, s.l

I maestri delle entrate del ducato di Milano ordinano agli eredi di Caterina de Pusterla, vedova di Cristoforo de la Strada, di Milano, di pagare le tasse per gli anni 1439 e 1441. Cancelliere Parinus.

Atto singolo membr., mm 135x145

Segnatura: 20

4819

Instrumentum concessionis.

1455 agosto 23, Milano, "in borleto novo"

Giovanni de Ravitiis, console di giustizia della città e del ducato di Milano, concede a Martinolo de Candianis, fu Beltrame, notaio di Milano, di poter redigere "in mundum", gli atti rogati dai notai defunti Antonio de Fassatis, Giovanni de Cardano, Pietro de Galatiis, Giovanni dei Purixelis e Pietro de Arzonibus de Locate, tutti di Milano. Notaio Pietro Motta, fu Meleagro, di Milano.

Originale.

Atto singolo membr., mm 223x145

Segnatura: 21

4820

Litterae patentes concessionis (1).

1472 settembre 9, Pavia

Galeazzo Maria Sforza, duca di Milano, concede diritti d'acqua e beni immobili in Rovagnasco e Pioltello, entrambi pieve di Segrate, a Zenone de Corpello. Firma autografa di Galeazzo Maria Sforza. Cancelliere ducale Iacopo Antiquario.

Originale. Sig. pend. Dep.

Atto singolo membr., mm 142x562

Note:

1. La prima lettera della pergamena è miniata.

Segnatura: 22

4821

Litterae patentes concessionis.

1480 luglio 28, Milano

Bona di Savoia e Gian Galeazzo Maria Sforza, duchi di Milano, concedono al capitano Ambrogio de Longhignana di gestire una taverna in località Torretta di Lodi e di vendervi alimentari al minuto, senza pagare il dazio. Cancelliere ducale Aluysius [.....].

Originale. Sig. imp.

Atto singolo membr., mm 310x470

Segnatura: 23

4822

Litterae patentes mandati.

1482 marzo 8, Milano

Gian Galeazzo Maria Sforza, duca di Milano, ordina che la località di Villanova sia considerata nel feudo di Fossadolto e Borghetto, assegnato ad Alessandro de Raude fu Pagano e ai suoi fratelli. Cancelliere ducale Filippo [Moroni].

Originale. Sig. imp.

Atto singolo membr., mm 320x415

Segnatura: 24

4823

Litterae patentes confirmationis.

1492 marzo 14, Vigevano

Gian Galeazzo Maria Sforza, duca di Milano, approva e conferma il diritto di Lancillotto Vistarinus, cittadino di Pavia, di appartenere al collegio dei giudici della stessa città (1).

Originale.

Atto singolo membr., mm 170x485

Note:

1. La pergamena è stata tagliata in corrispondenza del sigillo e delle sottoscrizioni cancelleresche.

Segnatura: 25

4824

Instrumentum iuramenti.

1495 febbraio 9, Casale Monferrato, "in castro"

I rappresentati della comunità di Tricerro giurano fedeltà a Maria di Servia, marchesa del Monferrato, vedova di Bonifacio III Paleologo, tutrice del figlio Guglielmo VII. Notaio Giovanni de Vulpis, cancelliere del marchese di Monferrato. Copia autentica, 1572 aprile 17, Giacomo Antonio de Bonatiis, fu Giovan Filippo, di Mantova, cancelliere del senato di Mantova. Confermano l'autenticità dell'atto il notaio e cancelliere del senato di Mantova Francesco Bancarus, con la propria firma, ed il senato, con il sigillo impresso, in data 1572 aprile 27.

Atto singolo membr., mm 445x593

Segnatura: 26

4825

Litterae patentes concessionis.

1497 agosto 2 - 1497 agosto 12, Milano, "in broletto novo"

Giovanni Luca de Cavenago, fu Ambrogio, di Milano, si presenta a Bernardino de Aretio, vicario dell'ufficio di provvisione di Milano, per vendere secondo le "nuove costituzioni di riforma" del comune di Milano alcuni terreni di sua proprietà in Quarto Cagnino, 1497 agosto 2. Originale. Bernardino de Aretio, vicario dell'ufficio di provvisione di Milano, concede a Giovanni Luca de Cavenago, fu Ambrogio, di Milano, di vendere secondo le "nuove costituzioni di riforma" del comune di Milano i terreni di sua proprietà in Quarto Cagnino, 1497 agosto 2. Originale. Cancelliere Francesco de Homate, notaio dell'ufficio di provvisione del comune di Milano. Sottoscrizione di Francesco Panigarolla, governatore dell'ufficio degli statuti del comune di Milano.

2 atti singoli su unico supporto membr., ff. 3, cuciti, mm 1700x368

Segnatura: 27

4826

Litterae patentes confirmationis.

1502 febbraio 18, Milano

Luigi XII, re di Francia e duca di Milano, conferma alle monache del monastero della SS. Trinità di Como l'esenzione da dazi e pedaggi nel territorio di Como, Valtellina e Valchiavenna, per il trasporto di sale, frumento e biade necessari per il loro sostentamento. Cancelliere ducale Ludovicus.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 449x563

Segnatura: 28

4827

Litterae patentes confirmationis.

1502 marzo 30, Milano

Luigi XII, re di Francia e duca di Milano, conferma tutti i privilegi e le immunità concessi "ad Molendinum" di Belgiardino. Cancelliere Giovanni Marcus.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 390x518

Segnatura: 29

4828

Mandatum.

1502 dicembre 23, Milano

[Il signore di Benin] luogotenente del ducato di Milano, ordina al tesoriere ducale generale di pagare al ministro di giustizia l'opera prestata. Segretario Michael.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 120x155

Segnatura: 30

4829

Arbitratus.

1505 giugno 23, Lodi, "super lobia seu arengeria pallatii maioris communi"

Pietro de Millo, luogotenente del regio ducale delegato Agostino de Gentilibus, dirime una controversia tra Alberto de Maldotis, procuratore dell'ospedale Maggiore di Lodi, e Giovanni Antonio de Contarico, procuratore del minore Luigi de Vistarino, fu Lancillotto detto Lanzone, e dei suoi tutori Corradino de Vicomercato e Lancillotto de Vistarino, per il possesso di alcuni terreni a Fissiraga donati da Giovanni de Odiis, detto de Vairolis, fu Pietrino, di Lodi, al predetto Lancillotto detto Lanzone. Notaio Cristoforo de Micolis, fu Giovanni Antonio, di Lodi. Notaio Giovanni Maria de Caimi, fu Filippo, di Lodi, scrittore.

Atto singolo membr., mm 590x422

Segnatura: 31

4830

Litterae patentes gratiae homicidii.

1517 aprile 10, Milano

Francesco I, re di Francia e duca di Milano, concede la grazia ai condannati Antonio Maria e Bartolomeo de Barateriis, colpevoli dell'omicidio del prete Bernardo de Boerzis (1).

Originale.

Atto singolo membr., mm 295x525, mutilo

Segnatura: 32

4831

Instrumentum arbitrati.

1520 giugno 14, Lodi

Margherita de Vignate, fu Bartolomeo, ed i figli Giovanni Battista, detto Compagnone, e Ugolotto de Bononis, fu Giovanni Bassiano, tutti di Lodi, davanti a Davide de Ottolinis, console di giustizia di Lodi, si impegnano a pagare la somma di ducati 1200 alla rispettiva figlia e sorella Aurelia, moglie di Giovanni Battista de Lemene, come dote che le spetta sulla parte di eredità paterna, da lei ceduta alla madre. Notaio Francesco de Nova, fu Giovanni, di Lodi, dalle imbreviature del fu Giovanni Antonio de Mayrano, di Lodi.

Originale.

Atto singolo membr., ff. 2 cuciti, mm 976x430

Segnatura: 33

4832

Litterae patentis ordinationis(1).

post 1523 maggio 20

Andrea Gritti, doge della repubblica di Venezia, impone una taglia per la cattura di Troiano de Martinengo, fu Vittore, conte di Villaclara, colpevole di aver ucciso il fratello Ulisse.

Originale.

Atto singolo membr., mm 220x310; mutilo

Note:

Con allegati dal ante 1538 dicembre 28.1. La data cronica è indicata con gli estremi del dogato di Andrea Gritti, in quanto la pergamena è erosa al margine inferiore sinistro.

Segnatura: 34

4833

Litterae patentis investiturae feudalis(1).

1526 marzo 7, St. Germain-en-Laye

Francesco I, re di Francia, concede a Giovanni Antonio de Castillon, consigliere e medico ordinario del re, il feudo di Germolles, nel ducato di Borgogna. Firma autografa di Francesco I. Cancelliere Breton.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., (2), mm 425x640

Note:

1. Viene indicato come il tredicesimo anno di regno. 2. Legata con un'altra carta; cfr. unità 4844, 4845, 4846.

Segnatura: 35

4834

Litterae patentes approbationis.

1527 gennaio 18, Milano

Carlo V imperatore approva e ratifica l'atto di donazione di beni sequestrati per demerito a Giovanni Battista Scoti, detto Scotino, e assegnati ad Antonio Rabia. Cancelliere Gubernatus.

Originale. Sig. imp.

Atto singolo membr., mm 500x195

Segnatura: 36

4835

Litterae patentes ratificationis.

1527 maggio 13, "Soulz nosdit signets"

La camera del re di Francia, Francesco I, ratifica per Giovanni Antonio de Castillon, consigliere e medico ordinario del re, l'investitura del feudo di Germolles, nel ducato di Borgogna. Sottoscrizione di [N]oblet.

Originale. Sig. ad. dep(1).

Atto singolo membr., (2), mm 265x420

Note:

1. I sigilli presenti sono 5. 2. Legata con un'altra carta; cfr. unità 4842, 4845, 4846.

Segnatura: 37

4836

Litterae patentes sententiae.

1528 luglio, St. Germain-en-Laye

Martino Berthelot, consigliere del re, si pronuncia in merito alla controversia sorta tra Francesco de Beaulmont e gli esecutori testamentari del fu Giovanni Antonio de Castion(1), Giovanni Giacomo de Castion e Giacomo Barater. Sottoscrizione di Martino Berthelot.

Originale. Sig. dep.

Atto singolo membr., mm 245x485; mutilo

Note:

1. Cfr. unità 4842, 4844, 4846.

Segnatura: 38

4837

Litterae patentes sententiae.

1528 agosto 28, St. Germain-en-Laye

Martino Berthelot, consigliere del re, si pronuncia in merito alla controversia sorta tra Francesco de Beaulmont e Bartolomeo de Castillion anche a nome di Giovanni Francesco e Bonaventura de Castillion, fratelli ed eredi del fu Antonio de Castillion(1).Sottoscrizione di Martino Berthelot e di Claude Terrasse, sostituto procuratore generale del re.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 393x554

Note:

1. Cfr. unità 4842, 4844, 4845.

Segnatura: 39

4838

Confessio.

1530 aprile 13, s.l

Gerolamo Brebius, tesoriere generale dello stato di Milano, riceve da Ludovico Brachius, per conto della città di Lodi, lire 1000 imperiali dovute per l'incanto dei dazi della comunità. Originale.

Atto singolo membr., mm 118x111

Segnatura: 40

4839

Confessio.

1530 ottobre 13, s.l

Gerolamo Brebius, tesoriere generale dello stato di Milano, riceve da Ludovico de Brachis, per conto della città di Lodi, lire 30429 dovute per l'incanto dei dazi della comunità.

Originale.

Atto singolo membr., mm 120x110

Segnatura: 41

4840

Confessio.

1530 dicembre 31, s.l

Gerolamo Brebius, tesoriere generale dello stato di Milano, riceve da Giovanni Giacomo Codacius per conto di Ludovico Bracco, canepario del sale di Lodi, lire 552 quale guadagno sulla tassa del sale per l'anno 1530.

Originale.

Atto singolo membr., mm 95x140

Segnatura: 42

4841

Confessio.

1531 gennaio 24, s.l.

Gerolamo Brebius, tesoriere generale dello stato di Milano, riceve da Ludovico Brachius, per conto della città di Lodi, lire 1933, dovute per l'incanto dei dazi della comunità per l'anno 1530.

Originale.

Atto singolo membr., mm 111x133

Segnatura: 43

4842

Confessio.

1531 settembre 5, s. l

Gerolamo Brebius, tesoriere generale dello stato di Milano, riceve dalla comunità di Lodi lire 6516 a lui dovute per spese aggiuntive all'incanto dei dazi della comunità.

Originale.

Atto singolo membr., mm 123x125

Segnatura: 44

4843

Confessio.

1523 marzo 16, s. l

Gerolamo Brebius, tesoriere generale dello stato di Milano, riceve dalla comunità di Lodi lire 649 imperiali per l'incanto dei dazi di tale comunità per l'anno 1530.

Originale.

Atto singolo membr., mm 130x120

Segnatura: 45

4844

Instrumentum venditionis.

1544 luglio 11, Milano

Marco Antonio Cagnola, presidente del magistrato delle entrate straordinarie dello stato di Milano, vende alla comunità di Lodi il reddito perpetuo del dazio di detta comunità per il prezzo di lire 7565 imperiali. Notaio Alessandro Confanonerius, fu Giovanni Ambrogio, di Milano.

Originale.

Atto singolo membr., pp. 20, num. rec, mm 215x150

Segnatura: 46

4845

Litterae patentes civilitatis.

1559 aprile 21, Pavia

I dodici deputati alle provvisioni della città di Pavia concedono la cittadinanza a Giulio de Raude, fu Scipione, di Lodi, abitante a Pavia. Notaio Giovanni Agostino de Ruino de Gravenate, fu Luigi, di Pavia.

Originale. Sig. pend.

Atto singolo membr., mm 395x487

Segnatura: 47

4846

Litterae patentes confirmationis et ratificationis.

1561 aprile 29 - 1562 aprile 18, Toledo; Milano

Filippo II, re di Spagna e duca di Milano, ratifica la vendita del dazio del sale alla comunità di Lodi compiuta dall'arcivescovo di Trento, governatore dello stato di Milano, 1561 aprile 29. Toledo. Firma autografa di Filippo II. Cancelliere Vargas. Originale. Sig. pend. Filippo II, re di Spagna e duca di Milano, ratifica la vendita del dazio del sale alla comunità di Lodi compiuta da Cristoforo Madruzzo arcivescovo di Trento e governatore dello stato di Milano, dopo l'approvazione del senato milanese, 1562 aprile 18. Milano. Cancelliere Francesco Petranigra.

Originale. Sig. imp.

2 atti singoli membr., cart., (1), mm 423x743; 275x434(1)

Note:

1. I due atti sono uniti con una fettuccia serica e sigillo pendente cereo impresso su carta.

Segnatura: 48

4847

Litterae patentes confirmationis et ratificationis.

1561 giugno 10 - 1562 maggio 20, Toledo; Milano

Filippo II, re di Spagna e duca di Milano, conferma il diritto concesso dalla camera ducale dello stato di Milano alla città di Lodi di trattenere una quota sulla somma dovuta per contributi alle spese di guerra, 1561 giugno 10. Toledo. Firma autografa di Filippo II. Cancelliere Vargas. Originale. Sig. pend. dep. Il senato di Milano ratifica la vendita alla città di Lodi del diritto di trattenere una quota sulla somma dovuta per contributi alle spese di guerra, 1562 maggio 20. Milano. Sottoscrizione Roccho.

Originale.

2 atti singoli membr., cart., (1), mm 405x665; 240x360(1)

Note:

1. I due atti sono uniti con una fettuccia serica e sigillo pendente cereo impresso su carta.

Segnatura: 49

4848

Litterae patentes concessionis.

1568 febbraio 16, Milano

I maestri delle entrate ordinarie del ducato di Milano concedono il privilegio del sale alle monache Umiliate del monastero di S. Maria di Paullo a Lodi. Cancelliere Cipriano.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 257x445

Segnatura: 50

4849

Litterae patentes certificationis.

[1580 ottobre 31], Venezia, "in nostro ducali palatio"

Niccolo' da Ponte, doge della repubblica di Venezia, certifica che Claudio Pincirolus ha nominato Alessandro Pincirolus proprio procuratore. Segretario A.s.r., monogramma.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 151x252

Segnatura: 51

4850

Instrumentum sententiae.

1592 luglio 1, "In nundinis civitatis Lanzani"

Sebastiano Chiavaroni, giudice di Lanzano, emette sentenza in favore di Gabriele Consonni, di "Cavandonico", perché possa riscuotere una lettera di cambio emessa da Giovanni Rusca di "Mondonio in Val Lugano", non onorata alla fiera dei cambi di Lanzano. Notaio Giovanni Polenus.

Originale.

Atto singolo membr., mm 272x158

Segnatura: 52

4851

Litterae patentes confirmationis.

1594 agosto 23, s. l

Filippo II, re di Spagna e duca di Milano, conferma la concessione di una pensione annua di lire 200 e ducati 30 d'oro, pagabile da Giovanni Ambrogio Ferrarius, rettore di una porzione della chiesa parrocchiale di San Martino a Muzzento, diocesi di Milano, a un certo Marsilio. Cancelliere Ludovico Ripa.

Originale.

Atto singolo membr., mm 285x215; mutilo

Segnatura: 53

4852

Instrumentum doctoratus.

1596 giugno 20, Pavia "in aula magna episcopalis pallatii"

Bernabù Mainerus, di Ludovico, di Lodi, riceve la laurea in utroque iure presso l'università degli studi di Pavia. Notaio Cesare de Sichis, fu Angelo, di Pavia.

Originale. Sig. pend.

Atto singolo membr., mm 582x800

Segnatura: 54

4853

Litterae patentes exemptionis.

1628 marzo 20, Milano

Filippo IV, re di Spagna e duca di Milano, concede a Giulio Bocconus ed Ippolita Corbetta l'esenzione dalla tassa dei dodici figli. Cancelliere ducale Giovanni Battista Se[viu]s.

Originale. Sig. imp.

Atto singolo membr., mm 320x500

Segnatura: 55

4854

Instrumentum doctoratus.

1640 gennaio 31, Bologna, "in mansione solita supra porticum ecclesiae metropolitanae"

Gerolamo Morosinus, di Lugano, riceve la laurea in utroque iure presso l'università degli studi di Bologna.

Cancelliere Giovanni Battista Chionacinis, fu Lorenzo, di Bologna.

Originale. Sig. pend.

Atto singolo membr., cc. 7, mm 230x175, legatura originale in cuoio

Segnatura: 56

4855

Instrumentum doctoratus.

1651 luglio 7, Pavia "in aula magna inferiori pallatii episcopalis"

Gerolamo Ferrario, di Carlo Antonio, di Codogno, riceve la laurea in utroque iure presso l'università degli studi di Pavia. Notaio Lorenzo Bigoni, di Antonio, di Pavia.

Originale.

Atto singolo membr., cc. 6, num. rec., mm 210x147

Segnatura: 57

4856

Instrumentum doctoratus.

1659 dicembre 10, Pavia, "in aula magna inferiori episcopalis palatii"

Bernabù Mainierius, fu Francesco, di Lodi, riceve la laurea in utroque iure presso l'università degli studi di Pavia. Notaio Giuliano Camia, fu Andrea, di Pavia.

Originale. Sig. pend.

Atto singolo membr., cc. 6, mm 220x150

Segnatura: 58

4857

Litterae patentes nobilitatis (1).

1676 novembre 14, Vienna

Leopoldo I, imperatore d'Austria, confersisce a Giovanni Uyhely, a sua moglie Sofia Thuroczy, a suo figlio Stefano e ai suoi eredi il titolo nobiliare. Cancelliere Thoma Palffy. Originale.

Atto singolo membr., mm 455x700

Note:

1. Sulla pergamena, nell'angolo superiore sinistro, è presente il disegno dello stemma nobiliare.

Segnatura: 59

4858

Instrumentum doctoratus.

1692 giugno 4, Milano

Giuseppe Maria Gandolfi, fu Paolo, di Milano, riceve la laurea in utroque iure da Giuseppe Pusterla, conte di Venegono Inferiore, pubblico interprete delle leggi nelle scuole Palatine e giureconsulto a Milano. Notaio Ambrogio Maria de Gradi, fu Angelo Maria, vice cancelliere del collegio dei giureconsulti di Milano.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., cc. 6, num. rec., mm 200x160

Segnatura: 60

4859

Litterae patentes concessionis.

1692 novembre 18, Madrid

Carlo II, re di Spagna, nomina Giulio Cesare Mascareti campario a vita del fiume Muzza dopo la morte di Vincenzo Ferrari, precedente campario. Firma autografa di Carlo II.

Originale.

Atto singolo membr., cc. 4, num. rec., mm 312x214

Segnatura: 61

4860

Instrumentum doctoratus.

1693 giugno 30, Pavia, "in aula magna inferiori episcopalis palatii"

Francesco Maineri, di Bernabù decurione lodigiano, riceve la laurea in utroque iure presso l'università degli studi di Pavia. Notaio Carlo Antonio Durellus, fu Carlo, cancelliere della curia vescovile di Pavia..

Originale. Sig. pend.

Atto singolo membr., cc. 4, num. rec, mm 155x223

Segnatura: 62

4861

Concessione di porto d'armi.

1730 aprile 30, Mantova

Girolamo Bevilacqua, marchese della Serra, concede a Carlo Rolli, cacciatore alle sue dipendenze, il porto d'armi ed altri privilegi legati alla sua attività, per tre anni; proroga per un triennio in data 4 febbraio 1733. Segretario Giuseppe Zaffarini.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 291x403

Segnatura: 63

4862

Litterae patentes civilitatis.

1735 maggio 13, Ferrara

Lancillotto Villa, marchese di Costa S. Andrea e magistrato della città di Ferrara, nomina cittadini ferraresi Francesco e Giuseppe Tamarozzi, fu Faustino, di Mantova. Segretario Ferrante Bonetti.

Originale. Sig. pend.

Atto singolo membr., mm 488x1103

Segnatura: 64

4863

Instrumentum doctoratus.

1738 giugno 23, Pavia, "in aula magna inferiori episcopalis palatii"

Ignazio Maynerio, di Ignazio, di Lodi, riceve la laurea in legge presso l'università degli studi di Pavia. Cancelliere Melchione de Hù, fu Angelo Francesco, notaio di Pavia.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., cc. 4, num. rec, mm 213x140

Segnatura: 65

4864

Instrumentum doctoratus.

1755 febbraio 18, Pavia, "in aula magna episcopalis palatii"

Giuseppe Maria Morandino, di Bernardino, di Lodi, riceve la laurea in medicina presso l'università degli studi di Pavia. Notaio Melchione de Hù, fu Angelo Francesco, di Pavia.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 430x570

Segnatura: 66

4865

Instrumentum doctoratus.

1764 giugno 27, Pavia

Filippo Morandino, di Giuseppe, di Lodi, riceve la laurea in medicina presso l'università degli studi di Pavia. Notaio Francesco Calcagni, fu Giuseppe, di Pavia.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 467x550

Segnatura: 67

4866

Litterae patentes recognitionis.

1775 maggio 5, Venezia

Alvise IV Mocenigo, doge della repubblica di Venezia, riconosce pubblica fede alla sottoscrizione di Giacomo de Luca. Originale.

Atto singolo membr., mm 850x227

Segnatura: 68

4867

Diploma di benemerenzza.

1778 aprile 15, Lodi

L'ospedale di Lodi assegna un diploma di benemerenzza ad Alberto Pater, di Lodi, che ha prestato servizio come speciale presso l'ospedale per oltre 20 anni.

Atto singolo membr., mm 300x420

Segnatura: 69

4868

Diploma di laurea.

1798 maggio 21, Pavia

Agostino Bassi, di Lodi, riceve la laurea in legge presso l'università degli studi di Pavia.

Originale. Sig. imp.

Atto singolo membr., mm 321x500

Segnatura: 70

4869

Diploma di cittadinanza onoraria.

1807 novembre 27, Lanciano

Il sindaco, gli eletti ed i decurioni di Lanciano concedono la cittadinanza onoraria a Giuseppe Laffon, colonnello del VI reggimento dei Cacciatori a cavallo e comandante della provincia dell'Abruzzo Citeriore, per la lotta condotta contro i briganti. Notaio Vincenzo Genzetti, cancelliere archivio.

Atto singolo membr., mm 344x488

Segnatura: 71

4870

Instrumentum doctoratus.

1819 agosto 21, Pavia

Gaetano Lomi, di Borghetto Lodigiano, riceve la laurea in medicina presso l'università degli studi di Pavia.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., cc. 2, mm 290x216, legatura orig. in cartone e dorso in pelle con decora...

Segnatura: 72

4871

Instrumentum doctoratus.

1821 agosto 1, Pavia

Gaetano Lomi, di Borghetto Lodigiano, riceve la laurea in chirurgia presso l'università degli studi di Pavia.

Originale. Sig. pend.

Atto singolo membr., cc. 2, mm 285x211, legatura orig. in cartone con decorazioni in oro

Segnatura: 73

4872

Diploma di laurea.

1841 agosto 25, Pavia

Francesco Antonio Galmozzi, di San Gualtero, riceve la laurea in legge presso l'università degli studi di Pavia.

Originale. Sig. imp.

Atto singolo membr., mm 346x455

Segnatura: 74

4873

Diploma di laurea.

1846 luglio 4, Pavia

Dionigi Biancardi, di Lodi, riceve la laurea in ingegneria e architettura da Giuseppe Belli presso l'università degli studi di Pavia.

Originale. Sig. imp.

Atto singolo membr., mm 335x455

Segnatura: 75

4874

Diploma di laurea.

1851 agosto 21, Pavia

Pietro Comizzoli, di Orio Litta, riceve la laurea in legge presso l'università degli studi di Pavia. Originale. Sig. imp.

Atto singolo membr., mm 335x455

Segnatura: 76

4875

Concessione imperiale.

1855 novembre 7, Vienna

Il ministero dell'interno dell'impero austro ungarico concede alla città di Lodi di fregiarsi dello stemma araldico, di cui è unita la descrizione.

Originale. Sig. imp.

Atto singolo membr., mm 398x552

Segnatura: 77

4876

Diploma di laurea.

1859 dicembre 22, Pavia

Luigi Anelli, di Sant'Angelo Lodigiano riceve la laurea in legge presso l'università degli studi di Pavia.

Originale. Sig. imp.

Atto singolo membr., mm 329x444

Segnatura: 78

4877

Saluti.

1871 luglio 15, Roma

La municipalità di Roma invia i propri saluti a quella di Lodi. Segretario Giuseppe Fabiani.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 425x569

Segnatura: 79

4878

Intitolazione.

1873 luglio 30, Lodi

La giunta comunale di Lodi intitola una via della città al concittadino Paolo Gorini.

Originale.

Atto singolo membr., mm 341x490

Segnatura: 80

4879

Brevetto.

1878 dicembre 11, Londra

La regina Vittoria d'Inghilterra concede a Paolo Gorini, di Lodi, un brevetto per l'invenzione di un nuovo apparato per la cremazione.

Copia a stampa.

Atto singolo membr., mm 524x642

Segnatura: 81

4880

Instrumentum doctoratus.

1883 luglio 8, Roma

Abele Tornielli riceve la laurea in teologia presso l'università Gregoriana di Roma. Originale. Sig. pend.

Atto singolo membr., cc. 6, mm 235x167, legatura orig. in pelle con decorazioni a secco

Segnatura: 82

4881

Diploma di benemerenzza.

1925, Brivio

Onorificenza per meriti di lavoro concessa alla maestra Clotilde Vignati dalla giunta comunale di Brivio.

Atto singolo membr., mm 381x261

Segnatura: 83

4882

Diploma di benemerenzza.

1973 settembre 27, Milano

L'università degli studi di Milano onora la memoria del suo studente Agostino Bassi, di Lodi, dottore in biologia.

Atto singolo membr., cc. 2, num. rec, mm 336x243, legatura orig. in pelle

Segnatura: 84

4883

Diploma di benemerenzza.

1973 settembre 27, Pavia

L'università degli studi di Pavia onora la memoria del suo studente Agostino Bassi, di Lodi, dottore in biologia.

Atto singolo membr., mm 345x247

Segnatura: 85

4884

Litterae patentes.

s.d., s.l

Frammento di lettera patente (1).

Atto singolo membr., (1), mm 408x190

Note:

1. *La pergamena è stata utilizzata come copertina.*

Segnatura: 86

Sottoserie 1.2 - Privati

1159-1906

La sottoserie è costituita da atti di contenuto e provenienza disparati; essa comprende infatti: contratti di vendita, procure, confessi di pagamento, denunce, investiture, testamenti, donazioni, doti ed altre transazioni di varia natura tra privati, oltre che i frammenti di un libro contabile delle "Crate di S. Bassiano". E' sembrato opportuno inserire nella presente sottoserie anche quei documenti in cattivo stato di conservazione, o ridotti a semplici frammenti, per i quali non è stato possibile stabilire con certezza la natura. Anche per questa sottoserie lo stato attuale delle ricerche non consente di tracciare un quadro preciso relativamente alla provenienza della documentazione, parte della quale è senza dubbio frutto di acquisti e donazioni.

4885

Instrumentum venditionis (1).

1159 agosto 23, Milano

Milano, Guiberto e Martino Biancus, fu Nazaro, fratelli, di Morcintia(2), vendono ad Arialdo detto de Valle, anch'egli di Morcintia, due appezzamenti di terreno, per soldi 38 e mezzo, in località "Castanedo", nel territorio di Morcintia. Testimoni: Amizone Bosone Pasaraigue di Vimercate, Andrea de le Femine. Notaio Enalius.

Originale.

Atto singolo membr., mm 140x260

Note:

1. *Dono avv. Alberto Robiati.* 2. *Boselli P., "Toponimi Lombardi", Milano, p. 191.*

Segnatura: 87

4886

Cartae procurae et refutationis(1).

1282 giugno 13 - 1284 luglio 3, "Manoasca"; Lodi, "in broleto"

Gaspare Codecasa, di Lodi, giurisperito, nomina procuratore per tutti i suoi beni il figlio Baldassarre, 13 giugno 1282. "Manoasca" Testimoni: Raimondo Fabbro, di "Manoasca", Pietro de Lampina, di "Manoasca".Notaio Audeberto Gaudio.Copia autentica, notaio Anselmo de Mellese.Baldassarre Codecasa, procuratore del padre Gaspare, di Lodi, rinuncia ad un credito nei confronti di Gracio, frate dell'ospedale di S. Antonio di Lodi, 3 luglio 1284. Testimoni: Gerardo de Verdello, Petrebello de Anzano, Gracieto.Notaio Anselmo de Mellese.

Originale.

2 atti singoli su unico supporto membr., mm 265x170

Note:

1. Dono avv. Alberto Robiati.

Segnatura: 88

4887

Instrumentum confessionis.

1285 dicembre 16, Lodi, "in burleto communis"

Alcherio de Conrado, fu Martino, di Lodi, dichiara davanti ai testimoni Giuliano Quinterius e Gerardo de Cavacurta di aver ricevuto, a nome della moglie Inghilanda, lire 50 imperiali, da Graziadio de Abonis, di Brembio, padre della predetta Inghilanda, in pagamento della dote.Testimoni: Franzino Tonsus, console di giustizia di Lodi, Guglielmo Tonsus e Alberto Cataneus.Notaio Bassiano Albavinus.

Originale.

Atto singolo membr., mm 165x190

Segnatura: 89

4888

Instrumenta venditionis (1).

1309 dicembre 4, Lodi

Franzino de Corado, fu Alcherio, assistito dal fratello Ocino e autorizzato da Bassiano de Brembio, console di giustizia di Lodi, vende un sedime situato in Lodi vicinia di San Salvatore, ad Antonio de Finis per lire 70 imperiali.Notaio Bassiano Albarinus. Notaio Pietro de Armanis, scrittore. Originale.Marghilenda fu Graziadeo de Abanis, vedova di Alcherio de Corado e moglie di Uberto de Crespiatica, approva la vendita ad Antonio de Finis per lire 70 imperiali di un sedime sito a Lodi, vicinia di San Salvatore, facente parte della sua dote.Notaio Bassiano Albarinus.

2 atti singoli su unico supporto membr., mm 568x293

Note:

1. Dono avv. Alberto Robiati.

Segnatura: 90

4889

Instrumentum.

1342, s.l

Frammento di atto notarile relativo ad un appezzamento di terreno(1).Notaio Bartolomeo, fu Giovanni.

Originale.

Atto singolo membr., mm 140x180

Note:

1. La pergamena è stata utilizzata come copertina.

Segnatura: 91

4890

Liber expensarum.

1344, [Lodi]

Frammento del libro di spese delle Crate e fabbrica di S. Bassiano di Lodi.

Atto singolo membr., cc. 2, num. rec, mm 280x205

Segnatura: 92

4891

Liber expensarum (1).

1345, [Lodi]

Frammento del libro di spese delle Crate e fabbrica di S. Bassiano di Lodi.

Atto singolo membr., cc. 2, num. rec, mm 280x205

Note:

1. Dono avv. Alberto Robiati.

Segnatura: 93

4892

Instrumenta denunciationis.

1347 febbraio 23 - 1347 aprile 7, Milano, "in broleto novo"

Giorgiolo de Modoetia, di Andreotto, di Milano, in qualità di rappresentante del nonno Giacomo, affittuario di un terreno di proprietà di Andreolo de Puteo fu Ridolfo, di Milano, sito in Villambra, località di Paullo, denuncia al detto proprietario che Giacomolo de L'Acqua, ufficiale del podestà di Lodi, ha fatto tagliare tutta la legna presente su detto terreno in vicinanza del canale Muzza, 23 febbraio 1347. Notaio Ambrogio Demiani, fu Galvano, di Milano, giudice. Notaio Vacharolus de

Medicis, fu Albertone, di Milano, scrittore. Originale. Giorgiolo Bazonis, procuratore di Giacomo de Modoetia, fu Beltrame, di Milano, affittuario di Andreolo de Puteo, fu Ridolfo, di Milano, notifica a detto Andreolo una controversia con il comune di Lodi per l'irrigazione di alcuni suoi terreni siti in Villambra, località di Paullo, 7 aprile 1347. Notaio Ambrogio Demiani, fu Galvano, di Milano, giudice. Notaio Vacharolus de Medicis, fu Albertone, di Milano, scrittore.

Originale.

2 atti singoli su unico supporto membr., mm 610x460

Segnatura: 94

4893

Instrumentum confessionis.

1351 novembre 1, Lodi, "in domo hospitalis Sancti Blaxii"

Pietro da Bussero, rettore e amministratore dell'ospedale di S. Biagio di Lodi, riceve da Giovanni Taraschono, fu Pietro, di Lodi, soldi 9 imperiali per l'affitto annuale di un appezzamento di terreno in località "ad Granzettam", nei chiosi di Lodi. Notaio Stefano de A[...], di Lodi.

Originale.

Atto singolo membr., mm 185x250

Segnatura: 95

4894

Instrumentum confessionis.

1358 luglio 20, Milano

Bernardo de Pusterla, fu Superleonis, di Milano, dichiara di aver ricevuto fiorini 1500 d'oro come dote della moglie Franceschina, pagate dal padre Giacomino Pagniano, fu Guidone, di Milano. Notaio Galvagniolo de Modoetia, fu Bellolo, di Milano. Pronotario Giovannolo Cuminus, di Francescolo, di Milano. Notaio Bernardo Scanzius, fu Giacomo, di Milano, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 230x380

Segnatura: 96

4895

Instrumentum ficti.

1375 gennaio 2, Lodi, "in broleto"

Giovanni Doma, rettore e beneficiario della chiesa di S. Romano di Lodi, concede in fitto livellario novennale ad Alberto de Azo, fu Fazio, di Lodi, due appezzamenti di terreno siti in vicinanza dei chiosi di Lodi. Notaio Niccolino Bononus, di Lodi.

Originale.

Atto singolo membr., mm 315x195

Segnatura: 97

4896

Instrumentum procurae (1).

1381, s. l

Frammento di nomina del capitolo del monastero di S. Maria de [...] dei propri procuratori.

Atto singolo membr., mm 75x185; mutilo

Note:

1. Dono avv. Alberto Robiati.

Segnatura: 98

4897

Instrumenta venditionis et ficti.

1381 agosto 29, Crema

Giovanni Ardenghi, di Tedeschino, e i figli Domenico e Graziolo, tutti di Crema, vendono a Venturino Gambazocha, di Crema, un terreno sito in Crema in località "curte Oyam" presso Torre Umbriani, per lire 50 imperiali. Notaio Antoniolo de Martinengo. Secondo notaio Stefano de Martinengo. Originale. Venturino Gambazocha, di Crema, concede in affitto quadriennale a Giovanni Ardenghi, di Tedeschino, e ai suoi figli Domenico e Graziolo, di Crema, un terreno sito in Crema in località "curte Oyam" presso Torre Umbriani. Notaio Antoniolo de Martinengo. Secondo notaio Stefano de Martinengo.

Originale.

2 atti singoli su unico supporto membr., mm 410x245

Segnatura: 99

4898

Instrumentum venditionis(1).

1386 dicembre 11, Lodi

Manfredo Bassi, fu Comino, con il consenso della moglie Caterina Bassi, e Comino Bassi, fu Damo, di Terenzano, anche a nome di Lorenzo Bassi, figlio di Damo e fratello del predetto Comino, vendono 12 pertiche di terreno a vite e 32 di terreno arativo, tutte nel territorio di Terenzano località Taiana, ai fratelli Bernardo e Bassiano de Loderiis, fu Giacomo, cittadini di Lodi, per lire 32 imperiali. Notaio Alessio de Laude, di Lodi. Notaio Zambellino de Raineriis, di Lodi, sottoscrittore. Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 565x345

Note:

1. *Dono avv. Alberto Robiati.* 2. *Boselli P., "Toponimi Lombardi", Milano, Sugarco, 1977, pp. 275 e 277.*

Segnatura: 100

4899

Istrumentum venditionis(1).

1387 aprile 17, Milano

Francescolo de Dugnano detto Ninollo, fu Leone, di Milano, vende a Mafiollo de la Strata, fu Leonardo, di Milano, un sedime con edifici e cascina, giardino, colombario, pozzo e forno nei Corpi Santi di porta Vercellina a Milano, in località "ad Torretam" o "ad Cassinas que fecerunt illorum de Arluno", e quattro settimi di un uso d'acqua nel fontanile detto "de la Strata" per fiorini 1640 d'oro. Notaio Ambrosiollo de Trancheriis, fu Tommasolo, di Milano. Notaio Arasmino de Cayrate, fu Zanino, di Milano, scrittore.

Atto singolo membr., mm 550x385

Note:

1. *Dono avv. Alberto Robiati.*

Segnatura: 101

4900

Pacta et conventiones.

1387 settembre 6, Lodi, "in oratorio Sanctae Crucis sito in burgo porte Cremonensis"

La compagnia dei Battuti di Lodi, pattuisce di usare per le proprie riunioni di preghiera un oratorio di nuova costruzione, dedicato alla S. Croce, edificato nel Borgo Cabianello di Lodi, su un terreno appartenente a Comino de Palazio, detto Cerutum, fu Gavardo, di Lodi, il cui giuspatronato è riconosciuto al detto Comino e ai suoi eredi. Notaio Maffino Baroni, di Lodi. Secondo notaio Antonio Baroni, di Lodi.

Originale.

Atto singolo membr., mm 425x265

Segnatura: 102

4901

Istrumentum venditionis(1).

1388 maggio 22, Milano, "in brolleto novo"

Leonardo de Pusterla, fu Francescolo, di Milano, abitante a "Brossano", vende a Bono de Restis, fu Giorgio, e a Maffiolo de la Strata, entrambi di Milano, rispettivamente i due terzi ed un terzo di un terreno a Quarto Cagnino. Notaio Ambrosiollo de Trancheriis, fu Tommasolo, di Milano. Notaio Arasmino de Cayrate, fu Zanino, di Milano, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 565x380

Note:

1. Dono avv. Alberto Robiati.

Segnatura: 103

4902

Instrumentum venditionis.

1388 luglio 6, s. l

Frammento della vendita fatta dal figlio del fu Marchesolo, di Milano, a Donnino de Gariboldis di tre locali siti in Milano.

Atto singolo membr., mm 160x265; mutilo

Segnatura: 104

4903

Instrumentum procurae (1) (2).

1388 novembre 14, Crema

Guglielmo da Pandino nomina propri procuratori i figli Comino, Fachino e Nicolino. Notaio Comino de Martinengo. Secondo notaio Giannetto de Verdello.

Originale.

Atto singolo membr., mm 550x285

Note:

1. Dono avv. Alberto Robiati. 2. Scrittura fortemente sbiadita in alcune parti della pergamena.

Segnatura: 105

4904

Promissio solutionis.

1390 gennaio 10, Milano

Ambrogio de Judicibus, frate, procuratore del capitolo dell'ospedale di S. Celso degli Umiliati a Milano, promette di pagare entro tre mesi fiorini 15 d'oro al capitolo dell'ospedale Nuovo di Milano, per una fornitura di grano. Notaio Ambrogino de Corbetta, fu Francesco, di Milano. Notaio Marino de Canzio, fu Beltrame, di Milano, scrittore.

Atto singolo membr., mm 375x175

Segnatura: 106

4905

Instrumenta venditionis(1).

1392 gennaio 28, Crema

Galvagnino de Gradignano, di Crema, vende a Giannino de Vimercate, fu Comino, di Crema, un sedime situato a Crema, porta Umbra, in vicinia dei Fabbri, per lire 40 imperiali. Notaio Guidino Zimalonus. Originale. Galvagnino de Gradignano, di Crema, vende a Giannino de Vimercate, fu Comino, di Crema, una camera situata a Crema, per lire 7 imperiali. Notaio Guidino Zimalonus.

Originale.

2 atti singoli su due frammenti non combacianti membr., mm 195x275; 430x245

Note:

1. Dono avv. Alberto Robiati.

Segnatura: 107

4906

Instrumentum venditionis.

1393 maggio 20, Pavia

Beatrice de Hostachio, fu Stefano, moglie di Olmino de Lambertis, di Pavia, vende a Pasino de Hostachio, fu Zolino, di Pavia, una casa sita in Pavia, porta Pertusio, per fiorini 20 d'oro, obbligandolo al versamento di denari 6 pavesi, da somministrare ogni anno al monastero di S. Agata di Pavia. Notaio Giovanni de Medicis, fu Azzone, di Pavia. Notaio Ambrogio de Canevanova, fu Bartolomeo, di Pavia, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 270x390

Segnatura: 108

4907

Instrumentum confessionis(1).

1393 giugno 3, Pavia, "in atrio Sancti Siri"

Antonio de Calzanigo, di Comino, dichiara di ricevere il canone d'affitto per una casa in Pavia, porta Marenga, da Bernabone de Maynerys, fu Guidolo. Notaio Giacomino de Fortunago, di Pavia.

Originale.

Atto singolo membr., mm 155x160

Note:

1. Dono avv. Alberto Robiati.

Segnatura: 109

4908

Instrumentum investiturae(1).

1397 febbraio 27, Crema

Paolo Benzoni, di Paganino, di Crema, dà in affitto a Cristoforo Bonsignori, fu Zemino, Graziolo Ardenghi, fu Giovanni, e Girardino Delchino, fu Fenino, tutti di Crema, una roggia nel territorio di Crema per lire 57 imperiali e soldi 10. Notaio Comino de Martinengo. Secondi notai: Antonio de Guarinis e Lorenzo Tinctor. Notaio Agostino de Martinengo, di Comino, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 495x255

Note:

1. Dono avv. Alberto Robiati.

Segnatura: 110

4909

Instrumentum ficti.

[post 1396] maggio 7, Crema

Lorenzo Guarnerii, fu Nicolao, affitta un sedime a Bassiano de Robati. Notaio Vincenzo de Martinengo, di Crema. Secondo notaio Antonio de Guarinis, di Crema.

Atto singolo membr., mm 468x262

Segnatura: 111

4910

Instrumentum testamenti.

[sec. XV], s. l

Frammento del testamento di Giovanni de Gheziis. Notaio Giacomolo de Robatis, di Crema. Notaio Guidone de Cimalonis, di Crema, scrittore.

Atto singolo membr., mm 232x330, acefalo

Segnatura: 112

4911

Instrumentum solutionis.

[sec. XV], s. l

Frammento sul cui verso si legge: "Solutio domini Bartolomei de Lanuce facta in Simonem de Barachis". Notaio Vincenzo de Martinengo, di Crema. Notaio Antonio de Martinengo, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 320x228, acefalo

Segnatura: 113

4912

Instrumentum ficti.

[sec. XV], [Crema]

Giovanni de Amicho, fu Bettino, concede in affitto a Comino de Nicolo un terreno di pertiche 7 e tavole 23. Notaio Stefano de Martinengo. Secondo notaio Martino Tinctor. Notaio Giovanni Lupus, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 320x225; mutilo

Segnatura: 114

4913

Instrumentum venditionis.

1401 agosto 29, Crema

Cristoforo Tolle, fu Alberto, di Montodine, e i suoi figli vendono un terreno sito in Montodine "ultra Serium" ai fratelli Filippo, Cristoforo e Tommaso Parati, fu Cristoforo, di Crema, per lire 3 la pertica. Notaio Vincenzo de Martinengo, di Crema. Secondo notaio Marco de Vimercate.

Originale.

Atto singolo membr., mm 465x250

Segnatura: 115

4914

Instrumentum testamenti.

1403 maggio 18, Crema

Bertolino de Biolchino detto Botana, fu Gidino, di Crema, nomina propri eredi universali i figli dei fratelli, lasciando l'usufrutto di tutti i suoi beni alla moglie Agnesola. Notaio Vincenzo de Martinengo, di Crema. Secondo notaio Tommaso de Zachis, su autorizzazione del podestà e capitano di Crema, in data 1433 marzo 6. Notaio Bernardo de Martinengo, di Crema, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 395x390

Segnatura: 116

4915

Instrumentum venditionis.

1416 aprile 1, Lodi

Giovanni de Andreis de Pergamo, di Lodi, figlio ed erede di Fachino, vende a Luigia de Landriano, fu Gerardo, vedova di Ludovico de Vignate, di Lodi, tutrice dei figli Giovanni, Ambrogio, Bassano e Raffaele, una vigna di pertiche 9 sita a Lodi, al prezzo di lire 71 imperiali. Notaio Giovanni Dardanonus, di Lodi. Secondo notaio Bassano de Laude, fu Stefano, di Lodi. Notaio Lorenzo de Episcopo, di Lodi, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 400x218

Segnatura: 117

4916

Instrumentum donationis.

ante 1420 agosto 5, [Soncino]

Pietro de Gisalba dona alcuni beni alla chiesa di S. Giacomo a Soncino. Notaio Giovanni ex Comitibus de Covo, fu Giacomo, di Soncino, dalle imbreviature del defunto notaio Pietrino de Blanchis, di Soncino (1). Secondo notaio Franco ex Comitibus de Covo, di Soncino.

Originale.

Atto singolo membr., mm 282x355, mutilo

Note:

1. Il notaio dichiara di aver ricevuto l'autorizzazione alla 'redactio in mundum' da Stefano de Bonsignoribus di Lodi, giudice, vicario di Bartolomeo de Capitaneis de Vicomercato, podestà di Soncino, come da istrumento rogato da Bartolomeo de Cropello, fu Origgio, notaio di Soncino, in data 5 agosto 1420.

Segnatura: 118

4917

Breve recordationis.

[1423 gennaio 10], [Milano]

Frammento di un inventario di beni immobili giacenti in Milano e "Corbesago".

Atto singolo membr., mm 435x310

Segnatura: 119

4918

Instrumentum confessionis.

1423 febbraio 16, Lodi, "in burleto communis"

Defendino de L'Aqua, fu Bassiano, di Lodi, riceve da Gualterio de Oxio, fu Antoniollo, di Boffalora, lire 4 imperiali e un cappone come canone annuo per l'affitto di un terreno di 164 pertiche sito in località Portadore "in prato Caneto". Notaio Arrigo de Sachis, fu Bassiano, di Lodi.

Originale.

Atto singolo membr., mm 340x200

Segnatura: 120

4919

Instrumentum procurae.

1425 febbraio 25, Lodi

La compagnia dei Battuti dell'oratorio di S. Croce a Lodi nomina propri procuratori Bernardo de Palazzo, detto Bolia, fu Antonio, Comino Placentinus, fu Maffieto, Polino Miliatus, fu Zanino, Giovannino Lengninus, fu Antonio, e Bernardo de Oxio, fu Mafiolo, tutti di Lodi. Notaio Lorenzo de Episcopo, di Lodi. Notaio Cazollo de Concoriglio, fu Daniele, di Lodi, scrittore. Notai Giovanni de Concoriglio, fu Daniele, di Lodi, e Giovanni de Cornalba, di Lodi, sottoscrittori.

Originale.

Atto singolo membr., mm 411x328

Segnatura: 121

4920

Instrumentum procurae.

1425 febbraio 25, Lodi

La compagnia dei Battuti dell'oratorio di S. Croce a Lodi nomina propri procuratori Bernardo de Palazzo, detto de Bolia, fu Antonio, Bernardo de Oxio, fu Maffiolo, Comino Placentinus (de Placentiniis), fu Maffieto, Giovanni Lengninus, fu Antonio, Polino Miliatus, fu Zane, tutti di Lodi. Notaio Giacomo de Brugatiis, fu Stefano, dalle imbreviature di Lorenzo de Episcopo (1).

Originale.

Atto singolo membr., mm 375x315

Note:

1. Il notaio dichiara di essere stato autorizzato, come risulta dal libro delle provvisioni della comunità di Lodi.

Segnatura: 122

4921

Instrumentum confessionis.

1426, Milano, "in hospitalis Sancti Ambrosii"

Francesco de Fagnano, rettore dell'ospedale di S. Ambrogio a Milano, dichiara di aver ricevuto lire 100 imperiali, un maiale, 50 libbre di formaggio "maggengo", 8 capponi e 38 uova da Giovannino ..oltolinis (de), fu Bertolino, di Cavenago, come pagamento per l'affitto di alcuni beni a Monticelli. Notaio Ambrogino de Campo, fu Ambrogio, di Milano.

Originale.

Atto singolo membr., mm 260x198

Segnatura: 123

4922

Instrumentum venditionis.

1428 gennaio 7, Lodi

Giovanni de Bonsegnoribus, fu Bernardo, di Lodi, vende a Bassiano de Laude, fu Marco, di Lodi, 6 pertiche di aratorio site in Massalengo, località "Marchadura", e 7 pertiche, sempre in Massalengo, in località "Vachalegum" per lire 30 imperiali. Notaio Arrigo de Sachis, fu Bassiano, di Lodi.

Originale.

Atto singolo membr., mm 372x270

Segnatura: 124

4923

Instrumentum venditionis.

1428 agosto 9, Lodi

Ambrogio de Verris, fu Cristoforo, di Milano, vende a Beltramino Fanale, fu Redolfo, di Lodi, dei terreni nel territorio di Spino per lire 60 imperiali. Notaio Stefanino de Sumaripa, di Lodi. Notaio Paolo de Sumaripa, di Lodi, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 440x340

Segnatura: 125

4924

Instrumentum venditionis(1).

1430 maggio 21, Bologna

Niccolò de Capitaneis cede, per fiorini 50, a Giacomino de Capitaneis i suoi diritti su una eredità. Notaio Agostino de Zambachoniis, fu Cambio, notaio del comune di Bologna.

Originale.

Atto singolo membr., mm 660x290

Note:

1. Dono avv. Alberto Robiati. Scrittura fortemente sbiadita.

Segnatura: 126

4925

Instrumentum testamenti.

1430 ottobre 11, Lodi

Danio de Marchexotis, fu Giacomo, beneficiato della chiesa di S. Maria di Arcagna e cappellano di S. Godeardo nella chiesa dei SS. Cosma e Damiano a Lodi, redige il proprio testamento. Notaio Antonino de Brugaciis, di Giacomo, di Lodi. Secondo notaio Giacomo de Brugaciis, fu Antonio, di Lodi. Notaio Guglielmino de Gallo, di Ardizzone, di Lodi, sottoscrittore.

Atto singolo membr., mm 420x291

Segnatura: 127

4926

Instrumentum venditionis.

1431, Lodi

Ambrogio de [...] vende un sedime sito in Lodi a Ruffino de la Pessina, fu Leone, di Lodi, per lire 135 imperiali. Notaio Antonino de Brugatiis, fu Giacomo, di Lodi. Notaio Cazolo de Concoriglio, di Daniele, di Lodi, scrittore. Notaio Giacomo de Brugatiis, fu Antonio, di Lodi, sottoscrittore.

Originale.

Atto singolo membr., Mutilo, mm 445x345

Segnatura: 128

4927

Instrumentum obligationis.

1438 dicembre 24, Milano, "in brolo novo communis"

Giacomo de Lastrata, fu Bernardo, di Bresso, si impegna a rifondere al fratello Matteo, abitante a Milano, un debito di lire 10 imperiali, soldi 13 e denari 4. Notaio Pietro de Sichellis, fu Ludovico, di Milano.

Atto singolo membr., mm 195x185

Segnatura: 129

4928

Instrumentum procurae.

1439 luglio 2, Milano, "in hospitali Sancti Celsi"

Il capitolo dell'ospedale degli Agostiniani di S. Celso fuori le mura, di Milano, nomina proprio sindaco e procuratore Andrea de Spanzutis, rettore e ministro di detto ospedale. Notaio della curia arcivescovile di Milano Lorenzo de Corbetta, fu Galdino, di Milano.

Originale.

Atto singolo membr., mm 388x294

Segnatura: 130

4929

Instrumentum venditionis.

1440 maggio 7, S. Colombano al Lambro

Giacomo de Palavecino, fu Gervaso di "castrum Caxilii", pieve di Incino, ducato di Milano, procuratore della moglie Ursina de Cosiis, fu Raffaele, vende metà del "Castellazzo" di Mombrione, in San Colombano, ad Antonino Briochus, fu Bassiano, di San Colombano, per soldi 50 imperiali. Notaio Antonino Morena, di Giovanni, abitante a San Colombano, notaio di Lodi, dalle imbreviature del padre (1).

Originale.

Atto singolo membr., mm 409x286

Note:

1. Il notaio dichiara di aver ricevuto l'autorizzazione alla 'redactio in mundum' da Gilio de Lampugnano, castellano di San Colombano, come da istrumento rogato da Arrighino Brugatius, notaio di Lodi, in data 1 dicembre 1439.

Segnatura: 131

4930

Instrumentum renuntiationis.

1445 novembre 8, Soncino

Giovanni de Camis e Bartolomeo de Cropello, procuratori degli eredi di Pietro, Claraschino e Zenone de Claraschis, rinunciano, a nome di detti eredi, ad ogni diritto su un terreno a Soncino, in contrada Campagnole, a favore di Giovanni detto Gazabino de Passonio, e su un altro terreno arativo, anch'esso a Soncino, contrada "Stodegarde", a favore di Bartolomeo de Codagiis, fu Giovanni. Notaio Giovanni ex Comitibus de Covo, fu Giacomo, di Soncino.

Originale.

Atto singolo membr., mm 254x356

Segnatura: 132

4931

Instrumentum nominae.

1446 febbraio 1, Como

Mafiolo de Grecis, fu Agostino, e Antonino de Grecis, entrambi di Como, patroni della cappella di S. Maria nella chiesa di S. Giuliano fuori le mura di Como, nominano beneficiario di detta cappella il prete Giovanni de Palanzo. Notaio Adalberto de Frumento, fu Andrea.

Originale.

Atto singolo membr., mm 405x333

Segnatura: 133

4932

Instrumentum procurae.

1449 novembre 10, Pavia

Giovanni de Vignate, fu Luigi, di Lodi, nomina propri procuratori la moglie Blasina ed il cognato Passerino de Cadamustis. Notaio Ludovico de Lege, di Giovanni Pietro, di Pavia.

Originale.

Atto singolo membr., mm 312x483

Segnatura: 134

4933

Instrumentum investiturae livellariae(1).

1451 dicembre 13, Zogno

Guaristo e Antonio de Mafeis, figli del fu Giovanni detto Vanni e di Caterina Rossi, fu Giovanni, loro tutrice, assegnano a Tonolo de Galicis, fu Giovanni detto Vegio, abitante in contrada Prizzinale nel comune di Piazza Brembana, diocesi di Bergamo, alcuni appezzamenti di terreno siti in Piazza Brembana, in eredità e affitto perpetuo. Notaio Simone Antonio de Mafeis, di Zogno.

Originale.

Atto singolo membr., ff. 2, cuciti, mm 940x220

Note:

1. Scrittura fortemente sbiadita.

Segnatura: 135

4934

Instrumentum testamenti.

1454 aprile 20, Pavia

Giacomo de Vilanova, fu Giovanni, di Lodi, abitante a Pavia, redige il proprio testamento lasciando fiorini 10 alla chiesa di S. Bartolomeo a Lodi. Notaio Riccardo de Pasquonibus, detto de Pisanis, fu Bartolo, di Pavia, dalle imbreviature del defunto Domenico de Tinctoribus, notaio di Pavia(1), in data 1496 aprile 22. Notaio Giovanni Giacomo de Gravanago ex nobilibus de Ruyno, fu Surliono, di Pavia, sottoscrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 190x330

Note:

1. Il notaio dichiara di aver ricevuto l'autorizzazione alla 'redactio in mundum' dai consoli del collegio dei notai di Pavia, come da istrumento rogato da Isnardo de Camarino, di Pavia, in data 23 luglio 1474.

Segnatura: 136

4935**Instrumentum testamenti.**

1454 aprile 20, Pavia

Giacomo de Vilanova, fu Giovanni, di Lodi, abitante a Pavia, nomina propri eredi universali i nipoti Ettore e Giovanni Pietro, figli del fratello Antonione, gravandoli di un legato vitalizio di vitto, alloggio e abbigliamento per Giovanni de Vilanova, figlio naturale del predetto Ettore. Notaio Domenico de Tinctoribus, fu Piracino, di Pavia. Notaio Silvestro de Tonssis, fu Domenico, di Pavia, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 230x286

Segnatura: 137

4936**Instrumentum obligationis.**

1454 maggio 8, Saronno

Ambrosoto, Antonio e Lorenzo fratelli de Legnano, fu Bonino, abitanti in cascina Ferraris di Saronno, ricevono un prestito da Filippo de Vicomercati, fu Luigi, impegnandosi a restituirlo negli anni successivi. Notaio Antonio de Regis, di Antonio, di Milano, abitante a Saronno.

Atto singolo membr., mm 240x197

Segnatura: 138

4937

Instrumentum testimoniale.

1458 aprile 19, Crema

Tommaso de Vimerchate, di Giovanni, anche a nome dei figli Giovanni e Salomone, riconosce ad Agostino de Zurla, fu Marco, di Crema, che l'accesso ed il cortile su cui si affacciano le loro case è di proprietà comune. Notaio Bernardo de Martinengo. Notaio Giovanni Marco de Martinengo, di Crema, scrittore.

Atto singolo membr., mm 275x165

Segnatura: 139

4938**Instrumenta testamenti.**

1460 febbraio 5, Agno; Puyre; Breno

Mafiolo, detto Rolandino, fu Antonio detto Rolando, di Breno, abitante a Negio, pieve di Agno, contado di Vallugano, lascia per testamento quattro staia di granaglie ogni anno alla chiesa di S. Lorenzo di Breno per il pane dei poveri, vincolando a tale fine i proventi di un terreno sito a Pratorio di Breno, 1460 febbraio 5, Agno. Notaio Antonio de Ruschonibus, di Maliaxio. Originale. Albertollo del Sasso, fu Pietro, di Breno, abitante a Puyre, pieve di Agno, lascia per testamento agli abitanti di Breno tre staia di vino con la clausola che gli sia celebrata una messa annua di suffragio nella chiesa di S. Maria del Monte, vincolando a tal fine i proventi di un terreno sito a Pratorio di Breno, 1463 giugno 12, Puyre. Notaio Antonio de Ruschonibus, di Maliaxio. Originale. Martollo Mongreto, fu Martinollo, di Breno, lascia per testamento ogni anno sei staia di segale e miglio al beneficiario della chiesa di S. Lorenzo di Breno, con la clausola che gli venga celebrata ogni mese una messa di suffragio, vincolando a tale fine i proventi di un terreno sito in Pratorio di Breno, 1468 maggio 24, Breno. Notaio Antonio de Rusconibus de Maliaxio.

Originale.

3 atti singoli su unico supporto membr., mm 731x418

Note:

Con allegati dal 1463 giugno 12. Con allegati al 1468 maggio 24.

Segnatura: 140

4939**Instrumentum venditionis.**

1460 settembre 20, Lodi, "in burleto comunis"

I fratelli Bassiano, Ambrogio e Airicus de Cornasius, fu Martino, di Lodivecchio, vendono a Martino de Malletis, de Pedemontium, cellario del monastero di S. Maria di Baggio a Milano, ordine degli Olivetani, la metà di un terreno sito in Lodivecchio, località "ad domum de l'aqua", per ducati 29 d'oro. Notaio Vescovino de Episcopo, fu Folchino, di Lodi. Notaio Vescovino de Ricardis, fu Betone, di Lodi, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 536x299

Segnatura: 141

4940

Instrumentum investiturae libellariae.

1463 luglio 12, Lodi, "in burleto communis"

Stefano de Vistarino, fu Giovanni, Lorenzo de Arluno, fu Ambrogio, Alcherio de Habonis, fu Luigi, tutti di Lodi, amministratori delle Crate e fabbrica di S. Bassiano a Lodi, danno in affitto a Michele de Cortexiis, fu Antonino, di Villanova del Sillaro, due terreni siti a Sant'Omate, località di Lodi, per il canone annuo di soldi 12 imperiali. Notaio Giacomo Bassiano de Arluno, fu Lorenzo, di Lodi.

Originale.

Atto singolo membr., mm 370x270

Segnatura: 142

4941

Instrumentum procurae.

1464, Soncino

Bartolomeo de Covo, fu Luigi, di Soncino, nomina Antonio de Cavallis, di Soncino, suo procuratore. Notaio Horeghinus de Cropellis, di Soncino.

Originale.

Atto singolo membr., mm 346x231, mutilo

Segnatura: 143

4942

Instrumentum ficti.

1464 novembre 16, Lodi, "in burleto comunis"

Bernardo de Sachis, fu Aricio, di Lodi, procuratore di Gian Giacomo de Trivulzio, concede in fitto novennale a Bassiano de Vilanova, fu Antonio, e a Luigi de Barni, fu Filippino, entrambi di Lodi, alcuni appezzamenti di terra a Cornegliano, località Campolongo, per un totale di 120 pertiche, ed un uso d'acqua della Muzza per lire 90 imperiali(1). Notaio Francesco de Sachis, fu Antonio, di Lodi. Notaio Giacomo de Brugatiis, fu Stefano, di Lodi, scrittore.

Atto singolo membr., mm 410x333

Note:

1. Documento relativo all'eredità di Ettore di Villanova.

Segnatura: 144

4943

Instrumentum venditionis.

1465 maggio 9, Lodi

Guglielmo de Mareschotis, fu Bernabù, di Lodi, vende a Francescodorato de Cademustis, fu Luigi, Antonino de Domeneganis, fu Manfredo, e Prextus de Guitardis, fu Defendino, tutti di Lodi, il diritto d'uso della roggia "Buchelus novus" a Lodi per la somma di lire 210 imperiali. Notaio Stefano de Brugacus, fu Antonio, di Lodi. Notaio Melchione de Concorigio, fu Giovanni, di Lodi, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 455x278

Segnatura: 145

4944

Instrumentum venditionis.

1466 ottobre 29, Varese

Leone de Pelegrinis, fu Albertolo, abitante a Castibono, nei pressi di Varese, vende a Cosma de Marliano, fu Antonio, di Milano, che agisce anche a nome del fratello Damiano, un terreno paludoso sito a Castibono, in località "in mottis", al prezzo di fiorini 4. Notaio Giovanni Pietro de Vellate, fu Cristoforo, di Milano, abitante a Varese, dalle imbreviature del padre.

Originale (1).

Atto singolo membr., mm 480x330

Note:

1. Il notaio dichiara di aver ricevuto l'autorizzazione alla 'redactio in mundum' da Lazzaro de Cayrate, console di giustizia di Milano, e dagli abati del collegio notarile di Milano, come da istrumento rogato da Ambrogio de Capitaneis, di Milano, in data 13 luglio 1490.

Segnatura: 146

4945

Instrumentum testamenti.

1469 giugno 16, Lodi

Ettore de Villanova, fu Antonio, di Lodi, redige il proprio testamento a favore dell'ospedale Maggiore di Lodi, gravandolo dell'obbligo di costruire una cappella dedicata a S. Leonardo nella chiesa di S. Bartolomeo a Lodi, dotata di proprio cappellano. Notaio Giovanni Antonio de Brugaciis, fu Bassiano, di Lodi, dalle imbreviature del padre defunto(1). Notaio Leonardo de Modegnano, di Bartolomeo, di Lodi, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 479x335

Note:

1. Il notaio dichiara di aver ricevuto l'autorizzazione alla redactio in mundum dai presidenti della comunità di Lodi il 1 aprile 1500.

Segnatura: 147

4946

Instrumentum venditionis.

1470 novembre 16, Lodi

Vescovino de Episcopo, fu Folchino, di Lodi, vende un terreno arativo in località "ad Rosarium", un altro prativo in località "ad Mirabellum" ed un terzo, arativo, in località "in mercatura" o "ad campum de patruo", tutti in Massalengo, a Maffeo de Cadamustis, fu Paserino, di Lodi, per lire 400 imperiali. Notaio Tristano de Vignate, fu Giovanni, di Lodi.

Originale.

Atto singolo membr., mm 830x405

Segnatura: 148

4947

Instrumentum ficti.

1470 novembre 28, Lodi

Le monache di un convento di Umiliate, in Lodi, affittano alcuni terreni, tutti siti in Quartiano, ad un certo Antonio abitante in Quartiano, al prezzo annuo di lire 25 imperiali (1).

Originale.

Atto singolo membr., mm 450x305

Note:

1. Testo mutilo.

Segnatura: 149

4948

Instrumentum venditionis.

1471 marzo 30, Milano

Giacomo de Pelaratis, fu Stefano, di Milano, vende a Giovanni Bassiano de Micholis, fu Maffeo, cittadino di Milano e di Lodi, una vigna a Dresano, in località "Silgugiam", per lire 8 e soldi 10 imperiali. Notaio Materino de Figino, fu Pietro, di Milano.

Originale.

Atto singolo membr., mm 425x360

Segnatura: 150

4949

Instrumentum venditionis.

1471 novembre, Lodi

Giovanni ed Antonio de Papiensibus, fu Ambrogio, entrambi di Lodi, vendono parte di un appezzamento di terra sito a Ossago, in località "Braila", a Giovanni de Habonis, fu Giacomo, di Lodi, per lire 100 imperiali. Notaio Vescovino de Episcopo.

Originale.

Atto singolo(1) membr., mm 460x291

Note:

1. La pergamena è stata utilizzata come copertina.

Segnatura: 151

4950

Instrumentum venditionis.

1472 gennaio 7, Melegnano

Cristoforo de Abondiolis, fu Albertino, e Bertino de Abondiolis, fu Abondiolo, di Dresano, vendono un terreno prativo in tale località ad Agostino de Prunis, fu Michelino, per lire 50 imperiali e soldi 2. Notaio Cristoforo de Fagnano, fu Giovanni, abitante a Melegnano.

Originale.

Atto singolo membr., mm 390x290

Segnatura: 152

4951

Instrumentum obligationis (1).

1474 gennaio 17, Milano

Alcuni membri della famiglia de Leni, abitanti a Sesto S. Giovanni, si impegnano a rifondere un debito di lire 501 imperiali e soldi 17 a Stefano de Lastrata, fu Cristoforo. Notaio Ludovico de Oxnago, fu Beltrame, di Milano.

Atto singolo membr., mm 320x187

Note:

1. Scrittura fortemente sbiadita.

Segnatura: 153

4952

Instrumentum mandati.

1474 marzo 23, Vigevano

Giovanni Giacomo de Triulzio, fu Antonio, di Vigevano, dà mandato a Martino de Rebugo di consegnare a Giovanni de Villanova, di Lodi, cappellano della chiesa di S. Bartolomeo a Lodi, beni per una somma di fiorini 1500 d'oro, secondo quanto previsto nel lascito testamentario di Giacomo de Villanova. Notaio Antonio de Gusberti, fu Serafino, di Vigevano. Secondo notaio Andrea de Cochis, fu Antonio, di Vigevano. Convalida di Bonaventura de Mayno, podestà di Vigevano, in data 1474 marzo 23. Cancelliere Franceschino Vastamilius, scriba del podestà di Vigevano.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 390x316

Segnatura: 154

4953

Instrumentum investiturae libellariae.

1474 ottobre 21, Lodi

Giovanni de Villanova, cappellano della chiesa di S. Bartolomeo di Lodi, affitta, per lire 90 annue, 120 pertiche di terreno e i diritti d'acqua sulla roggia Campolunga a Bernardo de Sachis, fu Aricio, di Lodi, procuratore e affittuario di Giovanni Giacomo de Trivultio. Notaio Giacomo de Brugatiis, fu Stefano, di Lodi, dalle imbreviature del padre Stefano (1). Notaio Francesco de Sachis, fu Antonio, di Lodi, scrittore.

Atto singolo membr., mm 336x253

Note:

1. Il notaio dichiara di aver ricevuto l'autorizzazione alla 'redactio in mundum' da Giovanni Maria de la [Mina], vicario del podestà e del commissario di Lodi, come da istrumento rogato, da Arasmino de Episcopo, in data 4 settembre 1484.

Segnatura: 155

4954

Instrumentum permutationis.

1476 aprile 3, Lodi

Giovanni de Villanova, prete, di Lodi, figlio naturale di Ettore, in cambio del diritto di abitare a vita in una casa in Lodi, concessogli da Giacomo de Villanova, fu Giovanni, di Lodi, di cui sono ora proprietari Giovanni Giacomo de Triulzio e Cristoforo de Bignamis, ottiene da essi di godere dei redditi di un sedime con edifici sito in Lodi(1). Notaio Giacomo de Brugatiis, fu Stefano, di Lodi. Notaio Cesare de Lechamis, fu Stefano, di Lodi, scrittore.

Atto singolo membr., mm 349x419

Note:

1. Cfr. unità 4965.

Segnatura: 156

4955

Instrumentum venditionis.

1476 aprile 3, Lodi, "in burleto communis"

Cristoforo de Bignamis, fu Giovanni, di Lodi, vende per lire 1800 imperiali a Cristoforo de Astoris de Dossena, fu Guarisco, ed ad Antonino de Cortexiis, fu Michele, entrambi di Lodi, l'investitura perpetua di due sedimi con edifici, adibiti a mulino ed a tintoria, siti in Lodi nel borgo di porta Cremonese, e dei diritti d'acqua sulla roggia adiacente, sui quali pagava il canone annuo di lire 47 imperiali, con il consenso di Stefano de Brugatiis, fu Antonio, di Lodi, amministratore delle Crate, e della fabbrica di S. Bassiano, proprietaria dei beni. Notaio Giacomo de Brugatiis, fu Stefano, di Lodi. Notaio Giovanni Matteo fu de Lanzavegiis Gabriele, di Lodi, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 516x444

Segnatura: 157

4956

Instrumentum confessionis.

1476 aprile 3, Lodi

Giovanni de Villanova, prete, di Lodi, figlio naturale di Ettore, di Lodi, riceve lire 50 imperiali da Cristoforo Bignami, fu Giovanni, di Lodi, a pagamento annuale di un lascito di vitto, alloggio e vestiario dello zio Giacomo de Villanova, fu Giovanni, di Lodi(1). Notaio Giacomo de Brugatiis, fu Stefano, di Lodi.

Atto singolo membr., mm 409x356

Note:

1. Cfr. unità 4963.

Segnatura: 158

4957

Instrumentum venditionis.

1478, Melegnano

Bertino e Lorenzo de Abondioliis, fu Abondiolo, di Dresano, vendono a Luigi de Primis, fu Michelino, di Pontelambro, territorio di Melegnano, un terreno in Dresano, località "Cazardis", per lire 50 imperiali. Notaio Cristoforo de Fagnano, fu Giovanni, di Melegnano.

Originale.

Atto singolo membr., mm 296x235, acefalo

Segnatura: 159

4958

Instrumentum venditionis.

1479 febbraio 18, Vailate, "Glare Abdue"

Guglielmo de Cataneis, fu Pietro, abitante ad Arzago, vende due appezzamenti di terreno, nel territorio di Arzago, per lire 75 imperiali, ad Annibale de Cararia, fu Giovannardo, agente anche a nome dei fratelli Lorenzo, Giacomo ed Asandrino, tutti abitanti ad Agnadello. Notaio Perino de Andreys de Calvenzano, fu Marco, abitante in Vailate, di Milano (1).

Originale.

Atto singolo membr., mm 450x187

Note:

1. "Milano" su rasura.

Segnatura: 160

4959

Instrumentum protesti.

1479 marzo 27, Londra, "in vico Lombard street"

Pancrazio Iustiniano e Marino Mossenigo dichiarano protestato Giacomo da Brescia, rifiutandosi di onorare una sua lettera di cambio. Notaio William Slade, di Londra.

Originale.

Atto singolo membr., mm 195x300

Segnatura: 161

4960

Instrumentum confessionis.

1479 settembre 18, Milano

Stefano de la Strata, procuratore per la sorella Bartolomea, riceve da Giorgio de Landriano il pagamento per l'affitto di alcuni beni, siti in Milano a porta Vercellina. Notaio Giovanni Pietro de Porris, fu Francesco, di Milano.

Atto singolo membr., mm 255x163

Segnatura: 162

4961

Instrumentum venditionis.

1480 gennaio 31, Agnadello

I fratelli don Alessandro, abitante ad Arzago, pieve di Gorgonzola, e Vincenzo de Capitaneis, fu Albertino, abitante a Treviglio, anche a nome dei fratelli Giovanni Pietro e Giovanni Stefano, abitanti anch'essi a Treviglio, vendono ad Annibale, Lorenzo, Giacomo e Assandrino de Cararia, fu Giovannardo, abitanti ad Agnadello in località "Castegniolus", un terreno in Arzago, per lire 75 imperiali. Notaio Perino de Andreis de Calvenzano, fu Marco, di Milano, abitante a Vailate.

Originale.

Atto singolo membr., mm 460x205

Segnatura: 163

4962

Instrumentum liberationis.

1480 febbraio 16, Milano

Marco, Luigi, Giovanni e Martino de Fossato, fu Andrea, e il loro nipote Andrea, fu Ambrogio, abitanti a Busto Garolfo, liberano lo zio Stefano de la Strata, di Milano, da ogni pretesa su alcuni beni della loro defunta madre Bartolomea, di cui egli era procuratore. Notaio Carlo de Carchano, fu Giovanni, di Milano.

Originale.

Atto singolo membr., mm 129x190

Segnatura: 164

4963

Instrumentum procurae.

1482 maggio 11, Lodi, "in ecclesia Sancte Marie"

Il capitolo del monastero Benedettino dei SS. Cosma e Damiano, detto di Dovera, di Lodi (1), nomina propri procuratori Giovanni Giacomo de Vignate, di Lodi, i causidici Giuliano de Balsamo, Niccolò de Lacruce, Gabriele de Suycho e Antonio de Medicis, tutti milanesi. Notaio Naymeus de Populo, fu Giovanni, di Lodi. Convalida di Giacomo de Summaripa e Giovanni Bassiano de Episcopo, consoli del collegio dei notai di Lodi. Cancelliere Leonardo de Tresseno, notaio.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 445x333

Note:

1. Cfr. unità 5058 nota 2.

Segnatura: 165

4964

Instrumentum confessionis.

1482 dicembre 10, Lodi

Lucia de Ricardis, fu Giovanni, vedova di Vincenzo de Cassino, di Lodi, in qualità di tutrice di Elisabetta, Angelina e Maddalena, sue figlie, riceve da Bassiano de Cassino, fu Giovanni, Giacomo de Bochonis, fu Bassiano, e Giovanni de Popullo, fu Matia, tutti di Lodi, lire 180 imperiali che le spettano dall'eredità di Martino de Cassino. Notaio Francesco de Lemene, di Stefano, di Lodi. Notaio Cosma de Loderiis, di Bassiano, di Lodi, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 295x226

Segnatura: 166

4965

Instrumentum confessionis.

1482 dicembre 10, Lodi

Lucia Riccardi, fu Giovanni, di Lodi, vedova di Vincenzo de Casino e tutrice per le figlie, dichiara di aver ricevuto da Bartolomeo Bonelli, fu Antonio, di Lodi, lire 48 imperiali per il fitto di un pezzo di terra in Lodi vicino a porta Pavese. Notaio Francesco de Lemene, fu Stefano, di Lodi. Notaio Bassiano de Salarono, fu Gervaso, di Lodi, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 273x352

Segnatura: 167

4966

Instrumentum obligationis.

1484 settembre 4, Milano

Giovannina de Anono, fu Agnolo, di Milano, vedova di Bernardo de la Strata, con l'assistenza di Giovanni de Anono, fu Acorso, di Milano, si impegna a restituire lire 26 a Leonardo de la Strata, fu Bernardo, prete, abitante ad Abbiategrasso. Notaio Mafiolo de Judicibus, fu Ambrogio, di Milano.

Atto singolo membr., mm 122x164

Segnatura: 168

4967

Instrumentum procurae (1).

1485 agosto 12, Crema

Bartolomeo de Vegis, figlio ed erede di Giacomo, di Lodi, abitante a Crema, nomina Giovanni de Calcho, causidico di Lodi, Bassiano de Pilegrinis, Gradino de Violaschis e Leonardo de Tresseno,

tutti lodigiani, suoi procuratori. Notaio Matteo Bravius, di Crema. Secondo notaio Giovanni Pietro de Bonsignori di Crema. Notaio Luigi Patrinus, di Crema (2), scrittore.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 505x315

Note:

1. Scrittura fortemente sbiadita. 2. Su autorizzazione del podestà di Crema.

Segnatura: 169

4968

Instrumentum confessionis.

1486 maggio 13, Lodi, "in burleto communis"

Antonino de Ghitardis, fu Bertolino, di Pandino, riceve da Cristoforo de Ghitardis, fu Pietro, di Pandino, lire 100 imperiali a pagamento dell'eredità del padre e del nonno Pietro. Notaio Arnolfo de Lanteriis, fu Pietro, di Lodi.

Originale.

Atto singolo membr., mm 384x255

Segnatura: 170

4969

Instrumentum investiturae libellarie.

1488 febbraio 15, Lodi

Giorgio de Populo, fu Matteo, affitta un sedime a Matteo de Tresseno per lire 24 imperiali l'anno. Notaio Onofrio de Brachis, fu Gracino, di Lodi. Notaio Giovanni Pietro de Cremonensibus, fu Filippino, di Lodi, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 445x310

Note:

1. La pergamena è stata utilizzata come copertina.

Segnatura: 171

4970

Instrumentum venditionis.

1488 novembre 24, Soncino

Colla de Esio, e suo figlio Tomasino, entrambi di Soncino, vendono dei diritti d'acqua e 4

appezzamenti di terreno, siti in contrada Guarneri a Soncino, a Tonino de Passirano, fu Gazabino, agente a suo nome e per i nipoti Francesco, fu Sabadino, Domenico e Sabadino, fu Domenico, tutti di Soncino, per lire 468 imperiali. In calce all'atto è la notizia dell'avvenuto pagamento, in data 1488 dicembre 24, della somma sopra stabilita. Notaio Lazaro ex Ducibus, di Soncino.

Originale.

Atto singolo membr., mm 593x337

Segnatura: 172

4971

Instrumentum investiturae libellariae.

1490 agosto 2, Lodi, "in episcopali palatio"

Don Pietro de Bolteriis, rettore della chiesa di S. Romano in Lodi, investe Filippo de Lachamus, fu Bassano, di Lodi, del fitto di un terreno appartenente al suo beneficio, sito in S. Martino, per lire 11 e soldi 4 imperiali all'anno. Notaio Giacomo de Brugatiis, fu Stefano, di Lodi.

Originale.

Atto singolo membr., mm 456x372

Segnatura: 173

4972

Instrumentum ficti.

1490 dicembre 8, s. l

Giuliano de Contis, fu [...], di Milano, affitta un terreno a "Zeno", pieve di Rosate, in località "ad Valatium", a Luigi de Salio, fu Bernardo, di Milano.

Originale.

Atto singolo membr., mm 102x115, mutilo

Segnatura: 174

4973

Instrumentum venditionis.

1492 gennaio 18, Crema

Antonio e Simone de Tacis, fu Giovanni, di Vaiano, vendono a Bernardino de Vimercati, fu Giovanni, un pezzo di terra sito in Vaiano per lire 16 e soldi 10 imperiali a pertica. Notaio Matteo Bravius, di Crema.

Originale.

Atto singolo membr., mm 247x202

Segnatura: 175

4974

Instrumenta venditionis et investiturae libellariae.

1493 gennaio 25, Lodi "in burleto comunis"

Bernardino de Bononis, fu Tommasino, di Lodi, vende a Giovanni Andrea de Maldotis, fu Michele, e ad Arasmino de Episcopo, fu Bernardo, entrambi di Lodi e rispettivamente priore e membro della scuola della cappella della Gloriosa Concezione di Maria nella cattedrale di Lodi, la terza parte di un solaio sovrastante una bottega in Lodi, per lire 130 imperiali, in pagamento di un debito di lire 100. Notaio Onofrio de Brachis, fu Gracino, di Lodi. Originale. I predetti Giovanni Andrea e Arasmino affittano a Bernardino tale solaio per un canone annuo di lire 6 e soldi 10. Notaio Onofrio de Brachis, fu Gracino, di Lodi.

Originale.

2 atti singoli su unico supporto membr., mm 367x578

Segnatura: 176

4975

Instrumentum notarile.

1493 novembre 9, Milano

Testo illeggibile. Notaio Polidoro de Andriottis, di Antonio, di Milano.

Originale.

Atto singolo membr., mm 395x210

Segnatura: 177

4976

Instrumentum venditionis.

1495 gennaio 7, Crema

Marco de Tassis, fu Venturino, di Monte, vende a Bartolomeo di Soncino, frate, pertiche 4 e tavole 10 di un terreno sito a "Monte", in località "Castaneta", per lire 25 imperiali a pertica. Notaio Matteo Bravius.

Originale.

Atto singolo membr., mm 320x225

Segnatura: 178

4977

Instrumentum ficti.

1495 aprile 27, Borgomanero

Stefano de Zapilono, fu Antonio, di Borgomanero, e Manfrino de Rigallo, di Conturbia, affittano ad Antonio Ferrari, fu Ambrogio, ed a Pietro de Prato, fu Antonio, entrambi di Conturbia, una casa sita in Conturbia. Notaio Ambrogino de Rolando, fu Albertino, di Borgomanero.

Originale.

Atto singolo membr., mm 270x205

Segnatura: 179

4978

Instrumentum procurae.

1496 febbraio 3, Lodi, "in ecclesia Sanctorum Cosme et Damiani"

Le monache benedettine del monastero dei SS. Cosma e Damiano, detto di Dovera, sito a Lodi, nominano loro procuratori: Francesco, Giovanni e Cristoforo de Ozeno, Giuliano de Balsamo, Giovanni Francesco e Giovanni Andrea de Cagnolis, Cristoforo de la Cruce e Ioran de Magistris, tutti di Milano, Giovanni Giacomo e Antonio col figlio Alberto de Vignate, di Lodi, Biagio de Moronis e Francesco de Moronis detto de Garatis. Notaio Luigi de Episcopo, fu Vescovino, di Lodi. Notaio Clemente de Papiensis, fu Nicolao, di Lodi.

Originale.

Atto singolo membr., mm 450x362

Segnatura: 180

4979

Instrumentum procurae.

1497 luglio 1, Trecate

Lucia de Aliprandis, fu Gerolamo, moglie di Gabriele de Aliprandis, podestà di Trecate, nomina, con l'autorizzazione del marito, Giovanni Cagnola, causidico di Milano, Antonio de Brugora e Giovanni Antonio de Garnizate suoi procuratori per i beni che possiede a Quarto Cagnino. Notaio Cristoforo de Ferrariis, fu Bernardo, di Trecate. L'atto è autenticato da Beltramino Calcharum, luogotenente del podestà di Trecate. Cancelliere Francesco Calcharum, notaio.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 461x311

Segnatura: 181

4980

Instrumentum investiturae libellariae.

1497 luglio 8, Milano

Giacomo de Aliprandis, fu Gerolamo, di Milano, affitta a Giovanni Luca de Cavanago, fu Ambrogio, di Milano, un terreno in Quarto Cagnino per lire 150 imperiali. Notaio Luigi de Ferrariis, fu Antonio, di Milano.

Originale.

Atto singolo membr., mm 435x298

Segnatura: 182

4981

Instrumentum testamenti.

1498 marzo 25, Crema

Testamento del cavaliere Tommaso de Benvenutis, fu Michele, di Crema. Notaio Stefano de Blanco, di Crema. Notaio Pietro Francesco de Medicis, di Crema, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 230x320

Segnatura: 183

4982

Instrumentum venditionis.

1498 novembre 29, Crema

Nicolao Vimercati, fu Giovanni, vende al fratello Bernardino un terreno di pertiche 6 sito a Corte Palasio, in località "ad Pongionum", al prezzo di lire 38 imperiali alla pertica. Notaio Pietro Francesco de Medicis, di Crema. Notaio Stefano de Blanco di Crema, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 223x278

Segnatura: 184

4983

Instrumentum permutationis.

1499 aprile 19, Lodi, "in sacristia ecclesie maioris"

Germano de Fortibus, prete e prevosto nella cattedrale di Lodi, cede a Gabriele de Maldotis, fu Manfredino, di Lodi, una "corticella" appartenente al suo beneficio, in cambio di un terreno affittato a livello per lire 40 imperiali l'anno, entrambi siti in Lodi. Notaio Giacomo de Brugatiis, fu Stefano, di Lodi.

Atto singolo membr., mm 595x388

Segnatura: 185

4984

Instrumentum.

sec. XVI, s. I

Frammento di fascicolo.

Atto singolo membr., cc. 2, num. rec, mm 220x157

Segnatura: 186

4985

Instrumenta confessionis.

1500 novembre 3 - 1504 agosto 2, Pavia

Bianchina de Vegiis, badessa del monastero benedettino di S. Andrea a Pavia, riceve da Giovanni de Becharia, fu Pietro, di Pavia, l'affitto biennale di una casa in Pavia presso detto monastero, 1500 novembre 3. Notaio Bernardo de Mangano, fu Simone, di Pavia. Originale. Simon Galvano de Becharia, cappellano di S. Sebastiano in S. Pietro in Vincoli a Pavia, riceve da Giovanni de Becharia l'affitto annuo per dei beni siti nella campagna di Pavia, località "domus de la terra", 1500 novembre 21. Notaio Bernardo de Mangano. Originale. Bernardino de Salerno, commendatario della "precettoria" di S. Antonio in Borgo Ticino a Pavia e canonico della chiesa di S. Michele a Pavia, riceve da Giovanni de Becharia l'affitto biennale di una proprietà a Barbiano, 1501 aprile 16. Notaio Bernardo de Mangano. Originale. Bianchina de Vegiis, badessa del monastero benedettino di S. Andrea a Pavia, riceve da Giovanni de Becharia l'affitto annuo per una casa in Pavia, 1501 novembre 11. Notaio Bernardo de Mangano. Originale. Giovanni Giacomo de Girardis, arciprete della chiesa di S. Pietro a Casteggio, riceve da Giovanni de Becharia l'affitto annuale per una casa in Casteggio, località "in castro", 1501 novembre 20. Notaio Bernardo de Mangano. Originale. Agostino de la Ecclesia, frate e procuratore del monastero agostiniano di S. Mustiola a Pavia, riceve da Giovanni de Becharia l'affitto annuale di alcuni beni nella campagna di Pavia, località "domus de la terra", 1501 ottobre 1. Notaio Giovanni Pietro de Ferrariis, fu Giovanni Maria, di Pavia. Originale. Bernardino de Sallerna, canonico della chiesa di S. Michele a Pavia, riceve da Giovanni de Becharia il fitto annuale per una proprietà a Barbiano, 1502 agosto 31. Notaio Giovanni Domenico de Ferrariis, fu Giovanni Maria, di Pavia. Originale. Giovanni Antonio de Aquarollo, fu Lorenzo, di Pavia, fratello ed erede di Giovanni Giacomo, riceve da Giovanni de Becharia l'affitto biennale per un terreno a San Martino Siccomario, 1502 settembre 19. Notaio Giovanni Domenico de Ferrariis. Originale. Agostino de la Ecclesia, procuratore del monastero di S. Mustiola a Pavia, riceve da Giovanni de Becharia l'affitto annuo per alcuni beni nella campagna di Pavia, 1502 settembre 19. Notaio Giovanni Domenico de Ferrariis. Originale. Bianchina de Vegiis, badessa del monastero benedettino di S. Andrea a Pavia, riceve da Giovanni de Becharia l'affitto annuo per una casa in Pavia, 1502 dicembre 1. Notaio Giovanni Domenico de Ferrariis. Originale. Bernardino da Sallerna riceve da Giovanni de Becharia l'affitto annuo per una proprietà a Barbiano, 1502 dicembre 1. Notaio Giovanni Domenico de Ferrariis. Originale. Cristoforo de Advocatis, di Vercelli, procuratore del monastero di S. Maria del Carmine a Piacenza, riceve da Giovanni de Becharia un legato annuale lasciato da Marta de Lando, moglie del fratello Matteo de Becharia, 1502 dicembre 1. Notaio Giovanni Domenico de Ferrariis. Originale. Simon Galvano de Becharia, cappellano di S. Sebastiano a Pavia, riceve da Giovanni de Becharia l'affitto annuale di un terreno nella campagna di Pavia, 1502 dicembre 24. Notaio Giovanni Domenico de Ferrariis. Originale. Giovanni Giacomo de

Girardis, arciprete di S. Pietro a Casteggio, riceve da Giovanni de Becharia l'affitto annuale per la casa in Casteggio, 1504 febbraio 7. Notaio Giovanni Domenico de Ferrariis. Notaio Gerolamo de Canibus, fu Zanoto, di Pavia, scrittore. Originale. Simon Galvano de Becharia, cappellano di S. Sebastiano a Pavia, riceve da Giovanni de Becharia l'affitto annuale per dei beni nella campagna di Pavia, 1504 febbraio 10. Notaio Giovanni Domenico de Ferrariis. Notaio Gerolamo de Canibus, fu Zanoto, di Pavia, scrittore. Originale. Il capitolo del monastero agostiniano di S. Mustiola, a Pavia riceve da Giovanni de Becharia l'affitto annuo per dei beni nella campagna di Pavia, località "domus de la terra", 1504 agosto 2. Notaio Lorenzo de Ferraris fu Giovanni Giacomo, di Pavia.

Originale.

Quaderno membr., cc. 12, num. rec, mm 205x145

Segnatura: 187

4986

Instrumentum venditionis(1).

1504, [Cremona]

Un certo Oliviero vende un pezzo di terra a Luca de Bersanis, fu Bettino.

Originale.

Atto singolo membr., mm 462x287, mutilo

Note:

1. La pergamena è stata utilizzata come copertina.

Segnatura: 198

4987

Instrumentum nominae(1).

1504 agosto 4, Lodi

I fratelli Alessino e Orino, detto Giovanni Giacomo, de Ricardis, fu Giacomo, entrambi di Lodi, nominano Agostino de Biragho, di Lodi, rettore della chiesa e dell'ospedale di S. Antonio Abate a Lodi, su cui esercitano il giuspatronato. Notaio Francesco Quinterius, fu Luigi, di Lodi.

Originale.

Atto singolo membr., mm 506x312

Note:

1. Cfr. unità 4997, 4998, 5062, 5063.

Segnatura: 189

4988

Instrumentum nominae(1).

1504 agosto 4, Lodi

I fratelli Alessino e Giovanni Giacomo de Ricardis, fu Giacomo, di Lodi, nominano Agostino de Biragho rettore della chiesa e dell'ospedale di S. Antonio abate in Lodi, dei quali detengono il giuspatronato. Notaio Giacomo de Brugatiis, fu Stefano, di Lodi. Notaio Giovanni Tommaso de la Cruce, fu Giovanni Paolo, di Lodi, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 410x310

Note:

1. Cfr. unità 4996, 4998, 5062, 5063.

Segnatura: 190

4989

Instrumentum confessionis.

1504 ottobre 5, Lodi

Agostino de Biragho, rettore dell'ospedale e della chiesa di S. Antonio abate di Lodi, riceve da Rocco de Carentiis, fu Bartolomeo, di Lodi, agente a nome dei fratelli Perino, Gilberto e Francesco de Carentiis, fu Giovanni, di Lodi, lire 4 imperiali e soldi 10 per l'affitto annuo di un terreno nelle chiuse di porta Cremonese a Lodi(1). Notaio Bernardino de Aliate, di Ferato, di Lodi.

Originale.

Atto singolo membr., mm 290x260

Note:

1. Cfr. unità 4996, 4997, 5062, 5063.

Segnatura: 191

4990

Instrumentum venditionis.

1504 ottobre 23, Milano

Andrea de Citadinis, fu Pietro, di Milano, cede a Bernardino de Conradis, fu Giorgio, di Milano, un fitto livellario annuo del valore di lire 6 e soldi 5, a lui dovuto da Giovanni Luca de Cavanago, relativo ad alcuni beni in Quarto Cagnino, per lire 125 imperiali. Notaio Giovanni Ambrogio de Magistris, fu Ambrogio, di Milano.

Originale.

Atto singolo membr., mm 580x380

Segnatura: 192

4991

Instrumentum ficti libellarii.

1506 giugno 13, Milano

Onorio de Carcano, fu Francesco, di Milano, affitta a livello perpetuo un terreno sito in Concorezzo, detto "ad vineam magnam", a Leonardo de Comite, fu Giangaleazzo, di Milano, per lire 50 imperiali annue. Notaio Giacomo Antonio de Comite, fu Francesco, di Milano.

Originale.

Atto singolo membr., mm 255x355

Segnatura: 193

4992

Instrumentum investiturae libellariae.

1506 agosto 8, Lodi, "in burleto communis"

Bonaccorso Calco, fu Francesco, cittadino di Lodi, abitante a San Martino, enfiteuta e balivo su una proprietà a San Martino, località "ad Guerzum", appartenente alla chiesa parrocchiale di S. Agnese di Lodi, affitta sette pertiche di tale proprietà ad Angelo de Bono, fu Giovanni, di Lodi, per il canone annuo di lire 9 e soldi 10. Notaio Giacomo de Brugatiis, fu Stefano, di Lodi.

Originale.

Atto singolo membr., mm 375x295

Segnatura: 194

4993

Instrumentum testamenti.

1506 settembre 26, Lodi

Giovanni Pietro Ottolini, di Lodi, nomina erede universale il consorzio del clero di Lodi. Notaio Giovanni de Calco, fu Cressone, di Lodi. Notaio Giacomo de Basilicapetri, fu Fazio, di Lodi, scrittore.

Copia autentica.

Atto singolo membr., cc. 4, num. rec, mm 235x170

Segnatura: 195

4994

Instrumentum procurae.

1506 dicembre 1, San Colombano, "in arce"

Battista de Baxilicis, fu Filippo, di Novara, castellano di San Colombano, nomina suo procuratore il figlio Francesco per il pagamento di lire 11.000 imperiali, dovute dal monastero della Certosa di Pavia, feudatario di San Colombano, ai fratelli Giacomo Antonio e Gaspare de la Turre, per l'acquisto dei diritti di dazio sulla terra di San Colombano. Notaio Giacomino de Matiis, fu Giovanni, abitante a San Colombano, di Lodi. Notaio Giovanni Francesco Benzonus, fu Luchino, cittadino di Lodi, abitante a San Colombano, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 257x315

Segnatura: 196

4995

Instrumentum approbationis.

1509 febbraio 28, Lodi, "in ecclesia maiori"

Agostino de Birago, rettore della chiesa e dell'ospedale di S. Antonio abate di Lodi, chiede a Pietro de Bossis, canonico di Lodi, e a Claudio de Seyssello, vicario dell'amministratore apostolico, di approvare la concessione a livello perpetuo di due appezzamenti di terra in Ossago, di proprietà dell'ospedale, a favore di Baldassarre de Faxolis, fu Biagio, di Lodi. Notaio Giacomo de Brugatiis, fu Stefano, di Lodi. Protonotari: Giovanni Antonio de Mayrano, di Lodi e Giovanni Fancesco de Brugatiis, di Giacomo, di Lodi.

Originale.

Atto singolo membr., mm 473x322

Segnatura: 197

4996

Instrumentum pacti.

1512 marzo 18, Milano

Giovanni Paolo Pagnanus, fu Lazzaro, di Milano, e Tommaso Pallavicino, frate e priore del monastero di S. Vittore dell'ordine degli Olivetani in Milano e visitatore dell'ordine a nome del monastero di S. Maria di Baggio, pieve di Cesano, riconfermano alcuni accordi già decaduti, per la vendita di alcuni terreni, siti in "Vicodardi", al monastero di S. Maria di Baggio. Notaio Cosma de Brena, fu Antonio, di Milano.

Originale.

Atto singolo membr., mm 110x29

Segnatura: 198

4997

Instrumentum investiturae libellariae.

1512 aprile 10, Lodi

Cristoforo de Cadamustis, fu Nicolao, di Lodi, affitta una cascina detta "Maldotta" nel territorio di Grazzano, a Pietro de Maldotis, fu Giovanni, di Lodi. Notaio Giovanni Pietro de Fortibus, di Lodi.

Originale.

Atto singolo membr., mm 590x355

Segnatura: 199

4998

Instrumentum venditionis feudi(1).

1513 aprile 7, Como, "in domo episcopali"

Giovanni Giulio Ruscha, fu Antonio, abitante a Bellinzona, vende l'investitura feudale di alcune terre situate a Lugano, in località "ad Clausam Lugani" e appartenenti alla mensa vescovile di Como, per lire 1150, a Giorgio del Forno, fu Gaspare, detto de Moloxinis, e ai di lui nipoti Gaspare, Luigi, Giovanni Pietro e Gabriele del Forno, figli del fu Filippo, suo fratello, tutti abitanti a Lugano che giurano fedeltà e omaggio a Scaramuzza Trivulzio, vescovo di Como. Notaio della curia arcivescovile di Como Gasparino de Rippa, fu Giovanni Luigi, di Como.

Originale.

Atto singolo membr., ff. 2, cuciti, mm 950x355

Note:

1. Dono avv. Alberto Robiati.

Segnatura: 200

4999

Instrumentum ficti libellarii.

1514 febbraio 13, Lodi, "in episcopali pallatio"

Vincenzo de Aliate, prete e rettore dell'ospedale dei poveri di S. Antonio abate in Lodi, a nome di detto ospedale concede in livello perpetuo a Zonfinus de Aliate, fu Vincenzo Poroli, di Lodi, un terreno di pertiche 170 sito in Vaiano Cremasco ed un altro di pertiche 34 in vicinanza della chiesa di S. Bassiano a Lavagna, per il canone annuo di lire 40 e soldi 10 imperiali. Notaio Giacomo de Brugatiis, fu Stefano, di Lodi. Notaio Giacomo Antonio de Merlini, fu Giovanni, di Lodi, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 405x250

Segnatura: 201

5000

Instrumentum cessionis.

1515 gennaio 29, s. l

Matteo de Micolis, fu Giovanni Bassiano, di Lodi, cede a Bassiano de Ricardis, fu Marco, di Lodi, i due terzi della dote di Simona de Glixate, vedova de Bonsignoribus, a lui affidata. Notaio [Cristoforo de Micollis].

Atto singolo membr., mm 270x350

Segnatura: 202

5001

Instrumentum obligationis.

1517 dicembre 29, Milano

Ambrogio de Brazolis, fu Pietro, e il figlio Giovanpietro, abitanti a Melegnano sottoscrivono un'obbligazione in "forma camere" con Ottaviano Fissiraga, fu Luigi, di Milano, per lire 80 imperiali da restituire in 3 rate. Notaio Giovanbattista de Gorgonzola, fu Domino, di Milano.

Originale.

Atto singolo membr., mm 228x206

Segnatura: 203

5002

Instrumentum cessionis.

1518 aprile 13, Lodi, "in monastero Sancti Bartolomei"

Luigi de Dolcinis detto Boxolo, fu Antonio, e Pietro de Cixerate detto Zambello, fu Ambrogio, sindaci e procuratori della contrada di S. Matteo del borgo di porta Pavese di Lodi, cedono, per lire 34 imperiali, il pagamento dell'affitto di lire 32 imperiali annue dovuto, per una pertica di terra sita nel detto borgo, ad Aurelio de Verzellis, vicario del monastero di S. Bartolomeo nel borgo di porta Pavese di Lodi. Notaio Giovanni Antonio de Mayrano, fu Agostino, di Lodi. Protonotario Giovanni Pietro Ricardo.

Originale.

Atto singolo membr., mm 287x270

Segnatura: 204

5003

Instrumentum venditionis.

1518 maggio 15, Crema

Tommaso de Verdellis, fu Francesco, di Crema, vende un terreno in Vaiano "ad prata magna" di pertiche 13, a Marco de Vimercate, fu Giovanni, di Crema. Notaio Luigi Patrino, di Crema. Notaio Virginio Patrino, di Crema, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 396x197

Segnatura: 205

5004

Instrumentum venditionis.

1520 marzo 15, Lodi

Bassiano de Quaresmis, fu Domenico, di Lodi, vende ad Alessandro de Episcopo, fu Luigi, notaio e rappresentante del monastero di S. Maria di Bedagio ordine degli Olivetani, un terreno sito in località Cassina Zermani "ad novellam buschi", per il prezzo di lire 574 e soldi 11. Notaio Alessandro de Episcopo, fu Luigi, di Lodi.

Originale.

Atto singolo membr., mm 520x390

Segnatura: 206

5005

Instrumentum venditionis.

1520 luglio 7, Lodi, "in broleto ipsius civitatis"

Giacomo de Grecis, detto Quaynus, fu Agostino, di Lodi, vende a Pietro de Mayochis fu Bartolomeo, di Lodi, prete, un sedime con edifici sito in Lodi nella vicinia di San Romano per lire 550 imperiali. Notaio Luigi de Zumalis, fu Giovanni Maffeo, di Lodi.

Originale.

Atto singolo membr., ff. 2, cuciti, mm 757x390

Segnatura: 207

5006

Instrumentum testamenti.

1521 agosto 28, Lodi

Corradino de Besutio, fu Giovanni Alberto, abitante a Paruzzano, lascia ai nipoti Giovanni Alberto e Ottone de Comittibus, ambedue abitanti a Paruzzano, i propri beni. Notaio Giovanni Antonio de Vezio, di Giovanni, abitante a Paruzzano.

Originale.

Atto singolo membr., mm 470x390

Segnatura: 208

5007

Instrumentum procurae.

1522 giugno 11, Milano

Giacomo Caxes, fu Giovanni, nomina suo procuratore Angelo de Dugnano, fu Leonardo, di Milano, per il recupero di un credito di scudi 10 d'oro da Battista de Quinteriis e Giacomo Antonio de Merlinis. Notaio Donato de Dugnano, fu Branda, di Milano. Convalida(1) di Giovanni Pietro de Carcano e Giacomo Ruscha, abati del collegio notarile milanese.

Originale. Sig. imp.

Atto singolo membr., mm 505x270

Note:

1. La sottoscrizione è datata 26 giugno 1522.

Segnatura: 209

5008

Instrumentum testamenti.

1522 giugno 27, Crema

Marco de Vimercate, fu Giovanni, di Crema, nomina suoi eredi universali i nipoti Antonio, Giovanni Paolo, Giusto e Giovanni Francesco, figli del fu Bernardino, suo fratello, e devolve ai monasteri di S. Bernardino, S. Francesco, S. Domenico, S. Chiara, S. Maria, situati a Crema, lire 10 imperiali ciascuno e alla nipote Bianca Maria, fu Bernardino, monaca del monastero di S. Monica a Crema, un ducato ogni anno. Notaio Giovanni Agostino Zurla di Crema. Notaio Alessandro Zurla di Crema, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 354x258

Segnatura: 210

5009

Instrumentum permutationis.

1522 novembre 21, Lodi, "in episcopali pallatio"

Vincenzo de Aliate, rettore dell'ospedale di Nostro Signore Gesù Cristo di Lodi, davanti a Onofrio de Belnivilis, canonico di Lodi e luogotenente generale di Giacomo de Putheo, canonico maggiore e preposito di S. Maria Maddalena, e a Gerolamo de Sansonibus, vicario e luogotenente generale di [...], autorizza Gerolamo de Faxolis, figlio ed erede del fu Baldassare de Faxolis già affittuario perpetuo di due appezzamenti di terreno siti in Ossago di proprietà dell'ospedale, a permutare detti terreni con altro appezzamento e con diritti d'acqua in "Montebello"(1). Notaio Giacomo Antonio de Merlino, fu Giovanni, di Lodi, dalle abbreviature del fu Ottaviano de Brugatiis di Lodi (2).

Originale.

Atto singolo membr., ff. 2, cuciti, mm 766x340

Note:

1. Toponimo perduto di loc. nel territorio di Villa Pompeiana, frazione di Zelo Buon Persico. 2. Il notaio dichiara di aver ricevuto l'autorizzazione alla 'redactio in mundum' da Riccardo de Ricardis, console di giustizia di Lodi, in data 14 gennaio 1523.

Segnatura: 211

5010

Instrumentum venditionis.

1523 marzo 19, Lodi

Tommaso de Bonsis de Dossena, fu Bettino detto Papa, e il nipote Bettino de Bonsis de Dossena, fu Giovanni Pietro, di Lodi, anche a nome di Papa de Bonsis de Dossena, fu Francesco, rispettivamente loro nipote e cugino, e di Giovanni Antonio de Bonisiis, fu Giovanni Pietro de Dossena, rispettivamente loro nipote e fratello, vendono a Pietro de Pernis, cellerario, e ad Alessandro de Episcopo, notaio di Lodi, rappresentanti del monastero di S. Maria de Badagio, diocesi di Milano, ordine degli Olivetani, un terreno di circa pertiche 24 sito a Cassina Zermani detto "ad Vignolam" per lire 633 imperiali. Notaio Alessandro de Episcopo, fu Luigi, di Lodi. Notaio Bartolomeo de Mantegatiis, fu Cristoforo, di Lodi, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 450x412

Segnatura: 212

5011

Instrumentum ficti.

1527 ottobre, Cremona

Giuliano de Lamo, fu Antonio, di Cremona, concede in fitto livellario perpetuo una bottega con due locali annessi, sita in Cremona, a Galeazzo de Vairoliis, fu Guidone, di Cremona, al prezzo di soldi 60 imperiali (1).

Originale.

Atto singolo membr., mm 405x260, mutilo

Note:

1. La pergamena è stata utilizzata come copertina.

Segnatura: 213

5012

Instrumentum procurae.

1528 giugno 17, Cannobio

Giovanni Francesco de Castiliono, fu Donato, nomina procuratore il fratello Bartolomeo. Notaio Defendente de Mazironibus, de Francesco, di Cannobio; sottoscrizione di Pietro de Mantellis, podestà di Cannobio, in data 1528 giugno 18, e di Ludovico de Postcolonia, notaio e cancelliere del podestà.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 412x270

Segnatura: 214

5013

Instrumentum absolutionis.

1529 maggio 10, Piacenza

Andrea de Barateriis, chierico di Lodi, procuratore del fratello Giacomo, titolare del dazio della bolla del vino del comune di Piacenza, e Bartolomeo Blanchus, fu Bartolomeo, amministratore per il figlio Giovanni, erede del fu Gerolamo de Ammydis, insieme con la moglie Elena, fu Gerolamo, si rilasciano reciproca quietanza per tale dazio. Notaio Giovanni Pietro Dominicus, di Piacenza. Notaio Francesco Maria de Bellinzona di Piacenza, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., cc. 2, num. rec, mm 189x147

Segnatura: 215

5014

Instrumentum confirmationis.

1530 dicembre 10, Bologna

Giovanni Andrea de Caldarinis viene ammesso al beneficio di rettore della chiesa rurale di S. Brigida, diocesi di Bologna. Notaio Francesco de Borgosani, fu Gerolamo, di Bologna.

Originale.

Atto singolo membr., cc. 2, mm 270x180

Segnatura: 216

5015

Instrumentum pacti.

1531 giugno 10, Piacenza

Giovanni de Becharis, fu Gerolamo, cittadino di Pavia e di Piacenza, e i fratelli Cornato e Giovanni Gerolamo de Ang[uisso]la, di Pavia, si accordano sul pagamento della parte restante di dote dovuta alla loro sorella Barbara, dopo la morte del padre, conte Annibale. Notaio Antonino de Motinis, di Piacenza. Notaio Rocco di Vidalpe, di Piacenza, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., cc. 2, num. rec, mm 222x165

Segnatura: 217

5016

Instrumentum venditionis.

1533 luglio 8, Sant'Angelo Lodigiano, "in castro"

Alessandro Attendolo Bolognini, conte, fu Galeazzo, abitante nel castello di Sant'Angelo, vende a Ambrogio de Pandino, fu Antonello, abitante a Sant'Angelo, un appezzamento di terra di pertiche 14, sito nel borgo di San Rocco in località "il prato del zerbono", al prezzo di lire 10 la pertica. Notaio Marco Antonio Summaripa, fu Giovanni Battista, di Lodi.

Originale.

Atto singolo membr., cc. 8, num. rec, mm 215x168

Segnatura: 218

5017

Instrumentum venditionis.

1541 aprile 26, Lodi

Giovanni Pietro de Cassino, fu Vincenzo, di Lodi, vende l'utile domino su due terreni prativi in Rovedario, uno sito in località "ad campum ciresie" e l'altro "ad longuram magnam", a Bartolomeo Tadino, fu Bernardo, di Lodi. Notaio Giacomino de la Valle, fu Bernardino, di Lodi.

Originale.

Atto singolo membr., ff. 4, cuciti, mm 1720x202

Segnatura: 219

5018

Instrumentum ficti.

1543 maggio, s. l

Le monache del monastero dei SS. Faustino e Giovita di Campo [...] cedono in investitura livellaria perpetua un appezzamento di terra a [...].Notaio [Giovannantonio] de Stuppanis fu Giovanni Pietro, di Como.

Originale (1).

Atto singolo membr., mm 490x310, mutilo

Note:

1. La pergamena è stata utilizzata come copertina.

Segnatura: 220

5019

Instrumentum venditionis.

1545 maggio 6, Roma

Pietro Codatius, prete, residente a Roma, vende al parente Cristoforo Codatius, entrambi di Lodi, i suoi beni siti in Lodi e nel territorio di Pezolo de Riccardis, per lire 1500 imperiali, equivalenti a scudi 280. Notaio Gabriele Vignodi, scrittore dell'archivio della curia romana.

Originale.

Atto singolo membr., mm 500x343

Segnatura: 221

5020

Instrumentum confessionis(1).

1546 ottobre 22, Lodi, "in vicinie Sancti Laurentii"

Alessandro de Barilis, rettore della chiesa di S. Antonio abate di Lodi, riceve da Giacomo Antonio de Merlinis, anche come amministratore dei suoi figli, lire 80 imperiali come anticipo di due anni di canone di un fitto livellario su alcuni beni in Vaiano, a lui spettanti come beneficio. Notaio Giovanni Battista Micolus, fu Cristoforo, di Lodi.

Originale.

Atto singolo membr., ff. 2, cuciti, mm 425x405

Note:

1. L'atto è probabilmente scritto di seguito ad altri istrumenti, relativi forse alla medesima investitura livellaria, dei quali resta solo una sottoscrizione notarile in alto al centro, perché la pergamena è stata tagliata in corrispondenza dei margini.

Segnatura: 222

5021

Instrumentum testamenti.

1553 luglio 3, Bologna "in capella Sanctorum Cosmi et Dammiani"

Calderino de Calderinis, conte, fu Luigi, di Bologna, lascia tutti i propri averi alla madre Camilla de Calderinis, fu Giacomo, gravandola di alcuni legati a favore della moglie Ludovica de Porris, di Paolo, della sorella Giulia e delle monache del monastero del Corpo di Cristo a Bologna. Notaio Luigi de Cleo, fu Pietro, di Bologna.

Originale.

Atto singolo membr., cc. 2, num. rec, mm 270x185

Segnatura: 223

5022

Reformatio et confirmatio statutorum.

1570 luglio 3, s. l

I sacerdoti di un consorzio o societas confermano e in parte riformano i precedenti statuti.
Originale (1).

Atto singolo membr., cc. 2, mm 280x200, mutilo

Note:

1. La riforma è annotata in calce agli statuti quattrocenteschi, di cui è rimasta solo la parte finale.

Segnatura: 224

5023

Instrumentum ficti.

1578 dicembre 22, Pavia

Il capitolo della cattedrale di Pavia concede a livello perpetuo a Camillo de Beccaria, fu Giovanni, di Pavia, alcuni beni siti in Casteggio, località "Crotesi" per il canone annuo di lire 130 imperiali. Notaio Matteo Cellanonus, fu Pietro Luigi, di Pavia.

Originale.

Atto singolo membr., cc. 4, num. rec, mm 250x178

Segnatura: 225

5024

Instrumentum venditionis.

1621 febbraio 10, Bologna

Attilio de Malossis, fu Lorenzo, di Bologna, mercante, vende a Giovanni de Calderinis, conte, fu Ludovico, di Bologna, i diritti di servitù su una proprietà sita nella "guardia"(1) di Bologna, fuori porta Galleria per lire 100 imperiali. Notaio Lorenzo de Righis di Bologna. Notaio Carlo de Boninsegniis, di Bologna, scrittore.

Originale. Sig. imp.

Atto singolo membr., cc. 2, num. rec, mm 265x195

Note:

1. Guardia: secondo gli statuti di Bologna, territorio o villaggio posto sotto l'amministrazione della città; cfr. C. D. Du Cange, "Glossarium norum ad scriptores mediiaevi", 10 voll., Parigi, 1766, vol. IV, p. 125.

Segnatura: 226

5025

Diploma di benemerenzza.

1873, s. l

La massoneria ligure ringrazia Paolo Gorini per gli interventi di conservazione prestati alle spoglie di Giuseppe Mazzini.

Originale.

Atto singolo cart., mm 334x557

Segnatura: 227

5026

Società mutuo soccorso.

1906 giugno 10, s. l

Il comitato promotore della società di mutuo soccorso fra i lodigiani residenti in Milano pubblica l'elenco dei concittadini che hanno contribuito per la bandiera sociale.

Atto singolo cart., mm 457x704

Segnatura: 228

5027

Instrumentum confessionis.

s.d., s. l

Battista de Ferraris, fu Stefano, riceve da un certo Ambrogio il dovuto per un fitto livellario perpetuo. Notaio Pietro Antonio de Laude, fu Pinamonte, di Milano.

Originale (1).

Atto singolo membr., mm 329x274, acefalo

Note:

1. La pergamena è stata utilizzata come copertina.

Segnatura: 229

5028

Instrumentum ficti.

s.d., s. l

I deputati del luogo pio delle Crate di S. Bassiano di Lodi concedono in affitto un terreno a un certo

Giacomo per il canone di lire 4 e soldi 6 imperiali.

Atto singolo membr., mm 260x368, acefalo e mutilo

Segnatura: 230

5029

Instrumentum testamenti.

s.d., s. l(1)

Testamento (2).

Atto singolo membr., mm 260x324, mutilo

Note:

1. Una mano moderna data l'atto al XVII sec.2. Dal testo non è possibile evincere il nome di alcuna località, né del testatore, né del legatario.

Segnatura: 231

5030

Instrumentum notarile.

s.d., s. l

Testo lacunoso. Notaio Antoniolo de Martinengo, di Crema. Originale.

Atto singolo membr., mm 212x334, acefalo

Segnatura: 232

5031

Instrumentum dotale.

s.d., s. l

Francesco riceve la dote della moglie Alegrina. Notaio Daniele de Sablis, fu Giovanni, di Lodi.

Originale.

Atto singolo membr., mm 387x282, mutilo

Segnatura: 233

5032

Frammento.

s.d., s. l

Testo lacunoso.

Atto singolo membr., mm 174x136

Segnatura: 234

5033

Frammento.

sec. XVI, s. l

Testo lacunoso.

Atto singolo membr., mm 215x145

Segnatura: 235

Sottoserie 1.3 - Ecclesiastici

1171-1931

Come le due precedenti, anche la presente sottoserie, che comprende atti emanati da autorità ecclesiastiche nell'espletamento delle proprie funzioni, è il risultato di un'operazione di selezione all'interno dell'originaria "raccolta" di materiale membranaceo e ha pertanto mantenuto il carattere di miscellanea cronologicamente ordinata. L'analisi e la schedatura degli atti hanno permesso di evidenziare la seguente tipologia documentaria: sentenze relative a liti e controversie di pertinenza della giurisdizione ecclesiastica; concessioni di indulgenze, di dispense matrimoniali, di benefici e di diritti su beni di proprietà di enti ecclesiastici; nomine di vescovi e di altre autorità, oltre che di rettori, procuratori, ecc. degli enti; conferme di elezioni, indulgenze e alienazioni; contratti di affitto e di vendita; scomuniche. Anche in questo caso non si hanno notizie sulla provenienza degli atti, ma è indubbio che molti siano stati donati alla biblioteca comunale o acquistati dalla stessa.

5034

Instrumentum sentetiae(1).

1171 febbraio, Milano, "in palatio mediolanensi"

Galdino, arcivescovo di Milano, pronuncia sentenza favorevole a Taide, badessa del monastero dei SS. Cosma e Damiano di Dovera, nella lite con Adamo, arciprete della chiesa di S. Naborre, pieve di Postino, sulla legittimità di alcune decime sulle terre del monastero poste in quella pieve e sull'uso di un corso d'acqua. Testimoni: Anselmo e Pelliciaro de Mandello, Maldotto Botacius, Alberto e Bruno Cagatosicum, Raul e Arnulfo Bucardus, Tenebiagio Guido de Hermenulfis, Guglielmo Iudex; Carlinos; Guercio de Ostiolo, Crotto de Grogonzola e Arnaldo Grassus, tutti di Milano. Notaio Martino. Cancelliere Algisius, cimiliarca. Scrivano Adobadus.

Copia semplice. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 405x365

Note:

1. Tracce di grossolano restauro e di riscrittura di parti sbiadite.

Segnatura: 236

5035

Litterae patentes concessionis.

1217 febbraio 7, Roma, Laterano

Onorio III concede la sua protezione, la chiesa di S. Sepolcro di Lodi Vecchio ed i suoi beni ai Crociferi dell'ospedale di S. Bartolomeo di Lodi.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 255x270; mutilo

Segnatura: 237

5036

Instrumentum electionis.

1361 novembre 22, Dovera, "in ecclesia Sancti Damiani"

Il capitolo del monastero di S. Damiano di Dovera elegge badessa del monastero di S. Fabiano di Farinate, da esso dipendente, Nicolina de Marcellinis, monaca in S. Damiano. Notaio Pietro de Cremellina, di Leone, di Burgo Clavate. Notaio Antoniolo Scaridus, fu Balzarro, di Milano, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 205x370

Segnatura: 238

5037

Instrumentum testimoniale(1).

1392 giugno 18, Lodi, "in claustro domus et hospitalis Sancti Bartholomei"

Bertolino de Ello, converso dell'ordine dei Crociferi, presenta una lettera del capitolo generale dell'ordine, riunitosi a Bologna, a Giovanni de Canturio, abate dell'ospedale di S. Bartolomeo dei Crociferi, di Lodi, in cui gli viene affidato l'incarico di far costruire un nuovo ospedale nei pressi della chiesa del S. Sepolcro di Lodi Vecchio, unita all'ospedale di S. Bartolomeo. Notaio Nicolino Caxola, di Lodi. Secondo notaio Bernardo de Bernardis, di Lodi.

Originale

Atto singolo membr., mm 375x240

Note:

1. Dono avv. Alberto Robiati.

Segnatura: 239

5038

Instrumentum ratificationis.

1418 aprile 6, Lodi, "in ecclesia et hospitali Sancti Antonii"

Giacomo de Meleto, abate del monastero di S. Bassiano di Lodi e vicario del vescovo di Lodi, ratifica l'elezione di Bartolo de Herba a rettore della chiesa e dell'ospedale di S. Antonio di Lodi. Notaio Giovanni de Vaylate, di Lodi, scrivano della curia vescovile di Lodi.

Originale.

Atto singolo membr., mm 195x280

Segnatura: 240

5039

Litterae patentes approbationis.

1425 agosto 29, Genazzano

Martino V conferma l'elezione di Giovannina de Capitaneis de Curtes a badessa del monastero benedettino dei SS. Cosma e Damiano, di Dovera.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 220x475, mutilo

Segnatura: 241

5040

Litterae patentes confirmationis.

1425 novembre 17, Genova

Pilleus, arcivescovo di Genova, scrive ai vescovi di Cremona e di Brescia confermando le indulgenze concesse da Martino V a chi libererà i cristiani caduti nelle mani dei pirati musulmani. Cancelliere Pietro de la Cruce, dottore in teologia.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 350x330

Segnatura: 242

5041

Litterae patentes ...

1430 maggio 13, Firenze, "in archiepiscopali curia"

Gerolamo Martino de Amano, vicario dell'arcivescovo di Firenze, pronuncia una sentenza relativa all'ospedale di S. Giovanni Gerosolimitano di Rodi.

Atto singolo membr., mm 510x315, mutilo

Segnatura: 243

5042

Litterae patentes concessionis.

1440 maggio 19, Firenze

Prospero Colonna, cardinale del titolo di S. Giorgio di Roma, nomina proprio cappellano Antonio Bini, di Milano, monaco benedettino.

Originale.

Atto singolo membr., mm 310x370, mutilo

Segnatura: 244

5043

Litterae patentes concessionis.

1445 maggio 12, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Eugenio IV conferma a Paolo de Raude, di Milano, l'affitto delle decime di Livraga, Panizzacco, Orio e Borghetto, appartenenti alla mensa vescovile. Cancelliere della curia pontificia Giovanni de Collis.

Originale. Sig. pend.

Atto singolo membr., mm 370x500

Segnatura: 245

5044

Litterae patentes approbationis.

1453, s. l

Il delegato apostolico, prevosto di S. Geminiano di Lodi, autorizza lo scambio di un uso d'acqua con un terreno a vigna a Torre de' Dardanoni di proprietà del monastero di S. Bassiano di Lodi, tra i fratelli de Sertorelis de Vertua, detti "del Mazia" e i fratelli de Vegiis.

Atto singolo membr., mm 220x200, mutilo

Segnatura: 246

5045

Instrumentum concessionis.

[1454], s. l

Il vescovo di Lodi investe dei diritti di decima del territorio di San Colombano e "Mombrione", il comune dei consoli di San Colombano. Notaio Alessandro de Episcopo, fu Luigi, di Lodi, dalle imbreviature del defunto Vescovino de Episcopo (1).

Originale.

Atto singolo membr., mm 380x330, acefalo

Note:

1. Il notaio dichiara di aver ricevuto l'autorizzazione alla 'redactio in mundum' dal comune di Lodi, come da provvisione rogata da Erasmino de Episcopo.

Segnatura: 247

5046

Instrumentum sententiae.

1464 ottobre 13, Milano

Ambrogio de Crivellis, prevosto di S. Ambrogio Maggiore a Milano, in qualità di vicario dell'arcivescovo, pronuncia la sentenza definitiva circa una controversia tra Maffeo de Bonsignoribus, di Lodi, e Battista de Madiis, visdomino e canonico a Brescia, vicario del vescovo di Lodi. Notaio Giovanni de Gallarate, fu Gabriele, di Milano.

Originale.

Atto singolo membr., mm 330x335

Segnatura: 248

5047

Litterae patentes ordinationis.

1472 settembre 6, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Sisto IV proibisce che S. Caterina da Siena venga rappresentata con le stimmate o come tale venga citata nelle prediche, rispondendo così negativamente alle istanze di Zaneto de Utino, ministro generale dei frati minori, e del capitolo del convento di Ferrara dello stesso ordine (1).

Copia semplice.

Atto singolo membr., mm 280x360

Note:

1. Sul verso è riportata l'indicazione coeva che l'originale era conservato presso il monastero di S. Croce a Firenze.

Segnatura: 249

5048

Litterae patentes concessionis.

1488 maggio 11, Padova, "in monasterio Sancti Joannis in viridario"

Arcangelo Vicentinus, rettore generale della congregazione dei canonici regolari Lateranensi di Padova, concede a Callisto Muzano, a sua moglie Agnese ed ai loro figli di godere di tutte le indulgenze procurate dall'esercizio di tutti gli uffici religiosi celebrati dalla congregazione. Cancelliere Giovanni Maria Patavinus.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 265x345

Segnatura: 250

5049

Litterae patentes mandati(1).

1493 marzo 12, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Alessandro VI conferma l'elezione di Bartolomea de Pontirolo a badessa del monastero benedettino dei SS. Cosma e Damiano di Dovera in Lodi(2). Cancelliere della curia pontificia A. de Ballapanibus.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 365x530

Note:

1. La data originale è in stile dell'Incarnazione. 2. Il monastero dei SS. Cosma e Damiano restò in Dovera fino al 1470, quando fu trasferito in Lodi mantenendo però l'antica denominazione.

Segnatura: 251

5050

Instrumentum (1).

sec. XVI, s. l

Concessione di cappellania.

Atto singolo membr., mm 440x243, mutilo

Note:

1. La pergamena è stata utilizzata come copertina.

Segnatura: 252

5051

Litterae patentes concessionis.

sec. XVI, Lodi, "loco Sancti Iohannis"

Gerolamo Torniellus, frate e vicario generale dell'ordine dei frati minori, concede a Bassiano Vistarini e ai suoi consanguinei di partecipare a tutte le funzioni degli ordini francescani.

Originale.

Atto singolo membr., mm 138x274

Segnatura: 253

5052

Litterae patentes concessionis (1).

1504 marzo 2, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Giulio II concede il beneficio delle chiese di S. Ambrogio di Marzano e di S. Maria di Cassano, diocesi di Lodi, a Bassiano de Lecanis, già parroco della chiesa della Beata Maria di Settepolesini, diocesi di Ferrara. Cancelliere della curia pontificia L. de Miranda.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 380x542

Note:

1. La data originale è in stile dell'Incarnazione.

Segnatura: 254

5053

Instrumentum approbationis.

1504 agosto 8, Lodi, "in ecclesia domo et hospitali Sancti Antonii abbatis"

Giovanni de Canalis, cappellano di S. Stefano nella cattedrale di Lodi e delegato di Opicino de Gentilibus prevosto a Tortona e vicario di Claudio de Seysello, vescovo di Lodi, approva l'elezione di Agostino de Birago, chierico a Milano e a Lodi, a rettore dell'ospedale di S. Antonio abate di Lodi. Notaio Giacomo de Brugatiis, fu Stefano, di Lodi, cancelliere della curia vescovile.

Originale.

Atto singolo membr., mm 288x208

Segnatura: 255

5054

Litterae patentes confirmationis.

1504 agosto 8, Lodi, "in episcopali pallatio"

Opicino de Gentilibus, vicario generale del vescovo di Lodi, conferma l'elezione di Agostino de Birago a rettore dell'ospedale di S. Antonio abate di Lodi fatta dai fratelli Alisino e Giovanni

Giacomo de Ricardis, che ne detengono il giuspatronato. Notaio Giacomo de Brugatiis, fu Stefano, di Lodi.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 440x335

Segnatura: 256

5055

Litterae patentes confirmationis.

1505 maggio 31, Lodi, "in episcopali pallatio"

Opicino de Gentilibus, vicario del vescovo di Lodi, conferma l'elezione di Bassiano de Gavatiis, di Lodi, a cappellano della chiesa dei SS. Gervaso e Protaso sita in Lodi, il cui patronato spetta agli eredi di Gervaso de Salarano, fondatore di detta chiesa. Notaio Giacomo de Brugatiis, fu Stefano, di Lodi.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 410x350

Segnatura: 257

5056

Litterae patentes concessionis.

1512 novembre 23, Lodi

Matteo, cardinale di S. Potenziana e legato pontificio in Germania e in Lombardia, nomina Giorgio de Tressino, prete, di Lodi, amministratore dei beni della fabbrica della chiesa di S. Martino dei Tresseni a Lodi, del valore di ducati 30. Cancelliere della curia pontificia Ar. Winterwick.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 340x460

Segnatura: 258

5057

Instrumentum confirmationis.

1513 maggio 23, Lodi, "in ecclesia domo et hospitali Sancti Antonii abbatis"

Bernardino de Marchixio, di Treviglio, prete e rettore della chiesa dei SS. Cosma e Damiano [di Dovera] di Lodi, in esecuzione dell'ordine di Giovanni Battista de Busseto, vicario del vescovo di Lodi, conferma la nomina di Vincenzo de Aliate a rettore della chiesa ed ospedale di S. Antonio Abate in Lodi. Notaio Giacomo Brugatius, di Lodi.

Originale.

Atto singolo membr., mm 245x185

Segnatura: 259

5058

Litterae patentes approbationis.

1520 ottobre 19, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Leone X conferma l'elezione di Placita Villani a badessa del monastero benedettino dei SS. Cosma e Damiano di Dovera, in Lodi(1), per un triennio. Cancelliere della curia pontificia I. Bachodi.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 400x555

Note:

1. Cfr. unità 5058 nota 2.

Segnatura: 260

5059

Litterae patentes approbationis.

1520 ottobre 19, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Leone X conferma l'elezione di Placita Villani a badessa del monastero benedettino dei SS. Cosma e Damiano di Dovera(1), in Lodi, per un triennio. Copia autentica, cancelliere della curia pontificia I. Bachodi.

Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 420x555

Note:

1. Cfr. unità 5058 nota 2.

Segnatura: 261

5060

Litterae patentes confirmationis.

1527 novembre 16, Lodi, "in episcopali audientia"

Giacomo de Puteo, canonico maggiore, prevosto di S. Maria Maddalena e vicario di Gerolamo de Sansonibus, vescovo di Lodi, conferma l'elezione di Alessandro de Barilis, di Lodi, a rettore dell'ospedale di S. Antonio abate, il cui giuspatronato spetta alla famiglia de Ricardis. Notaio Benedetto Cavatius, fu Apollonio, notaio e scriba della curia vescovile di Lodi.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 435x337

Segnatura: 262

5061

Litterae patentes concessionis.

1529 agosto 18, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Clemente VII concede un canonicato ed una prebenda nella chiesa di S. Michele a Pavia, a Giovanni Battista Beccaria, parroco di S. Giulita a "S. Giulita", diocesi di Pavia, già concessi da Leone X ad Alessandro de Lecanis, notaio pontificio, che ha rinunciato ad essi in cambio di una pensione annua. Cancelliere della curia pontificia Leo Valtrinus. Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 390x520

Segnatura: 263

5062

Litterae patentes ordinationis.

1531 febbraio 24, Roma

Gerolamo de Ghimiris, vescovo di No[.....] e deputato apostolico di papa Clemente VII, ordina ai vescovi di Lodi, Como e Piacenza di ammettere Bartolomeo Sacchi, chierico di Lodi, ai benefici ecclesiastici concessigli. Notaio Ludovico de Housseau, chierico di Cremona e scrittore della curia pontificia.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 510x358

Segnatura: 264

5063

Litterae patentes nominae.

1533 febbraio 2, Bologna

Clemente VII nomina Andrea Barateri arcidiacono della cattedrale di Lodi. Notaio della curia pontificia Giovanni Salvino Arcuri.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 460x290

Segnatura: 265

5064

Instrumentum concessionis.

1536 maggio 16, Ravenna, "in monasterio Sancte Marie in Portu"

Il capitolo generale dei canonici regolari Lateranensi di S. Agostino dell'osservanza concede al monastero di S. Bartolomeo di Lodi di poter godere l'eredità lasciata a Timoteo da Lodi, fu Giovanni Sebastiano, dallo zio Giovanni Luigi Quinternus, sebbene Timoteo sia professore del monastero di S. Agostino a Piacenza. Notaio Boreto de Petrellis, fu Lorenzo, di Ravenna.

Originale.

Atto singolo membr., cc. 2, num. rec, mm 245x170

Segnatura: 266

5065

Litterae patentes mandati.

1542 agosto 17, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Antonio, vescovo di Albano, dà mandato ai prevosti di S. Giovanni Battista di Trenno e di S. Vittore di Porlezza, diocesi di Milano, di controllare e approvare un fitto livellario relativo alle terre "del Gualtino", site nel territorio di Castebeno appartenenti al monastero cistercense della SS. Trinità di Capolago nella pieve di Varese, concesso da Ermes Stampa, commendatario perpetuo di tale monastero, a Pietro e Gerolamo de Marliano, fu Antonio detto Menapasio, di Varese. Cancelliere della curia pontificia Giovanni Cribellus.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 270x390

Segnatura: 267

5066

Litterae patentes mandati.

1550 aprile 22, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Raynuzio, cardinale di S. Angelo, dà mandato ai prepositi delle chiese dei SS. Naborre e Felice di Lodi, di S. Giacomo di Spino e della chiesa di San Martino in strada, di approvare, dopo aver svolto le opportune indagini, l'affitto concesso ad Antonio de Capitaneis de Ozeno, di Milano, da Giacomo de Puteo, priore di S. Pietro di Padulo, di pertiche 410 di terreno di proprietà del priorato e site in Padulo, per lire 600 imperiali annue. Cancelliere della curia pontificia Giovanni Carpinus.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 296x402

Segnatura: 268

5067

Litterae patentes concessionis.

1551 dicembre [1]5, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Giulio III concede a frate Paolo, al secolo Giovanni Stefano Zhoë, fu Martino, di Codogno, dell'ordine dei frati minori, di poter soggiornare fuori dal monastero. Cancelliere della curia pontificia Giovanni Carpinus.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 330x455

Segnatura: 269

5068

Litterae patentes dispensationis.

1552 gennaio 20, Milano

Il collegio della fabbrica della basilica di San Pietro a Roma concede dispensa matrimoniale a Bassiano de Faxolis e Caterina de Cornibus, entrambi di Lodi. Notaio arcivescovile di Milano Cristoforo Daverius.

Originale su modulo a stampa. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 215x268

Segnatura: 270

5069

Litterae patentes mandati(1).

1553 febbraio 11, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Giulio III dà mandato al decano maggiore del capitolo della cattedrale di Milano e preposito della chiesa di S. Giovanni Battista di [Trenno], di controllare ed approvare l'accordo di enfiteusi riguardante alcune terre site a Capolago, località di Varese, in possesso del monastero della SS. Trinità di Capolago dell'ordine cistercense, stipulato tra Giorgio Stampa, abate del monastero, e i fratelli Giovanni Pietro e Gerolamo Marliano, per l'annuo canone di lire 39. Cancelliere Giovanni de Lerma.

Originale. Sig. pend.

Atto singolo membr., mm 210x343

Note:

1. La data originale è in stile dell'Incarnazione.

Segnatura: 271

5070

Breve mandati.

1554 febbraio 7, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Giulio III dà mandato al vescovo di Lodi di svolgere un'indagine su due appezzamenti di terreno siti uno in San Martino e l'altro a Lodi, località la Maguzana, appartenenti alla commenda di S. Cristoforo degli Umiliati e affittati a Francesco de Bassis, di Lodi.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mutilo, mm 176x513

Segnatura: 272

5071

Litterae patentes dispensationis.

1554 maggio 28, Roma, "in collegio fabrice basilice Principis Apostolorum"

Il collegio della basilica del Principe degli Apostoli concede la dispensa matrimoniale a Pietro Maria Pisanus e a Caterina Dominichus, parenti di terzo e quarto grado. Sottoscrizione di Claudio Rouyer, segretario.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 273x370

Segnatura: 273

5072

Litterae patentes mandati.

1560 settembre 22, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Rainutius, cardinale del titolo di S. Angelo, su mandato di Pio IV ordina al vescovo di Lodi di approvare, dopo i dovuti controlli, la concessione in affitto di un terreno di pertiche 600 con edifici, situato in località "de la Fragia" oltre l'Adda a Lodi, proprietà della confraternita della scuola di S. Paolo di Lodi, ai fratelli Antonio Maria, Andrea e Giacomo de Barateriis fu Bassiano, di Lodi, per il canone annuo di ducati 32 d'oro. Cancelliere della curia pontificia Giovanni Carpinus.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 430x590

Segnatura: 274

5073

Litterae patentes dispensationis

1561 gennaio 19, Milano

Il collegio della fabbrica della basilica di S. Pietro a Roma concede la dispensa matrimoniale a Bartolomeo de Populo e a Tommasa de Canibus de Bexnate, entrambi di Lodi, parenti di terzo grado. Sottoscrizione di Bartolomeo Parpalionus.

Originale su modulo a stampa. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 211x280

Segnatura: 275

5074

Breve mandati.

1561 ottobre 15, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Pio IV dà mandato all'arcivescovo di Milano e al vescovo di Lodi di eseguire gli ordini ricevuti (1).
Sottoscrizione di de Zorus. Cancelliere della curia pontificia Ho. de Cappellettis.

Originale. Sig. imp.

Atto singolo membr., mm 90x451

Note:

1. Il breve non reca allegata la lettera contenente gli ordini ai quali fa riferimento.

Segnatura: 276

5075

Breve mandati.

1562 ottobre 5, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Pio IV dà mandato al vescovo di Lodi di eseguire gli ordini ricevuti(1).Sottoscrizione di B.
Melchiorius. Cancelliere della curia pontificia Ho. Friscus.

Originale. Sig. imp.s

Atto singolo membr., mm 125x465

Note:

1. Il breve non reca allegata la lettera contenente gli ordini ai quali fa riferimento.

Segnatura: 277

5076

Breve mandati.

1563 luglio 30, Roma, "apud Sanctum Marcum"

Pio IV dà mandato al vescovo di Lodi di eseguire gli ordini ricevuti(1).Sottoscrizione di B. Cyrillus.
Cancelliere della curia pontificia A. Cinus.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 111x500

Note:

1. Il breve non reca allegata la lettera contenente gli ordini ai quali fa riferimento.

Segnatura: 278

5077

Litterae patentes dispensationis.

[1564] luglio 7, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Pio IV concede la dispensa matrimoniale a Giovanni ed Anastasia de Bergognonibus, entrambi di Lodi, parenti di terzo e quarto grado. Cancelliere della curia pontificia Giovanni Carpinus.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 211x301

Segnatura: 279

5078

Litterae patentes dispensationis.

1566 maggio 4, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Pio V concede la dispensa matrimoniale a Gerolamo Villani, di Giacomo Antonio, di Lodi, ed a Legiadra de Cerugalibus, di Giovanni Paolo, di Lodi, chiesta per cognazione spirituale. Cancelliere della curia pontificia di Brunus.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 239x337

Segnatura: 280

5079

Litterae patentes dispensationis.

1566 luglio 1, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Carlo, cardinale del titolo di S. Prassede, a nome di Pio V, concede la dispensa di matrimonio a Bartolomeo de Machagnis, detto "el Garavella", ed a Domenichina de Boltiis, entrambi di Massalengo, parenti di quarto grado. Cancelliere della curia pontificia di Brunus.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 230x370

Segnatura: 281

5080

Litterae patentes confirmationis.

1567 maggio 14, Lissone

Giovanni Hannonis, conte e vescovo di "Lexonii", conferma al frate Pietro Burgensis il beneficio della chiesa parrocchiale di S. Germano a "Lexonii". Cancelliere Pietro Chovart.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 325x351

Segnatura: 282

5081

Breve mandati.

1567 luglio 8, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Pio V dà mandato all'abate del monastero di S. Bassiano di Lodi di eseguire gli ordini ricevuti (1). Sottoscrizione di B. Melchiorius. Cancelliere della curia pontificia O. de Avila.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 97x415

Note:

1. Il breve non reca allegata la lettera contenente gli ordini ai quali fa riferimento.

Segnatura: 283

5082

Breve mandati.

1567 ottobre 7, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Pio V dà mandato al vescovo di Lodi di eseguire gli ordini ricevuti(1). Sottoscrizione di C. Costa. Cancelliere della curia pontificia Giovanni Paolo Carcanus.

Originale. Sig. imp.

Atto singolo membr., mm 99x468

Note:

1. Il breve non reca allegata la lettera contenente gli ordini ai quali fa riferimento.

Segnatura: 284

5083

Breve mandati.

1568 giugno 11, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Pio V dà mandato all'arcidiacono ed ai canonici Cesare Andena e Aloisio Pochalodius, della

cattedrale di Lodi, di eseguire gli ordini ricevuti(1).Sottoscrizione di B. Melchiorius. Cancelliere della curia pontificia Hanieri.

Originale. Sig. imp.

Atto singolo membr., mm 111x383

Note:

1. Il breve non reca allegata la lettera contenente gli ordini ai quali fa riferimento.

Segnatura: 285

5084

Breve mandati.

1569 giugno 24, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Pio V dà mandato al vescovo di Lodi di eseguire gli ordini ricevuti(1).Sottoscrizione di Peregrinus. Cancelliere della curia pontificia A. de Avila.

Originale. Sig. imp.

Atto singolo membr., mm 112x500

Note:

1. Il breve non reca allegata la lettera contenente gli ordini ai quali fa riferimento.

Segnatura: 286

5085

Litterae patentes mandati.

1570 aprile 4, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Pio V dà mandato al vescovo di Lodi ed al suo vicario di dirimere una controversia in materia di eredità a favore di Bernardino Bossi, fu Bassiano, della diocesi di Lodi, agente per sè, per i genitori e per lo zio Antonio Bossi. Cancelliere della curia pontificia A. de Alexiis.

Originale. Sig. pend. Dep.

Atto singolo membr., mm 242x338

Segnatura: 287

5086

Litterae patentes dispensationis.

1571 aprile 23, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Pio V concede la dispensa matrimoniale a Girolamo Matii e Maddalena de Claris, entrambi di San Colombano, parenti di terzo grado. Cancelliere della curia pontificia Macharanus.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 264x375

Segnatura: 288

5087

Litterae patentes dispensationis.

1572 aprile 18, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Pio V concede la dispensa matrimoniale a Francesco de Ceris de Mazolis e ad Elisabetta Anna de Baronis, entrambi di San Colombano, parenti di quarto grado. Cancelliere della curia pontificia Macharanus.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 255x350

Segnatura: 289

5088

Litterae patentes mandati(1).

1573 marzo 12, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Gregorio XIII ordina al vescovo di Lodi di dirimere la controversia per l'eredità di Bassano Bignami a vantaggio di Pietro Benedetto, prete, di Giuseppe e di Gerolamo Potii e di Giovanni Battista Bignami. Cancelliere della curia pontificia G. Gaillart.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 225x315

Note:

1. La data originale è in stile dell'Incarnazione.

Segnatura: 290

5089

Litterae patentes dispensationis(1).

1573 aprile 11, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Pio V concede la dispensa matrimoniale a Prospero Cadamostus e Angelica Cervalba, entrambi della diocesi di Lodi, parenti di quarto grado. Cancelliere della curia pontificia [C]urretus.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 265x370

Note:

1. A questa data non corrisponde il quinto anno di pontificato di Pio V, come indicato nell'atto, ma il primo di Gregorio XIII.

Segnatura: 291

5090

Litterae patentes dispensationis.

1573 giugno 13, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Gregorio XIII concede la dispensa matrimoniale a Baldassarre Biagio de Baronibus, di Guarzino, e Francesca Leonia de Ciresi, di Bargeni, parenti di quarto grado. Cancelliere della curia pontificia S. Papachius.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 258x355

Segnatura: 292

5091

Litterae patentes dispensationis.

1573 giugno 28, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Gregorio XIII concede la dispensa matrimoniale a Domenico Thadei e Caterina Gulielmi, entrambi della diocesi di Lodi, parenti di quarto grado.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 280x390, mutilo

Segnatura: 293

5092

Litterae patentes electionis.

1573 novembre 9, Lodi, "in episcopali pallatio"

Antonio Scarampus, vescovo di Lodi, nomina Luigi de Vicomercato, beneficiario della chiesa di S. Martino de Tressenis, amministratore della comunanza della stessa chiesa. Notaio Michele Pall[...].

Originale. Sig. pend.(1).

Atto singolo membr., mm 251x340

Note:

1. Sigillo cereo con capsula.

Segnatura: 294

5093

Litterae patentes sententiae.

1574, Roma

Ippolito Aldobrandini, "auditor" del palazzo apostolico, emette sentenza nella lite fra Giacomo Glissatus, Andrea de Giodis e Giuliano de Putheo contro il defunto Michele de Turre, parroco di S. Alessandro a Cervignano, per le decime in tale località. Notaio Luigi Amorusus, chierico di Faenza, notaio della Sacra Rota.

Originale. Sig. pend. dep(1).

Atto singolo membr., mm 334x320

Note:

1. Del sigillo è rimasta solo la custodia lignea.

Segnatura: 295

5094

Litterae patentes mandati(1).

1574 marzo 7, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Gregorio XIII dà mandato all'arcivescovo di Milano ed ai vescovi di Lodi e Cremona di dirimere la controversia sull'eredità di Giovanni Battista Morigi a vantaggio di Isabella Morigi, sua sorella. Cancelliere della curia pontificia: G. Gaillart.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 220x290

Note:

1. La data originale è in stile dell'Incarnazione.

Segnatura: 296

5095

Litterae patentes dispensationis.

1574 luglio 1, Roma, "apud Sanctum Marcum"

Gregorio XIII concede la dispensa matrimoniale a Bartolomeo de Ristochi e Francesca de Liaimozzi, entrambi della diocesi di Lodi, parenti di quarto grado. Cancelliere della curia pontificia C. Rusca.

Originale. Sig. pend.

Atto singolo membr., mm 245x355

Segnatura: 297

5096

Litterae patentes dispensationis(1).

1575 gennaio 13, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Gregorio XIII concede la dispensa matrimoniale ad Oliviero Longi e Giulia Palude, entrambi di Sant'Angelo, parenti di quarto grado. Cancelliere della curia pontificia Macharanus.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 252x349

Note:

1. La data originale è in stile dell'Incarnazione.

Segnatura: 298

5097

Instrumentum procurae(1).

1575 gennaio 13, Roma, "in palatio apostolico"

Filippo Vastillanus, cardinale di S. Maria Nuova e abate commendatario di S. Giovanni alle Vigne dell'ex ordine degli Umiliati in Lodi, nomina il vescovo di Lodi e il suo vicarioprocuratori per tutti gli affari relativi alla sua commenda. Notaio Antonio Collignon, notaio apostolico.

Originale. Sig. pend.s

Atto singolo membr., mm 257x175

Note:

1. La data originale è in stile dell'Incarnazione.

Segnatura: 299

5098

Breve mandati.

1575 gennaio 14, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Gregorio XIII dà mandato al vescovo di Lodi di eseguire gli ordini ricevuti(1).Sottoscrizione di Milandrianus. Cancelliere della curia pontificia Giovanni Paolo Carcanus.

Originale. Sig. imp.

Atto singolo membr., mm 89x409

Note:

1. Il breve non reca allegata la lettera contenente gli ordini ai quali fa riferimento.

Segnatura: 300

5099

Litterae patentes ordinationis(1).

1575 marzo 15, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Gregorio XIII ordina all'arcivescovo di Milano e al vescovo di Lodi di reintegrare Angela de Raude, di Milano, moglie del fu Antonio e del fu Silvio, anch'essi de Raude, ed erede del fu Pompeo de Raude, nei beni relativi a tale eredità che le sono stati usurpati. Cancelliere della curia pontificia G. Gaillart.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 235x325

Note:

1. La data originale è in stile dell'Incarnazione.

Segnatura: 301

5100

Breve mandati.

1575 marzo 25, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Gregorio XIII dà mandato ad un ecclesiastico lodigiano di eseguire gli ordini ricevuti (1). Sottoscrizione di B. Melchiorius. Cancelliere della curia pontificia A. Mileti.

Originale. Sig. imp.

Atto singolo membr., mm 91x392

Note:

1. Il breve non reca allegata la lettera contenente gli ordini ai quali fa riferimento.

Segnatura: 302

5101

Breve mandati.

1575 marzo 29, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Gregorio XIII dà mandato ai vescovi di Lodi e Pavia di eseguire gli ordini ricevuti (1). Sottoscrizione di B. Melchiorius. Cancelliere della curia pontificia V. de Martholis.

Originale. Sig. pend. imp.

Atto singolo membr., mm 90x376

Note:

1. Il breve non reca allegata la lettera contenente gli ordini ai quali fa riferimento.

Segnatura: 303

5102

Breve mandati.

1575 aprile 22, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Gregorio XIII dà mandato al vescovo di Lodi di eseguire gli ordini ricevuti(1).Sottoscrizione di Glorierius, cardinale. Cancelliere della curia pontificia M. de Ciottis.

Originale. Sig. imp.

Atto singolo membr., mm 100x405

Note:

1. Il breve non reca allegata la lettera contenente gli ordini ai quali fa riferimento.

Segnatura: 304

5103

Breve mandati.

1575 settembre 5, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Gregorio XIII dà mandato al vescovo di Lodi perché revochi la sospensione "a divinis" comminata al prete Tommaso Drachonus, abitante a Codogno, per aver partecipato all'uccisione di Maino Franchello.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 263x472, mutilo

Segnatura: 305

5104

Breve mandati.

1575 ottobre 27, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Gregorio XIII dà mandato al vescovo di Lodi di eseguire gli ordini ricevuti(1).Sottoscrizione di Luigi Cornelius. Cancelliere della curia pontificia A. Mileti.

Originale. Sig. imp.

Atto singolo membr., mm 126x393

Note:

1. Il breve non reca allegata la lettera contenente gli ordini ai quali fa riferimento.

Segnatura: 306

5105

Breve mandati.

1576 febbraio 10, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Gregorio XIII dà mandato al vescovo di Lodi di eseguire gli ordini ricevuti(1).Sottoscrizione di M. Angelo Spatha. Cancelliere della curia pontificia A. Baldinus.

Originale. Sig. imp.

Atto singolo membr., mm 95x480

Note:

1. Il breve non reca allegata la lettera contenente gli ordini ai quali fa riferimento.

Segnatura: 307

5106

Litterae patentes dispensationis.

1576 maggio 15, Tuscolo

Gregorio XIII concede la dispensa matrimoniale a Giovanni Battista Cachi e Eleonora Hieronimi, entrambi di Lodi, parenti di quarto grado.Cancelliere della curia pontificia Gaillart.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 257x322

Segnatura: 308

5107

Litterae patentes dispensationis.

1576 giugno 13, Tuscolo

Gregorio XIII concede la dispensa matrimoniale a Melchione de Trifellis ed Evangelista de Bassi, entrambi di Paullo, parenti di quarto grado.

Originale.

Atto singolo membr., mm 250x360, mutilo

Segnatura: 309

5108

Instrumentum sententiae.

1576 settembre 13, Milano, "in pallatio archiepiscopali"

Giuseppe Mascardus, vicario della curia arcivescovile di Milano, dirime la controversia sorta per la successione al ruolo di cappellano della chiesa di S. Giuliano di Lodi.Notaio Cristoforo Venegoni, di Milano. Secondo notaio Antonio Marlianus, di Milano.

Originale. Sig. imp.

Atto singolo membr., mm 553x440

Segnatura: 310

5109

Breve concessionis.

1577 aprile 16, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Gregorio XIII nomina Fausto Rebalio, di Lodi, preposito della collegiata di S. Michele e canonico della cattedrale di Lodi, notaio della sede apostolica.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 150x470, mutilo

Segnatura: 311

5110

Breve mandati.

1577 ottobre 8, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Gregorio XIII dà mandato ai vescovi di Lodi e di Piacenza di eseguire gli ordini ricevuti (1). Sottoscrizione di Luigi Cornelius. Cancelliere della curia pontificia A. Mileti.

Originale. Sig. imp.

Atto singolo membr., mm 111x385

Note:

1. Il breve non reca allegata la lettera contenente gli ordini ai quali fa riferimento.

Segnatura: 312

5111

Litterae patentes absolutionis.

1588 marzo 14, Roma, "apud Sanctum Petrum in palatio causarum apostolico"

Gerolamo Pamphilius, "auditor" presso il Palazzo Apostolico delle cause, concede l'assoluzione a Gabriele Bossius, imprigionato dalle autorità del ducato di Milano poiché debitore dei fratelli Ludovico ed Ottavio de Spernazzatis, di Pavia. Notaio della camera apostolica Felice Tanarius, di Bologna.

Originale. Sig. pend(1).

Atto singolo membr., mm 435x301

Note:

1. La cera del sigillo è molto rovinata.

Segnatura: 313

5112

Breve mandati.

1590 giugno 28, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Sisto V dà mandato ai giudici del sinodo diocesano di Lodi affinché dirimano la lite fra il monastero delle Benedettine di S. Maria di Paullo, di Lodi, detto S. Cristoforo, e Giovanni Battista de Melexe, fu Giovanni Battista, di Lodi. Cancelliere della curia pontificia A. Stepanellius.

Originale.

Atto singolo membr., mm 326x445

Segnatura: 314

5113

Breve indulgentiae.

1591 gennaio 27, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Gregorio XIV, su supplica di Benedetto Fissiraga, oratore di Lodi, concede indulgenza ai fedeli lodigiani. Sottoscrizione di M. Vestrius Barbianus.

Originale.

Atto singolo membr., mm 253x453

Segnatura: 315

5114

Breve gratulationis.

1591 gennaio 27, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Gregorio XIV ringrazia Benedetto Fissiraga e Pietro Camillo de Canibus, di Lodi, che gli hanno inviato le congratulazioni per la sua nomina.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mutilo, mm 109x448

Segnatura: 316

5115

Litterae patentes concessionis(1).

1591 febbraio 13, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Gregorio XIV concede ai padri Somaschi di Lodi la chiesa dei SS. Andrea e Filastro posta in città e

gli edifici ad essa annessi, per la costruzione di un ospedale dei Pellegrini, pur confermando ai chierici Luigi Pocalodi e Cesare Andrea, già curati porzionari dei SS. Andrea e Filastro, i benefici goduti in quella chiesa. Cancelliere della curia pontificia N. de Dirotis.

Originale. Sig. pend.

Atto singolo membr., mm 525x640

Note:

1. La data originale è in stile dell'Incarnazione.

Segnatura: 317

5116

Litterae patentis dispensationis.

1591 aprile 13, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Gregorio XIV concede la dispensa matrimoniale a Maffeo Muzanus e Doralice Rocia Ioannisiacobi, entrambi di Castiglione. Cancelliere della curia pontificia I. Gallaterius.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 253x359

Segnatura: 318

5117

Litterae patentis mandati.

1592 settembre 10, Roma, "apud Sanctum Marcum"

Clemente VIII incarica l'arcivescovo di Milano ed il vescovo di Lodi di far pagare alla mensa capitolare della cattedrale di Lodi la pensione annua di scudi 1000 loro dovuta dai Gerolamini di Ospedaletto sui beni dell'ex monastero benedettino di S. Michele a Brembio, detto "Monasterolo", ora unito a quello dei Gerolamini. Cancelliere della curia pontificia J. Burlurault.

Originale. Sig. pend.

Atto singolo membr., mm 362x500

Segnatura: 319

5118

Excommunicatio.

1594 gennaio 19, Roma

Camillo Burghesius, protonotario apostolico, "auditor" generale e giudice ordinario, scomunica Paolo Emilio de Zanis, canonico di Lodi, per aver rifiutato più volte di versare a Giovanni Francesco Busuntius l'annua prebenda di ducati 30 d'oro del canonicato nella chiesa di S. Lorenzo a

Lodi. Sottoscrizione di Ludovico Ripa.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 185x280

Segnatura: 320

5119

Sententiae.

1596 marzo 6, Roma

Bernardino Morra, referendario papale, ordina al collegio germanico - ungherese di Roma, che ha incorporato i beni del monastero benedettino di S. Pietro a Lodivecchio, di pagare ad Antonio de Oddis la pensione annua di ducati 200 d'oro da lui goduta sui detti beni e le spese di processo. Notaio Simone Malatesta, sottoscrittore e sostituto del notaio Gerolamo Malliotto.

Originale. Sig. pend.

Atto singolo membr., mm 150x245

Segnatura: 321

5120

Litterae patentis mandati(1).

1608 gennaio 13, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Paolo V dà mandato all'arcivescovo di Milano e al vescovo di Lodi di dirimere la controversia sull'eredità di Ottaviano Popoli in favore dei collegi dei padri Somaschi di S. Maiolo di Pavia e di S. Andrea degli Orfani a Lodi. Cancelliere della curia pontificia O. Coradinus.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 207x300

Note:

1. La data originale è in stile dell'Incarnazione.

Segnatura: 322

5121

Litterae patentis dispensationis.

1608 aprile 13, Roma, "apud Sanctum Marcum"

Paolo V concede la dispensa matrimoniale a Gerolamo Martinengo e Antonia Bellona, di Lodi, parenti di quarto grado. Cancelliere della curia pontificia Gallaterius.

Originale. Sig. pend.

Atto singolo membr., mm 220x318

Segnatura: 323

5122

Litterae patentis mandati.

1608 maggio 24, Roma, "apud Sanctum Marcum"

Paolo V ordina che Giovanni Battista Sacchi, di Lodi, sia ammesso al sacerdozio sebbene cieco dell'occhio destro. Cancelliere della curia pontificia Avila.

Originale. Sig. pend.

Atto singolo membr., mm 250x350

Segnatura: 324

5123

Litterae patentis dispensationis.

1608 luglio 1, Roma, "apud Sanctum Marcum"

Paolo V concede la dispensa matrimoniale a Camillo Negroni e Isippolita Ghisalberti, entrambi di Lodi, parenti di terzo e quarto grado. Cancelliere della curia pontificia Gallaterius.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 210x330

Segnatura: 325

5124

Litterae patentis dispensationis.

1610 maggio 7, Roma, "apud Sanctum Marcum"

Paolo V concede la dispensa matrimoniale ad Agostino Beffino e Giacomina de Foseti, entrambi di Lodi, parenti di quarto grado. Cancelliere della curia pontificia Avila.

Originale. Sig. pend.

Atto singolo membr., mm 220x320

Segnatura: 326

5125

Litterae patentis dispensationis.

1610 giugno 1, Tuscolo

Paolo V concede la dispensa matrimoniale a Giuseppe de Ronco e Antonia de Trenta, entrambi di

Lodi, parenti di quarto grado.Cancelliere della curia pontificia Avila.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 230x320

Segnatura: 327

5126

Litterae patentes dispensationis(1).

1612 gennaio 13, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Paolo V concede la dispensa matrimoniale a Gabriele Moroni Manusardi ed Angela de [Zanallis], entrambi di Lodi, parenti di quarto grado.Cancelliere della curia pontificia Guglielmus.

Originale. Sig. pend.

Atto singolo membr., mm 230x302

Note:

1. La data originale è in stile dell'Incarnazione.

Segnatura: 328

5127

Litterae patentes dispensationis(1).

1612 gennaio 13, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Paolo V concede la dispensa matrimoniale ad Antonio Suzani ed Elisabetta de Cavatiis, entrambi di Lodi, parenti di terzo e quarto grado.Cancelliere della curia pontificia Guglielmus.

Originale. Sig. pend.

Atto singolo membr., mm 230x310

Note:

1. La data originale è in stile dell'Incarnazione.

Segnatura: 329

5128

Litterae patentes dispensationis(1).

1612 febbraio 5, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Paolo V concede la dispensa matrimoniale a Francesco Villani e Tessalia Bassa, entrambi della diocesi di Lodi, parenti di quarto grado.Cancelliere della curia pontificia Avila.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 230x330

Note:

1. La data originale è in stile dell'Incarnazione.

Segnatura: 330

5129

Litterae patentes dispensationis.

1612 maggio 1, Roma, "apud Sanctum Marcum"

Paolo V concede la dispensa matrimoniale a Teodoro Villani e Briseide Laude, entrambi cittadini lodigiani, parenti di terzo e quarto grado. Cancelliere della curia pontificia Avila.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 240x330

Segnatura: 331

5130

Litterae patentes dispensationis.

1616 dicembre 5, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Paolo V concede la dispensa matrimoniale a Francesco Bignamino e Lucia Guffe, entrambi di Lodi, parenti di terzo e quarto grado. Cancelliere della curia pontificia Guglielmus.

Originale. Sig. pend.

Atto singolo membr., mm 223x305

Segnatura: 332

5131

Litterae patentes dispensationis(1).

1617 gennaio 5, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Paolo V concede la dispensa matrimoniale a Bassano Barattieri e Camilla Vignati, entrambi della diocesi di Lodi, parenti di quarto grado. Cancelliere della curia pontificia I. Gallaterius.

Originale. Sig. pend.

Atto singolo membr., mm 218x327

Note:

1. La data originale è in stile dell'Incarnazione.

Segnatura: 333

5132

Litterae patentes dispensationis.

1617 aprile 13, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Paolo V concede la dispensa matrimoniale a Bartolomeo Albertino e Orsina [Ceruti], entrambi di Lodi, parenti di quarto grado(1).Cancelliere della curia pontificia Giovanni Brunus.

Originale. Sig. pend.

Atto singolo membr., mm 220x320

Note:

1. Scrittura fortemente sbiadita.

Segnatura: 334

5133

Litterae patentes dispensationis.

1617 maggio 7, Tuscolo

Paolo V concede la dispensa matrimoniale a Giovanni Battista Tonani e Maddalena de Rubeis, entrambi di Lodi, parenti di terzo grado.Cancelliere della curia pontificia Demonigius.

Originale. Sig. pend.

Atto singolo membr., mm 230x330

Segnatura: 335

5134

Litterae patentes ordinationis.

1617 giugno 11, Roma, "apud Templum Pacis Beate Marie"

Alfonso Mancanedo de Quinonnes, dottore in utroque iure, giudice delle cause del Sacro Palazzo e deputato apostolico, ordina al vescovo di Lodi di sequestrare i beni relativi alla chiesa di S. Maria e S. Martino a "Campocremato", diocesi di Tortona, per i quali era sorta una lite fra Giovanni Guglielmo dei conti di Sparvaria, che deteneva il giuspatronato, e Scipione dei conti di Gambarano, prete a Pavia e a Tortona, che ne era il beneficiario.Notaio Luigi Palladius.

Originale. Sig. pend.

Atto singolo membr., mm 338x230

Segnatura: 336

5135

Litterae patentes dispensationis(1).

1619 febbraio 5, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Paolo V concede la dispensa matrimoniale a Francesco Sangalli, della diocesi di Lodi, e a Caterina Rossetti della diocesi di Cremona, parenti di terzo e quarto grado. Cancelliere della curia pontificia Giovanni Brunus.

Originale. Sig. pend.

Atto singolo membr., mm 320x230

Note:

1. La data originale è in stile dell'Incarnazione.

Segnatura: 337

5136

Litterae patentes dispensationis(1).

1619 marzo 7, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Paolo V concede la dispensa matrimoniale a Camillo Ricardi e Ludovica Melese, entrambi di Lodi, parenti di terzo grado. Cancelliere della curia pontificia [M]ontanus.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 297x405

Note:

1. La data originale è in stile dell'Incarnazione.

Segnatura: 338

5137

Litterae patentes concessionis.

1621 giugno 14, Lodi, "in canonica nostra Sancti Romani"

Costantino Phasedus, abate generale della congregazione dei canonici regolari Lateranensi, concede ai decurioni del comune di Lodi di partecipare agli uffici liturgici. Sottoscrizione di Deodato, priore e segretario.

Originale. Sig. pend.

Atto singolo membr., mm 480x680

Segnatura: 339

5138

Litterae patentes dispensationis(1).

1622 gennaio 5, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Gregorio XV concede la dispensa matrimoniale a Gerolamo Moroni Manusardi e Camilla

Ghisallerti, entrambi di Lodi, parenti di quarto grado.Cancelliere della curia pontificia Mechimur.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 223x320

Note:

1. La data originale è in stile dell'Incarnazione.

Segnatura: 340

5139

Litterae patentes dispensationis(1).

1622 gennaio 5, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Gregorio XV concede la dispensa matrimoniale a Giovanni Lecami e Costanza Sommariva, entrambi di Lodi, parenti di quarto grado.Cancelliere della curia pontificia Servadonus.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 225x310

Note:

1. La data originale è in stile dell'Incarnazione.

Segnatura: 341

5140

Litterae patentes dispensationis.

1622 maggio 30, Tuscolo

Gregorio XV concede la dispensa matrimoniale a Pietro Maria Bignami e Florangela Bignami, entrambi cittadini di Lodi, parenti di terzo grado.Cancelliere della curia pontificia F. Lornellus.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 280x380

Segnatura: 342

5141

Litterae patentes dispensationis.

1622 giugno 1, Tuscolo

Gregorio XV concede la dispensa matrimoniale a Giacinto Villanova e Laura de Nigro, parenti di terzo e quarto grado.Cancelliere della curia pontificia [N]echinus.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 223x331

Segnatura: 343

5142

Litterae patentes dispensationis(1).

1623 febbraio 1, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Gregorio XV concede la dispensa matrimoniale a Medoro Rampino e Lucia Milliavaca, entrambi di Lodi, chiesta per cognazione spirituale. Cancelliere della curia pontificia S. Carrettus.

Originale. Sig. pend.

Atto singolo membr., mm 283x384

Note:

1. La data originale è in stile dell'Incarnazione.

Segnatura: 344

5143

Litterae patentes mandati.

1623 settembre 13, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Urbano VIII dà mandato al vescovo di Lodi ad al suo vicario di saldare a Gerolamo de [Zalenta] il debito contratto dal fu Sforza Speranzato. Cancelliere della curia pontificia Colinus.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 210x300

Segnatura: 345

5144

Litterae patentes dispensationis.

1624 settembre 13, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Urbano VIII concede la dispensa matrimoniale a Gerolamo de Talenti, di Firenze, e Paola Barbiano Belgioioso, di Milano, parenti di quarto grado. Cancelliere della curia pontificia Servadonus.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 230x330

Segnatura: 346

5145

Litterae patentes dispensationis(1).

1625 gennaio 5, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Urbano VIII concede la dispensa matrimoniale a Cristoforo di Antoniomaria e Flora di Giovanni, entrambi di Lodi, parenti di quarto grado. Cancelliere della curia pontificia Giovanni Gallaterius.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 220x319

Note:

1. La data originale è in stile dell'Incarnazione.

Segnatura: 347

5146

Litterae patentes dispensationis.

1625 novembre 5, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Urbano VIII concede la dispensa matrimoniale a Giovanni Angelo Quinteri e Caterina Cor[n]ale, entrambi di Lodi, chiesta per cognazione spirituale. Cancelliere della curia pontificia I. Burlurault.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 252x347

Segnatura: 348

5147

Memoriale.

1635 agosto 30, Roma

Marco Antonio Franciottus, protonotario e referendario apostolico, ricapitola e riporta parzialmente il contenuto delle lettere papali riguardanti i Benedettini del soppresso monastero di S. Michele a Brembio, località "Monasterolo", e i loro rapporti col monastero dell'Ospedaletto degli Eremiti di S. Gerolamo, ordine degli Agostiniani. Notaio Celio Richus. Notaio della camera apostolica Francesco Melmus, sottoscrittore. Originale. Sig. imp.

Atto singolo membr., mm 790x550

Segnatura: 349

5148

Breve concessionis.

1636 marzo 17, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Urbano VIII concede a Pietro Vidoni la "precettoria" di S. Antonio a Cremona, dandogli due anni di tempo perché si faccia ordinare sacerdote. Sottoscrizione di M. A. Maraldus.

Originale. Sig. imp.
dep.

Atto singolo membr., mm 320x440

Segnatura: 350

5149

Litterae patentes mandati.

1636 luglio 11, Roma

Amato Dunozet, "auditor" del tribunale della Sacra Rota, incarica il vicario del cardinale arcivescovo di Milano di far scegliere al capitolo e ai canonici della cattedrale di Lodi oppure al priore e al monastero di S. Michele di Brembio, diocesi di Lodi, congregazione dei monaci Eremiti di S. Gerolamo, un amministratore dei beni di quel monastero. Notaio Claudio Duquez. Notaio Paolo Cittadonius, sottoscrittore.

Originale. Sig. imp. dep. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 396x225

Segnatura: 351

5150

Litterae patentes dispensationis(1).

1638 marzo 1, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Urbano VIII concede la dispensa matrimoniale a Giovanni Giacomo de Risariis ed Antonia de Gilianis, entrambi cittadini di Pavia, parenti di quarto grado. Cancelliere della curia pontificia C. Saccialietus.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 340x230

Note:

1. La data originale è in stile dell'Incarnazione.

Segnatura: 352

5151

Instrumentum decreti.

1639 aprile 16, Roma

Ottaviano Raggi, protonotario e "auditor" della camera apostolica delle cause, approva l'accordo definitivo tra il capitolo e i canonici della cattedrale di Lodi e i monaci Agostiniani del monastero di S. Michele di Brembio sulla lite per il pagamento di una pensione. Notaio della camera apostolica Domenico Burattus.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 545x845

Segnatura: 353

5152

Breve dispensationis.

1639 aprile 28, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Urbano VIII esonera Giovanni Battista Visconti, chierico milanese, dall'obbligo di far celebrare alcune messe, istituite secondo il testamento di Isabella Muzzana, nobile lodigiana.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mutilo, mm 243x500

Segnatura: 354

5153

Litterae patentes decreti.

1651 agosto 2, Roma

Prospero Caffarellus, protonotario e "auditor" della camera apostolica delle cause, decreta che il conte Ferrante Cavenago degli Uomini, di Trezzo, e il priore con i confratelli dell'oratorio di S. Rocco, a Trezzo, continuino senza ostacoli i lavori in corso per detto oratorio. Notaio Gaspare Chresostumus.

Originale. Sig. imp.

Atto singolo membr., mm 213x141

Segnatura: 355

5154

Litterae patentes dispensationis(1).

1652 febbraio 5, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Innocenzo X concede la dispensa matrimoniale a Giovanni de Cremonesiis e Ippolita de Zavaliis chiesta per cognazione spirituale. Cancelliere della curia pontificia de Sernicolis.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 331x425

Note:

1. La data originale è in stile dell'Incarnazione.

Segnatura: 356

5155

Litterae patentes concessionis.

1653 dicembre 15, Lodi, "ex episcopali palatio"

Cosimo Maiochius Gusmerius, protonotario apostolico, canonico e vicario di Pietro Vidoni, vescovo di Lodi, concede la fondazione di una confraternita, intitolata a S. Antonio da Padova, presso la chiesa dei minori Francescani, detta del Giardino, di Lodi. Notaio della curia vescovile di Lodi Francesco Polus.

Originale. Sig. pend.

Atto singolo membr., mm 332x445

Segnatura: 357

5156

Instrumentum publicum decreti et declarationis(1).

1663 maggio 25, Roma; Milano; [Lodi]

Domenico de Dominicis, procuratore di Pietro Luigi Rovelleschus, e Gaspare Guglielmus, procuratore di Barnabù de Maineriis, si presentano a Palutius Palutius Albertonius, protonotario apostolico e "auditor" generale della camera apostolica, per una causa, 25 maggio 1663. Roma. Notaio Gaspare [T]abanellius. Originale. Sig. imp. Testo lacunoso, 8 febbraio 1664. Milano. Notaio della curia arcivescovile di Milano Marco de Pusterla. Originale. Francesco Polus, notaio pubblico, archivista e cancelliere della curia vescovile di Lodi, dichiara di aver ricevuto copia della testimonianza di Pietro Luigi Rovelleschus da Giovanni de Angelis, messo del comune di Lodi, 19 febbraio 1664. [Lodi].

Originale.

3 atti singoli su unico supporto membr., mm 115x230

Note:

Con allegati dal 1664 febbraio 8;. Con allegati al 1664 febbraio 19.1. Dei tre atti contenuti solo il primo è stato registrato sul recto della pergamena. Scrittura fortemente sbiadita in alcune parti della pergamena.

Segnatura: 358

5157

Litterae patentes concessionis.

1669 novembre 12, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Clemente IX concede un beneficio a Carlo Felice [Mata] di Lodi (1).

Originale.

Atto singolo membr., mutilo, mm 405x628

Note:

1. Scrittura fortemente sbiadita.

Segnatura: 359

5158

Breve concessionis.

1671 dicembre 19, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Clemente X concede l'indulgenza plenaria a coloro che visiteranno i monasteri benedettini il giorno di S. Benedetto, di S. Scolastica, di S. Placido Martire, di S. Mauro abate e il 13 novembre, nel quale si commemorano tutti i santi dell'ordine benedettino. Sottoscrizione di Slusius.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 100x398

Segnatura: 360

5159

Litterae patentes notificationis.

1672 novembre 12, Roma

Flavio, cardinale di S. Maria del Popolo, notifica al vicario del capitolo della cattedrale di Lodi la nomina di un procuratore per una causa fiscale. Notaio Lorenzo Bellus[...].

Originale. Sig. imp.

Atto singolo membr., mm 255x160

Segnatura: 361

5160

Breve concessionis.

1675 febbraio 1, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Clemente X concede ad Antonio Quaresmi, di Lodi, di essere ordinato sacerdote.

Originale. Sig. imp. (1).

Atto singolo membr., mutilo, mm 143x425

Note:

1. Il sigillo è parzialmente deperdito.

Segnatura: 362

5161

Litterae patentes testimonialis et concessionis.

1678 marzo 25, [Taville]

Antonio Raullinus, ministro provinciale e vicario generale dell'ordine della SS. Trinità e del riscatto dei prigionieri, attesta l'identità di Giovanni de Mendoza, nobile e monaco portoghese, già rapito dai turchi, ed invita tutti coloro che verranno in contatto con lui a prestargli tutto il loro aiuto. Segretario del ministro provinciale Lodovico de Mello.

Originale. Sig. imp.

Atto singolo membr., mm 225x335

Segnatura: 363

5162

Breve concessionis.

1681 marzo 28, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Innocenzo XI concede alcune indulgenze a chi visiterà la chiesa di S. Filippo Neri a Lodi. Cancelliere della curia pontificia Hus[i]us.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 140x338

Segnatura: 364

5163

Litterae patentis(1).

1694 marzo 24, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Papa Innocenzo XII a Giuseppe Zanebono(2). Cancelliere della curia pontificia I. Catallus.

Originale Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mutilo, mm 278x425

Note:

1. La data originale è in stile dell'Incarnazione. 2. Testo illeggibile.

Segnatura: 365

5164

Litterae patentis mandati.

1704 gennaio 30, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Clemente XI concede a Ercolano Carminati la nomina di rettore della chiesa di S. Martino a [Magenta]. Cancelliere della curia pontificia I. Catallus.

Originale. Sig. pend.

Atto singolo membr., mm 225x329

Segnatura: 365

5165

Litterae patentis mandati (1).

1706 [luglio 28], Roma, "[apud Sanctam Mariam] Maiorem"

Clemente XI dà mandato al vescovo di Lodi ed al suo vicario di assegnare un canonicato nella cattedrale di Lodi a Ercolano Carminati. Cancelliere della curia pontificia S. [Verluquus].

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 240x320

Note:

1. Scrittura sbiadita.

Segnatura: 366

5166

Breve concessionis.

1713 luglio 14, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Clemente XI concede a Giovanni Battista Casato, chierico di Milano, di essere ordinato sacerdote. Cancelliere della curia pontificia Oliverius, cardinale.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 257x394

Segnatura: 368

5167

Breve concessionis.

1718 giugno 22, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Clemente XI concede a Carlo Musetti, chierico di Lodi, di essere ordinato sacerdote. Cancelliere della curia pontificia Oliverius.

Originale. Sig. imp.

Atto singolo membr., mm 215x418

Segnatura: 369

5168

Forma iuramenti.

[post 1721], s.l.

Gerolamo Carminati, prete coadiutore, pronuncia davanti a Francesco Carminati, preposito in Lodi, giuramento di fedeltà alla chiesa cattolica romana.

Originale. Sig. dep.

Atto singolo membr., mutilo, mm 290x350

Segnatura: 370

5169

Breve concessionis.

1722 luglio 24, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Innocenzo XIII concede indulgenza ai visitatori della chiesa del monastero di S. Chiara a Lodi. Cancelliere della curia pontificia Oliverius.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mutilo, mm 125x426

Segnatura: 371

5170

Litterae patentis concessionis.

1723 aprile 2, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Innocenzo XIII concede a Ercolano Carminati, prete, il godimento di due benefici perpetui nella parrocchiale o in qualsiasi altra chiesa di Mulazzano. Cancelliere della curia pontificia N. Lazzarinus.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 370x490

Segnatura: 372

5171

Breve concessionis.

1725 febbraio 27, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Benedetto XIII concede indulgenza ai defunti per i quali saranno celebrate messe di suffragio nella chiesa del monastero di S. Chiara di Lodi.

Originale. Sig. imp.

Atto singolo membr., mm 100x420, acefalo e mutilo

Segnatura: 373

5172

Breve concessionis.

1725 novembre 15, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Benedetto XIII concede a Giacinto Molossi, chierico di Lodi, di essere ordinato sacerdote. Cancelliere della curia pontificia Oliverius, cardinale.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 234x416

Segnatura: 374

5173

Breve concessionis.

1727 dicembre 18, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Benedetto XIII concede indulgenza a chi visiterà l'altare della confraternita del SS. Sacramento nella chiesa di S. Martino a Sergnano. Cancelliere della curia pontificia Oliverius, cardinale.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 156x391

Segnatura: 375

5174

Litterae patentes concessionis.

1730 dicembre 8, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Clemente XII concede a Giovanni Coppellotti, chierico di Lodi, alcuni benefici nelle diocesi di Lodi e Pavia: il canonicato della chiesa parrocchiale di S. Pietro a Cavenago e della chiesa di S. Maria a Fissiraga; la rettoria dell'altare di S. Bernardo nella chiesa di S. Leonardo e la rettoria della chiesa di S. Pietro, entrambe a Lodivecchio; la cappellania dei SS. Bernardo e Dionigi nella chiesa di S. Maria a Roncadello (1). Cancelliere della curia pontificia Giorgettus.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 380x540

Note:

1. Cfr. unità 5188.

Segnatura: 376

5175

Breve Concessionis.

1731 giugno 13, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Clemente XII concede indulgenza ai fedeli che visiteranno la chiesa di S. Rocco in Sergnano. Cancelliere della curia pontificia Oliverius, cardinale.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 150x394

Segnatura: 377

5176

Breve concessionis.

1733 settembre 23, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Clemente XII concede a Pietro Cingia, chierico di Lodi, di essere ordinato sacerdote. Cancelliere della curia pontificia Oliverius, cardinale.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mutilo, mm 155x443

Segnatura: 378

5177

Breve concessionis.

1734 gennaio 16, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Clemente XII concede a Giuseppe Maria Bartolomeo Vitaloni, frate predicatore, di essere ordinato sacerdote. Cancelliere della curia pontificia Oliverius, cardinale.

Originale. Sig. Imp. dep.

Atto singolo membr., mm 187x400

Segnatura: 379

5178

Breve concessionis.

1734 settembre 3, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Clemente XII concede a Salvatore da Lodi, diacono dell'ordine dei Minori francescani, la dignità di presbitero. Cancelliere della curia pontificia Oliverius, cardinale.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 136x437

Segnatura: 380

5179

Litterae patentes mandati.

1736 dicembre 8, Roma, "apud Sanctam Mariam"

Clemente XII dà mandato ai vicari vescovili di Lodi e di Pavia di concedere a Giovanni Coppellotti, chierico di Lodi, alcuni benefici nelle diocesi di Lodi e di Pavia: il canonicato della chiesa parrocchiale di S. Pietro a Cavenago e della chiesa di S. Maria a Fissiraga; la rettoria dell'altare di S. Bernardo nella chiesa di S. Leonardo e la rettoria della chiesa di S. Pietro, entrambe a Lodivecchio; la cappellania dei SS. Bernardo e Dionigi nella chiesa di S. Maria a Roncadello (1). Cancelliere della curia pontificia Giorgettus.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 355x250

Note:

1. Cfr. unità 5183.

Segnatura: 381

5180

Litterae patentes concessionis.

1737 maggio 20, Roma, "in conventu SS. Theresiae et Joannis a Cruce"

Ildefonso, priore generale dei Carmelitani scalzi, concede ai decurioni di Lodi l'appartenenza onoraria all'ordine dei Carmelitani. Segretario Desiderio da S. Michele, frate carmelitano.

Originale. Sig. imp.

Atto singolo membr., mm 224x336

Segnatura: 382

5181

Litterae patentes concessionis(1).

1738 gennaio 5, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Clemente XII nomina Pietro Antonio Tencha di Lodi, protonotario apostolico, canonico della cattedrale Laudense. Cancelliere della curia pontificia [Icehoiie].

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 590x 850

Note:

1. La data originale è in stile dell'Incarnazione.

Segnatura: 383

5182

Breve concessionis.

1739 agosto 28, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Clemente XII concede indulgenza ai visitatori della chiesa al SS. nome di Maria in località Pesalupo a Lodi (1). Cancelliere della curia pontificia Passioneus, cardinale.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 132x437

Note:

1. Cfr. unità 5192, 5195, 5199.

Segnatura: 384

5183

Breve concessionis.

1748 agosto 6, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Benedetto XIV concede l'indulgenza a chi visiterà la chiesa di Santa Maria Maddalena in località Pesalupo, a Lodi (1). Cancelliere della curia pontificia Giovanni Florius.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 150x435

Note:

1. Cfr. unità 5191, 5195, 5199.

Segnatura: 385

5184

Breve concessionis.

1749 settembre 5, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Benedetto XIV concede a Giovanni Battista Bellini, chierico di Lodi, di essere ordinato sacerdote. Cancelliere della curia pontificia Passioneus, cardinale.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 250x380

Segnatura: 386

5185

Litterae patentes mandati.

1755 dicembre 15, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Benedetto XIV concede a Cesare Tresseni, prete, abitante a Lodi, una delle due porzioni del beneficio nella chiesa di S. Martino dei Tresseni in Lodi. Cancelliere della curia pontificia I. de Chard.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 425x535

Segnatura: 387

5186

Breve concessionis.

1756 luglio 31, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Benedetto XIV concede indulgenza a chi visiterà la chiesa di S. Maria Maddalena in località Pesalupo a Lodi (1). Cancelliere della curia pontificia Giovanni Florius.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 145x433

Note:

1. Cfr. unità 5191, 5192, 5199.

Segnatura: 388

5187

Litterae patentes mandati.

1757 maggio 20, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Benedetto XIV dà mandato a Giuseppe Simonetti, vicario vescovile di Lodi, di concedere a Lorenzo Rotti il canonicato e la prebenda della chiesa di S. Lorenzo a Lodi. Cancelliere della curia pontificia [Rola].

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 215x297

Segnatura: 389

5188

Breve concessionis.

1763 agosto 18, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Clemente XIII concede indulgenza agli appartenenti alla confraternita della Beata Vergine degli Angeli, detta del Santo Perdono d'Assisi, presso la chiesa dei frati Francescani minori di Lodi. Cancelliere della curia pontificia Antonellus, cardinale.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 232x440

Segnatura: 390

5189

Breve concessionis.

1764 luglio 10, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Clemente XIII concede indulgenza ai visitatori della chiesa del monastero di S. Benedetto di Lodi, alle monache e ai benefattori di detto monastero. Cancelliere della curia pontificia Antonellus, cardinale.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 190x430

Segnatura: 391

5190

Breve concessionis.

1764 agosto 8, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Clemente XIII concede indulgenza plenaria a coloro che nei sette anni successivi visiteranno la chiesa e l'oratorio di S. Maria in Pesalupo (1), diocesi di Lodi, entro l'ottava domenica dalla natività di Maria Vergine. Cancelliere della curia pontificia Antonellus, cardinale.

Originale. Sig. imp. dep (2).

Atto singolo membr., mm 152x422

Note:

1. Cfr. unità 5191, 5192, 5195.2. Sigillo conservato solo parzialmente.

Segnatura: 392

5191

Litterae patentes concessionis.

1767 febbraio 5, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Clemente XIII concede a Cesare Bonifacio de Tressenis il canonicato della cattedrale di Lodi (1). Cancelliere della curia pontificia Eugenius.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 585x422

Note:

1. Cfr. unità 5201.

Segnatura: 393

5192

Litterae patentes mandati (1).

1767 febbraio 5, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Clemente XIII ordina al vescovo di Lodi, a Vincenzo Macedonio, referendario papale, e al canonico della cattedrale di Lodi di ammettere Cesare Bonifacio de Tressenis(2) a godere del beneficio canonico nella cattedrale di Lodi. Cancelliere della curia pontificia Eugenius.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 275x288

Note:

1. La data originale è in stile dell'Incarnazione. 2. Cfr. unità 5200.

Segnatura: 394

5193

Breve concessionis.

1771 dicembre 5, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Clemente XIV concede indulgenza a chi parteciperà alle Quarantore nella chiesa della SS. Trinità di Lodi. Cancelliere della curia pontificia Nigronus, cardinale.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 140x428

Segnatura: 395

5194

Litterae patentes nobilitatis.

1774 settembre 30, Avignone, "in palatio apostolico"

Angelo Maria Durini, di Milano, arcivescovo di Annecy e legato papale ad Avignone, nomina Carlo Canzi, di Lodi, "equitem aureatum". Segretario Bertet.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 385x269

Segnatura: 396

5195

Litterae patentis concessionis.

[1775 - 1779], Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Pio VI accorda concessioni all'abate del monastero benedettino del SS. Salvatore nella provincia di Milano(1).

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 670x522, mutilo

Note:

1. Testo lacunoso per i danni subiti dal supporto membranaceo.

Segnatura: 397

5196

Litterae patentis concessionis.

1777 gennaio 13, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Pio VI assegna al prete Giovanni Battista Canzi, di Lodi, ducati 24 d'oro annui e l'ufficio di coadiutore presso Carlo Antonio Sabbia, presbitero della chiesa Maggiore di Lodi (1). Cancelliere della curia pontificia I. de Chard.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 620x778

Note:

1. Cfr. unità 5206, 5207, 5209.

Segnatura: 398

5197

Litterae patentis mandati(1)(2).

1781 marzo 4, Senigallia

Pio VI conferma a Giovanni Battista Canzi, prete, alcunibenefici nella diocesi di Lodi (3). Cancelliere della curia pontificia I. de Chard.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 223x370

Note:

1. Scrittura parzialmente illeggibile.2. Viene indicato come ottavo anno di pontificato.3. Cfr. unità 5205, 5207, 5209.

Segnatura: 399

5198

Litterae patentis concessionis(1)(2).

1781 marzo 4, Senigallia

Pio VI conferma a Giovanni Battista Canzi, prete, alcuni benefici nella diocesi di Lodi(3).Cancelliere della curia pontificia I. de Chard.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 405x517

Note:

1. Scrittura parzialmente sbiadita.2. Viene indicato come ottavo anno di pontificato.3. Cfr. unità 5205, 5206, 5209.

Segnatura: 400

5199

Breve mandati.

1785 maggio 31, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Pio VI dà mandato al vescovo di Lodi di concedere a Bernabù Majneri ed Eurilla Benvenuti, sua moglie, di celebrare messa nella loro abitazione.Cancelliere della curia pontificia de Comitibus, cardinale.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 245x420

Segnatura: 401

5200

Litterae patentis confirmationis (1)

17[8]5 settembre 5, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Pio VI conferma al Giovanni Battista Canzi, prete il godimento di alcuni benefici nella diocesi di Lodi (2). Cancelliere della curia pontificia I. de Chard.

Originale. Sig. pend. dep.

Atto singolo membr., mm 450x590

Note:

1. Scrittura parzialmente sbiadita.2. Cfr. unità 5205, 5206, 5207.

Segnatura: 402

5201

Breve confirmationis.

1797 luglio 4, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Pio VI conferma l'elezione di padre Agostino da Burghetto, minore francescano, a padre provinciale nel Milanese compiuta da Ilario da Montemagno, ministro generale dell'ordine nella provincia Cismontana. Cancelliere della curia pontificia Braschino de [H]onestis, cardinale.

Originale. Sig. imp. dep.

Atto singolo membr., mm 255x415

Segnatura: 403

5202

Litterae patentes ellectionis.

1837 ottobre 2, Roma, "apud Sanctam Mariam Maiorem"

Gregorio XVI nomina Gaetano Benaglia, conte, vescovo di Lodi. Cancelliere della curia pontificia Lanzonus.

Originale. Sig. pend.

Atto singolo membr., mm 333x474

Segnatura: 404

5203

Breve concessionis.

1851 maggio 9, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Pio IX concede a Ernesto Pinedo il titolo di cavaliere dell'ordine di S. Silvestro. Cancelliere della curia pontificia A. Picchioni.

Originale. Sig. imp.

Atto singolo membr., mm 240x421

Segnatura: 405

5204

Breve concessionis.

1931 dicembre 22, Roma, "apud Sanctum Petrum"

Pio XI concede ad Abele Torielli, arciprete della cattedrale di Lodi e cancelliere della curia vescovile di Lodi, il titolo di protonotario apostolico. Cancelliere della curia pontificia Domenico Spada.

Originale. sig. imp.

Atto singolo membr., mm 170x473

Segnatura: 406

Serie 3 - OTTOLINI

1460-1512

Le 12 pergamene appartengono a un piccolo archivio domestico, comprendente anche 14 fascicoli cartacei, acquistato dalla biblioteca comunale nel 1966 presso l'antiquario Renzo Rizzi di Milano. La parte cartacea è tuttora conservata nella sezione "manoscritti" presso la sede della Biblioteca. Gli atti riguardano le proprietà della famiglia Ottolini (o de Voltolinis) site nel territorio di Cavenago d'Adda e, considerando anche la parte cartacea, coprono l'arco di tempo che va dal 1460 al 1742. La tipologia documentaria, in questa sede considerata, comprende: contratti di vendita e di affitto, ricevute e accordi tra privati.

5272

Instrumentum venditionis.

1460 settembre 16, Lodi

Luigi de Longhis, fu Marco, di Lodi, vende a Luigi de Voltolinis, fu Pietro, di Lodi, numerosi appezzamenti di terra ed edifici in Cavenago, per ducati 400 d'oro. Notaio Stefano de Brugatiis, fu Antonio, di Lodi. Notaio Melchione de Concorigio, di Giovanni, di Lodi, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., ff. 2, cuciti, mm 900x370

Segnatura: 474

5273

Instrumentum pacti.

1481 giugno 9, Lodi, "in ecclesia monasterii Sancte Clare veteris"

Bartolomeo de Vignate, fu Zilieto, e Clemente de Ello, fu Dionigi, entrambi di Lodi, procuratori del monastero di S. Chiara vecchia di Lodi, si accordano con Giovanni Pietro de Voltolinis, fu Luigi, riguardo ad un diritto di passaggio in terreni di detto monastero, siti a Cavenago, località "ad campum Sancte Marie", e su un uso d'acqua sulla roggia "Campanea" nel territorio di Cavenago. Notaio Giacomo de Brugatiis, fu Stefano, di Lodi. Notaio Francesco de Sachis, fu Antonio, di Lodi, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 455x340

Segnatura: 475

5274

Instrumentum ficti.

1481 agosto 21, Lodi, "in burleto communis"

Giacomino de Restinis, arciprete della chiesa di S. Pietro di Cavenago, affitta a Bernardo de Gorni, di Stefano abitante a Cavenago, agente anche in qualità di procuratore del padre, del fratello Francesco e dei nipoti Bonetto e Gerardo, fu Giovanni, alcuni appezzamenti di terreno a Cavenago, per un canone annuo di lire 147 imperiali e 5 paia di capponi. Notaio Giacomo de Brugatiis, fu Stefano, di Lodi. Notaio Giovanni Antonio de Busti, di Giacomo, di Lodi.

Originale.

Atto singolo membr., mm 592x385

Segnatura: 476

5275

Instrumentum pacti.

1482 gennaio 29, Lodi

Francesco Bernardino e Giovanni Pietro de Voltolinis, di Lodi, fu Luigi, fratelli, si accordano sulla spartizione e gestione di alcuni beni provenienti dall'eredità paterna. Notaio Giovanni de Calcho, fu Cressone, di Lodi. Notaio Bartolomeo de Putheo, fu Giacomo, di Lodi, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 523x392

Segnatura: 477

5276

Instrumentum venditionis.

1482 marzo 8, Lodi

Tommasino de Bononis, fu Antonio, di Lodi, vende a Giovanni Pietro de Voltolinis, fu Luigi, di Lodi, un sedime con edifici, sito in Cavenago, per lire 275 imperiali. Notaio Giacomo de Brugatiis, fu Stefano, di Lodi. Notaio Bongiovanni de Iudeis, fu Pietro, di Lodi, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 316x339

Segnatura: 478

5277

Instrumentum venditionis.

1486 marzo 21, Lodi

Giovan Battista de Cademustis, fu Bartolomeo, di Lodi, vende a Giovanni Pietro de Voltolinis, fu Luigi, di Lodi, un sedime con edifici sito in Cavenago, località "ad castrum Cavenaghi", per lire 140 imperiali. Notaio Filippo de Boldonis, fu Giovanni, di Lodi. Notaio Francesco de Sachis, fu Antonio, di Lodi, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 570x415

Segnatura: 479

5278

Instrumentum confessionis.

1491 aprile 28, Lodi

Giacomo de Restimo, arciprete e beneficiario della chiesa di S. Pietro di Cavenago, dichiara di aver ricevuto da Giovanni Pietro de Voltolinis, fu Luigi, di Lodi, lire 112 imperiali e soldi 4, quale pagamento annuo per l'affitto di alcuni terreni a Cavenago e a Basiasco appartenenti al suo beneficio. Notaio Giacomo de Brugatiis, fu Stefano, di Lodi. Notaio Giovanni de Merlinis, fu Giacomo Antonio, di Lodi, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 335x225

Segnatura: 480

5279

Instrumentum venditionis.

1495 aprile 15, Lodi

Filippo [Secondo] de Ricordis, fu Francesco, di Lodi, abitante a Cavenago, vende a Giovanni Pietro Oltolinus, fu Luigi, di Lodi, un uso d'acqua della roggia "Cassina", che sfocia nella Muzza, per lire 290 imperiali. Notaio Modesto de Episcopo, fu Arasmo, di Lodi.

Originale.

Atto singolo membr., mm 450x335

Segnatura: 481

5280

Instrumentum venditionis.

1501 febbraio 20, Lodi

Antonio de Ottolinis, fu Pietro, di Lodi, vende a Giovanni Pietro de Ottolinis, fu Luigi, di Lodi, un terreno di 7 pertiche e mezzo in Cavenago, località "ad campum Foppe", ed alcuni diritti d'acqua sulla roggia "Campanea". Notaio Tommaso de Brachis, di Onofrio, di Lodi. Notaio Giovanni

Tommaso de la Cruce, fu Giovanni Paolo, di Lodi, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 500x364

Segnatura: 482

5281

Instrumenta venditionis et ratificationis.

1502 marzo 17 - 1503 febbraio 1, Lodi

Bernardo detto Riccio, fu Bassiano, Romano, fu Ambrogio, e Bartolomeo, fu Antonio, a nome di tutta la famiglia de Codatiis, detti de Tayetis, vendono a Giovanni Pietro de Ottolinis, fu Luigi, di Lodi, un uso d'acqua sulla roggia "Campanea" o "Cassina" in territorio di Cavenago, per lire 475 imperiali, 17 marzo 1502. Notaio Cesare de Lecamis, fu Filippo, di Lodi. Notaio Giacomo de Basilicapetri, fu Fazio, di Lodi, scrittore. Originale. Riccadonna de Tensinis, fu Giuliano, di Zelo Buon Persico, vedova di Pietro de Codatiis detto de Tayetis, tutrice per i figli Andrea e Bernardino, davanti ad Antonio de Mayrano, console di giustizia a Lodi, ratifica la vendita dell'uso d'acqua, 1 febbraio 1503. Notaio Cesare de Lecamis, fu Filippo, di Lodi. Notaio Giacomo de Basilicapetri, fu Fazio, di Lodi, scrittore.

Originale.

2 atti singoli su unico supporto membr., mm 920x337

Segnatura: 483

5282

Instrumentum venditionis.

1504 dicembre 17, Lodi

Pietro de Barilis, fu Michele, di Lodi, vende a Bernardino de Voltolinis, fu Luigi, di Lodi, quattro terreni allodiali e l'utile dominio su altri nove, tutti in Cavenago, affittatigli dal comune di Cavenago, per lire 1950 imperiali, denari 10 e soldi 6. Notaio Giacomo de Brugatiis, fu Stefano, di Lodi. Notaio Giovanni Stefano de Brugatiis, fu Giacomo, di Lodi, scrittore.

Originale.

Atto singolo membr., mm 600x428

Segnatura: 484

5283

Instrumentum confessionis.

1512 aprile 22, Lodi

Giovanni Cristoforo de Lecanis, arciprete della chiesa di San Pietro di Cavenago, riceve da Bartolomeo de Cattaneis, arciprete della chiesa di Santa Maria di Fissiraga, sindaco e procuratore

del consorzio del clero di Lodi, lire 112 imperiali per dei beni siti in Cavenago, lasciati al consorzio da Giovanni Pietro de Voltolinis. Notaio Giacomo de Brugatiis, fu Stefano, di Lodi.

Originale.

Atto singolo membr., mm 361x140

Segnatura: 485